

ANNUAL
REPORT

2020 - 2022

Special
Edition



FONDAZIONE *Johnson & Johnson*

Il Nostro Credo

Noi crediamo che la nostra prima responsabilità sia verso i pazienti, i medici, gli infermieri, verso le madri ed i padri e tutte le altre persone che usano i nostri prodotti ed i nostri servizi. Per soddisfare le loro necessità tutto ciò che facciamo deve essere di alta qualità. Dobbiamo costantemente sforzarci di fornire valore, ridurre i costi e assicurare prezzi ragionevoli. Gli ordini dei nostri clienti devono essere evasi con prontezza e cura. I nostri partner commerciali devono avere la possibilità di realizzare un equo profitto.

Siamo responsabili nei confronti del nostro personale che lavora con noi in tutto il mondo. Dobbiamo garantire un ambiente lavorativo inclusivo in cui tutti devono essere considerati in quanto persone. Dobbiamo rispettare la diversità e la dignità di tutti e riconoscere i loro meriti. Il posto di lavoro deve dare loro un senso di sicurezza, scopo e realizzazione. La retribuzione deve essere giusta ed adeguata e l'ambiente di lavoro deve essere pulito, ordinato e sicuro. Dobbiamo sostenere la salute e il benessere dei nostri dipendenti e aiutarli ad assolvere alle proprie responsabilità familiari e personali. Ciascuno deve sentirsi libero di proporre suggerimenti e presentare reclami. Deve esserci la stessa opportunità di lavoro, sviluppo e carriera per chi ha le capacità richieste. Dobbiamo far sì che i leader siano altamente competenti e che le loro azioni siano giuste ed eticamente corrette.

Siamo responsabili nei confronti della comunità in cui viviamo e lavoriamo, così come nei confronti di quella mondiale. Dobbiamo aiutare le persone a migliorare il proprio stato di salute sostenendo accesso e cure migliori in quanti più luoghi del mondo. Dobbiamo essere buoni cittadini: sostenere iniziative meritevoli ed opere benefiche, salute e istruzione migliori e portare il nostro giusto contributo di tasse. Dobbiamo conservare nelle migliori condizioni le proprietà che abbiamo il privilegio di usare, proteggendo l'ambiente e le risorse naturali.

La nostra ultima responsabilità è verso gli azionisti. L'attività economica deve generare un giusto profitto. Dobbiamo sperimentare nuove idee, sviluppare la ricerca, introdurre programmi innovativi, fare investimenti per il futuro e assumerci le nostre responsabilità in caso di errori. Dobbiamo acquistare nuove attrezzature, creare nuovi stabilimenti e lanciare nuovi prodotti. Dobbiamo creare riserve per garantirci nei momenti avversi. Se operiamo nell'osservanza di questi principi, gli azionisti realizzeranno un equo guadagno.

Johnson & Johnson

Introduzione	4
La Fondazione	7
I Progetti del 2022	11
I Progetti del 2021	31
Il nostro impegno per l'emergenza Covid-19	51
Celebrating 20 Years	65
HEALTH4U Digital Edition	69
La Corporate Social Responsibility per Johnson & Johnson	77

INDICE

Fondazione Johnson & Johnson – Edizione Speciale

Introduzione

Siamo lieti di presentarvi l'edizione speciale del rapporto delle attività della Fondazione Johnson & Johnson.

In 135 anni il mondo dell'Healthcare ha fatto progressi incredibili: nuovi farmaci, nuovi dispositivi, nuovi prodotti sono stati creati per migliorare la salute dell'umanità ed in questo campo Johnson & Johnson è impegnata da sempre affinché ognuno possa vivere una vita più sana, più lunga e più felice.

Nel 2018 la Johnson & Johnson aveva festeggiato il 75° anniversario della pubblicazione del "Credo", il codice etico aziendale che fu scritto nell'ormai lontano 1944 e che da allora è la base e la guida delle nostre decisioni in ogni parte del mondo. Il "Credo" è per noi molto più di un insieme di parole e frasi, e racchiude in sé degli impegni che ogni individuo, team e azienda del gruppo Johnson & Johnson è impegnata a realizzare giornalmente e che è stato ancora una volta una bussola importantissima per affrontare le sfide che gli ultimi anni ci hanno proposto.

Quella che vi presentiamo qui è un'edizione speciale, che racconta le attività degli ultimi anni che sono stati testimoni di avvenimenti che rimarranno nella storia e che ci hanno visti impegnati su numerosi fronti a supporto di chi ha avuto più bisogno.

Questi tre anni, iniziati con la celebrazione dei 20 anni della Fondazione Johnson & Johnson, sono stati contraddistinti infatti da eventi epocali, la pandemia da Covid-19 con tutte le sue conseguenze umane, sanitarie ed economiche; lo scoppio di un conflitto in Europa dell'Est che ha avuto un impatto sulla popolazione ucraina, sull'economia mondiale e ancora avvenimenti che ci hanno impegnato personalmente e professionalmente su fronti nuovi.

Troverete in queste pagine il racconto dei progetti di questi anni così speciali, che hanno visto eventi epocali, e dunque le storie delle associazioni e delle organizzazioni che, in prima linea, hanno lavorato per dare supporto a pazienti, persone in difficoltà, medici e infermieri.

Vogliamo ringraziare tutti coloro che hanno contribuito a realizzare i progetti che abbiamo sostenuto e che con umiltà si impegnano ogni giorno dedicandosi agli altri: mai come in questi anni recenti abbiamo imparato ad apprezzarli e a riconoscere il loro contributo.

Vogliamo chiudere sottolineando che tutto quanto raccontato e descritto in questo report, è stato unicamente reso possibile grazie al supporto, non solo morale, delle persone di Johnson & Johnson, dagli operai al top management, che hanno dato e danno ogni giorno il proprio contributo per far sì che attraverso le attività della Fondazione Johnson & Johnson possiamo riuscire a realizzare la nostra "Mission" di prenderci cura delle persone e a fare sempre un po' di più e sempre meglio.

Buona Lettura,

Fondazione Johnson & Johnson





LA FONDAZIONE

La **Fondazione Johnson & Johnson nasce nel dicembre 2000** dalla volontà delle aziende del Gruppo Johnson & Johnson. È la prima **Fondazione d'impresa di tipo grantmaking** nata in Italia.

Questo tipo di fondazioni finanziano e sostengono progetti rivolti alla soluzione di problemi sociali, generalmente in partnership con organizzazioni no profit. Queste fondazioni, pur essendo delle entità separate, conservano legami con le imprese costituenti, per le quali realizzano iniziative mirate al benessere della comunità e caratterizzate dall'assenza dello scopo di lucro. Sono finanziate su base continuativa e operano in modo programmatico. Nell'ambito dell'impegno generale di Johnson & Johnson Corporate sulle tematiche di Responsabilità Sociale e Sostenibilità, la Fondazione italiana sostiene progetti dedicati alla comunità, nel campo della salute e del benessere.

Queste le aree di intervento prescelte:



Assistenza sanitaria alla Comunità



Salute della donna e del bambino



Responsabilità verso la comunità

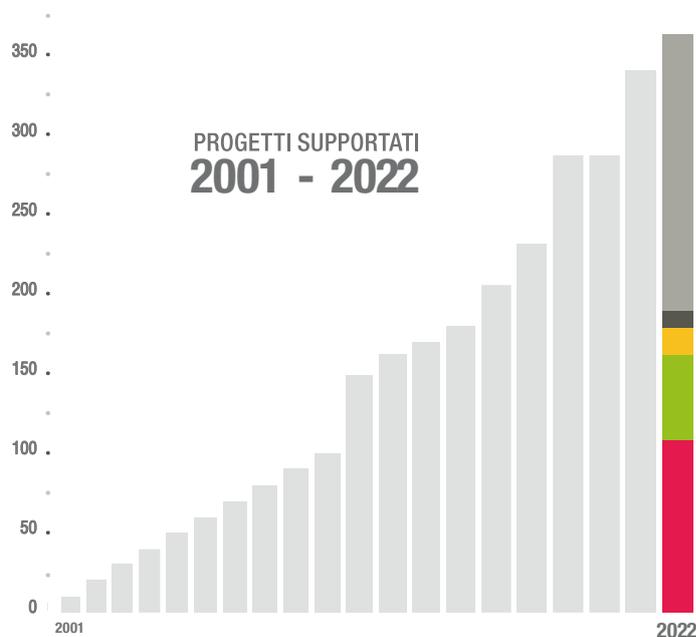
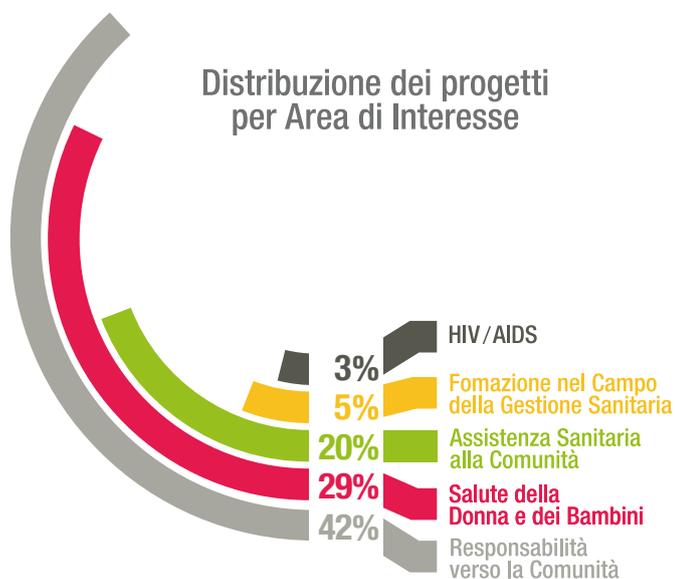


Formazione nella gestione del campo sanitario

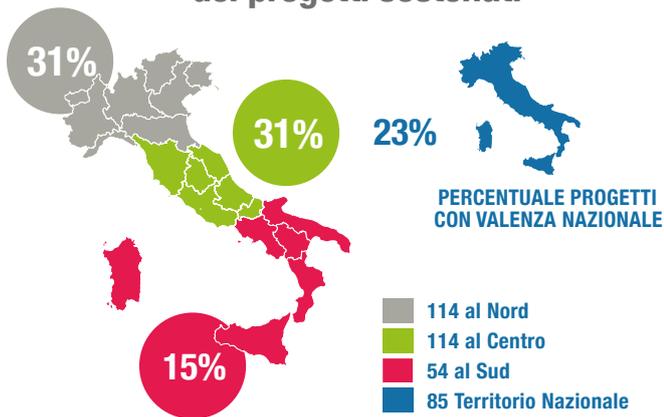


HIV-AIDS

La Fondazione, inoltre, attraverso la sua capacità di sensibilizzazione dell'opinione pubblica, aspira a far emergere tematiche e istanze di rilievo sociale nel campo della salute.



Distribuzione dei progetti sostenuti



Distribuzione dei contributi





I PROGETTI DEL 2022

AISM

Pronti e Via – Post Covid 19, riprendiamoci il futuro

IL PROGETTO

Una diagnosi ogni tre ore, 130.000 persone con SM in Italia, 500.000 le persone coinvolte dalla malattia stimate considerando familiari e caregiver, 2/3 delle persone con SM sono donne – 80 mila (di cui 33 mila le donne con SM tra i 16 e i 44 anni), questi sono i numeri della SM.

La pandemia ha acuito le situazioni di isolamento sociale, spostando il peso assistenziale sui caregiver. Il Centro Sociale AISM sezione di Roma opera dal 1996 e dal 2012 presso la sede in Via Cavour 181, e ha sempre garantito alle persone con SM percorsi di empowerment, socializzazione e progettualità individuale. Il Centro ha sospeso le sue attività durante la pandemia togliendo alle persone con SM anche i momenti di reale libertà che potevano costruire durante la frequentazione e questo ha causato un appesantimento dell'isolamento personale derivante dal lockdown.

È il momento ora di riprendere le attività, anche se in modo graduale, per-

ché nel contesto attuale è indispensabile dare una risposta concreta alle persone con SM che sono ancora in una condizione di isolamento sociale incrementato dalla pandemia, ma devono tornare ad una "normalità" fatta di relazioni sociali e miglioramenti di gestione della patologia. Per questo AISM, grazie anche al contributo della Fondazione J&J, ha creato uno spazio polivalente, aperto 5 giorni su 7, che prevede attività di socializzazione per le persone ad alto rischio isolamento, attività di benessere per promuovere il movimento e l'attività fisica e un'attività di coworking dedicato a tutti coloro che a causa della pandemia, non possono recarsi in ufficio, in quanto categorie fragili, ma che non hanno spazi adatti alle loro esigenze lavorative. I servizi vengono erogati in maniera totalmente gratuita nei confronti dei soggetti coinvolti, provvedendo anche ai costi di trasporto e soggiorno.



La sclerosi multipla è una patologia più frequente nelle donne. Il rapporto è di tre a uno rispetto agli uomini

SCLE
ROSI
MULT
IPLA
ONLUS
associazione
italiana

un mondo
libero dalla SM

L'ASSOCIAZIONE

AISM, Associazione Italiana Sclerosi Multipla, è l'unica organizzazione in Italia che si occupa in modo strutturato e organico di tutti gli aspetti legati alla sclerosi multipla (SM), attraverso una prospettiva d'insieme che abbraccia il tema dei diritti delle persone con SM, i servizi sanitari e socio-sanitari, la promozione, l'indirizzo e il finanziamento della ricerca

scientifica. Nata nel 1968 per rappresentare i diritti e le speranze delle persone con SM, AISM è da allora il punto di riferimento più autorevole per chi è colpito dalla patologia, ma anche per i familiari, gli operatori sociali e sanitari e tutti coloro impegnati a cambiare la realtà della sclerosi multipla.

AISM Onlus

Sede Nazionale: Via Operai 40 - 16149 Genova - Tel. 01027131
aism@aism.it - www.aism.it

Gruppo R

Curare gli ambienti di inclusione sociale

IL PROGETTO

La cooperativa sociale GRUPPO R, nell'ambito dell'accoglienza e inclusione sociale di persone in stato di marginalità e disagio sociale ed economico, opera nell'area di Padova nord in particolare con due servizi:

- il Centro Diurno per persone in grave marginalità sociale, "La Bussola". La struttura offre servizi di prima necessità (pasti, docce, lavatrici) e attività di accompagnamento per la valorizzazione della persona e il re-inserimento lavorativo
- il Laboratorio Occupazionale Protetto (LOP). Questo servizio offre percorsi educativi personalizzati in laboratori occupazionali al fine di valorizzare competenze, sviluppare responsabilità e autonomia in ambito lavorativo.

La Bussola e il LOP lavorano in un'ottica di filiera nel dare una risposta integrata a situazioni di grave marginalità intervenendo sia in sostegno

dei bisogni primari, sia valorizzando le competenze e rendendo le persone protagoniste di un progetto individualizzato verso l'autonomia economica.

In continuità con il progetto Food recovery già supportato dalla Fondazione J&J nel 2017, Gruppo R intende portare avanti alcuni interventi di miglioramento e ammodernamento degli ambienti delle tre sedi in cui svolge servizi e attività di inclusione sociale: il Centro Diurno di prima accoglienza, La Bussola e il Laboratorio Occupazionale Protetto (LOP) con le sue due sedi, una per le attività di assemblaggio e una per il laboratorio di sartoria. Lo scopo di questi interventi, sostenuti dalla Fondazione J&J, è quello di migliorare la qualità dei servizi per l'inclusione sociale attraverso il miglioramento degli ambienti in cui la Cooperativa opera.



Ogni percorso all'interno del Laboratorio Occupazionale protetto ha una durata di circa 8 mesi



L'ASSOCIAZIONE

Gruppo R nasce dall'esperienza di un'associazione padovana (associazione Fraternità e Servizio) oggi quasi trentennale, attiva negli ambiti dell'e-vangelizzazione e del sostegno a persone in difficoltà. L'attenzione posta alle persone senza dimora ha dato vita negli anni '90 ai primi servizi di accoglienza e aiuto, realizzati in stretta collaborazione con le Cucine eco-

nomiche popolari e la Caritas di Padova. Nel corso degli anni, i servizi sono divenuti sempre più strutturati, dando origine nel 2001 alla cooperativa. Oggi la cooperativa opera in modo specializzato nell'ambito delle nuove forme di povertà, a favore di una fascia di persone multiproblematiche, con disagio di tipo sociale, economico, relazionale.

Gruppo R

c/o, Gruppo Polis – sede centrale: Via Due Palazzi, 16 - Padova - Tel. 049 8900506 - Fax. 049 8909386
info@gruppopolis.it - www.gruppopolis.it

Uisp Grande Età

Musicalmente

IL PROGETTO

Il Centro delle Occasioni di Nazzano è un progetto sostenuto dal Comune di Carrara in collaborazione con l'Unità Funzionale Salute Mentale Adulti (UFSMA) in cui vengono praticate attività con valenza riabilitativa a favore di persone affette da disabilità e disagio psichiatrico.

La struttura, ospitata all'interno dell'ex scuole elementari, si occupa principalmente della socializzazione di persone affette da disabilità e disagio psichiatrico. Al suo interno si svolgono attività terapeutico-riabilitative basate su programmi individuali tesi a promuovere l'acquisizione di maggiori livelli di autonomia e competenza sociali. Ma quel che lo rende unico come Centro, è che non è dedicato esclusivamente ai disabili psichici ma è aperto a tutti i cittadini, i quali possono partecipare ai vari laboratori proposti e il successo è dimostrato proprio dall'affluenza che ogni giorno

si ha modo di costatare. UISP Grande Età gestisce vari laboratori di inclusione presso il Centro delle Occasioni di Nazzano dal 2014. IL progetto qui presentato intende valorizzare in modo specifico il nuovo laboratorio di musica d'insieme del Centro delle Occasioni, che rappresenta un'implementazione del pre-esistente corso di musicoterapia. L'idea è quella di creare nel giro di due anni una corale stabile composta dagli utenti psichiatrici del centro delle occasioni di Nazzano, dai ragazzi disabili del Centro ANNFASS, dagli operatori e dai volontari. Nello specifico, si vogliono realizzare un Laboratorio di Canto Corale e Musica d'Insieme e un Laboratorio di Propedeutica Musicale. La Fondazione J&J ha sostenuto l'iniziativa attraverso un contributo per l'acquisto degli strumenti musicali e attrezzature per montaggio e registrazione.



Il canto corale è un'attività creativa che aiuta a realizzare momenti di socializzazione e di informazione culturale



L'ASSOCIAZIONE

L'associazione UISP GRANDE ETÀ nasce nel settembre 2012 a Massa, come associazione sportivo dilettantistica ma successivamente modifica il proprio statuto ai sensi della Legge sul terzo Settore per essere iscritta all'albo regionale del volontariato della Regione Toscana. L'attività dell'associazione si è centrata su due direttrici: attività motoria, ricreativa e sociale per donne ed anziani ed attività di sostegno alimentare ed inclusione sociale verso le fasce deboli. Per quanto riguarda il primo filone le principali attività svolte, sono i laboratori di motricità e di espressività

condotti presso il centro delle occasioni di Nazzano (centro di socializzazione per soggetti con disturbi psichici) in convenzione con il Comune di Carrara e la gestione di due centri AFA (attività fisica adattata) in convenzione con l'ASL TOSCANA NORD OVEST, mentre per il secondo filone di intervento, il principale impegno è riferito al progetto L'ORTO DELLE DONNE, un progetto di orticoltura sociale attivato presso uno spazio ortivo concesso in comodato gratuito dall'IPPSEOA G. MINUTO di Marina di Massa, che coinvolge donne in situazione di difficoltà.

UISP Grande Età

Via Casellotto di Sotto, 25 - Massa - Tel. 327 8453188
p.casotti@hotmail.it - www.uispgrandeeta.it

Associazione Ra.Gi

Spazio Terapeutico

IL PROGETTO

In Calabria 68.000 persone sono affette da Alzheimer, la forma di demenza più diffusa. Nella Regione è centrale l'aspetto diagnostico, con la presenza sul territorio di 36 Centri per i Disturbi Cognitivi e Demenze (CDCD) che erogano servizi di valutazione, diagnosi e trattamento delle demenze. Oltre ai CDCD ed alle residenze sanitarie assistenziali (RSA) per la fase avanzata, in Calabria non esistono Centri diurni accreditati dal Servizio Sanitario Regionale né nuclei Alzheimer o altre forme di sostegno specifiche per questa malattia (Fonte Istituto Superiore della Sanità <https://demenze.iss.it/>). A supporto delle persone affette da Alzheimer e demenze e delle loro famiglie, la Ra.Gi. onlus opera da anni sul territorio regionale per offrire supporto e servizi qualificati e professionali di prevenzione, educazione, formazione, terapia e assistenza. Dal 2008 l'Associazione ha attivato nella città di Catanzaro lo Spazio Al.Pa.De. (Alzheimer Parkinson e

Demenze), il primo Centro Diurno regolarmente autorizzato dalla Regione Calabria, specializzato nel trattamento non farmacologico delle demenze attraverso la valorizzazione dell'interazione e la costruzione di un nuovo equilibrio relazionale. Internamente lo Spazio, un open space di 200 mq, è concepito per rispondere alle esigenze di questa particolare categoria di utenti. È infatti privo di qualunque muro divisorio per consentire la massima libertà di movimento in sicurezza e senza alcuna costrizione e le pareti sono tinteggiate con colori accesi, sia per consentire agli utenti un maggiore senso dell'orientamento, sia per affrancare il centro dall'immagine di un luogo medicalizzato. Per lo stesso motivo, lo staff educativo e terapeutico riabilitativo non indossa alcun camice o divisa. La Fondazione J&J ha sostenuto l'associazione offrendo un contributo per la riconfigurazione e qualificazione degli interni e delle attrezzature dello Spazio Al.Pa.De.



Lo spazio può contribuire a riattivare la memoria, facilitare l'orientamento, ridurre il senso di frustrazione, contenere l'agitazione



L'ASSOCIAZIONE

La Ra.Gi. Onlus, è un'associazione regolarmente iscritta nell'albo regionale delle Onlus dell'Agenzia delle Entrate della Calabria. Nasce a Catanzaro nel 2002 ed opera nel settore socio sanitario con l'obiettivo di tutelare e promuovere la salute psico-fisica individuale e collettiva da conseguire mediante servizi qualificati che puntano alla prevenzione, l'educazione, la terapia e la cura. Nel campo della terapia e della cura la Ra.Gi. lavora da anni con una pluralità di pazienti affetti da varie patologie, puntando sulla ristrutturazione psico-corporea della persona, attraverso terapie che

mettono al centro il "Bodymind" il corpo cosciente che esprime le sinergie inscindibili fra corpo e psiche. Partendo da queste basi la Ra.Gi. porta avanti la filosofia del suo "Progetto Piccolo" che pone al centro di sé per prima cosa i bambini, gli adolescenti e gli anziani, creando una rete operativa con la famiglia, la scuola, le istituzioni, gli enti e le organizzazioni presenti sul territorio regionale e nazionale. L'Associazione Ra.Gi. si propone inoltre come un Centro Satellite di servizi per rispondere ai reali bisogni dei singoli e delle Istituzioni, Associazioni, Categorie, Centri.

RA.GI. ONLUS

Viale Magna Grecia, 75/21 - 88100 Catanzaro - Tel. 0961/060144 - Numero Verde: 800 034 443
ragionlus@pec.it - info@associazioneragi.org - www.associazioneragi.org

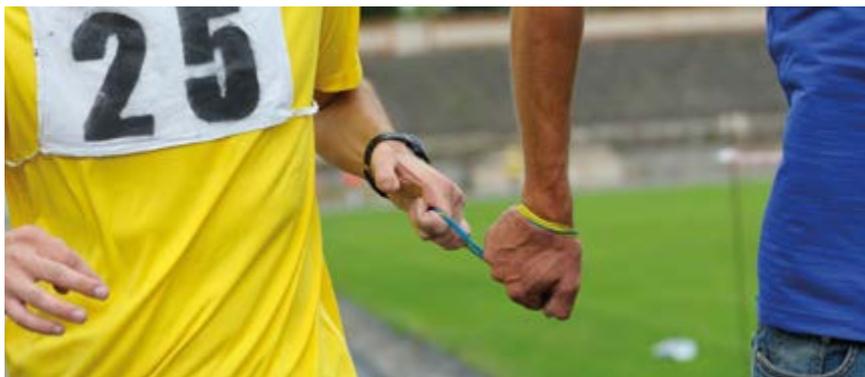
REAL-EYES sport ASD

Spazio al gesto

IL PROGETTO

Real Eyes Sport ASD è l'associazione sportiva dilettantistica senza fini di lucro che promuove e organizza attività sportiva per bambini e ragazzi con disabilità sensoriale visiva. Attualmente l'associazione, che conta oltre 200 tesserati atleti su tutto il territorio italiano, ha all'attivo 10 poli di allenamento (sport di base e sport agonistico) che coinvolgono in maniera continuativa più di 100 bambini, ragazzi e adulti ciechi e ipovedenti. I poli di allenamento sono progettati in collaborazione con ASD territoriali e/o istruttori qualificati che assumono il ruolo di referenti: dopo essere stati formati dal personale specializzato di Real Eyes Sport, così da garantire la qualità delle proposte dei contenuti motori e sportivi. Inoltre, in diverse città, l'associazione ha stipulato convenzioni con le facoltà di scienze motorie e ospita i tirocini curricolari degli studenti che

contribuiscono alle fasi di progettazione e ricerca condotte da esperti e professionisti per valutare l'efficacia reale del percorso sportivo dal punto di vista tecnico e il conseguente impatto anche nella qualità di vita dei partecipanti. L'associazione, oltre a occuparsi dell'avviamento di tali poli, ne monitora l'andamento durante l'anno, così da migliorare la proposta e mantenere aggiornati e allineati i professionisti che lavorano nelle differenti sedi. Il progetto prevede sia l'avviamento all'attività motoria (a secco e in acqua) per bambini e ragazzi con disabilità visiva in fascia d'età compresa tra i 5 e i 17 anni, sia lo sviluppo di un percorso agonistico nelle discipline del calcio a 5 ipovedenti e del blind tennis. La Fondazione J&J ha supportato questa iniziativa attraverso la donazione di materiale sportivo.



L'apprendimento degli schemi motori di base permette ai giovani partecipanti di scoprire i propri talenti e crescere in ambito sportivo



L'ASSOCIAZIONE

L'Associazione Real Eyes Sport, Associazione Sportiva Dilettantistica senza fini di lucro, nasce da un'idea di Daniele Cassioli, cieco dalla nascita per una retinite pigmentosa, pluripremiato campione mondiale ed europeo di sci nautico e membro del Consiglio Nazionale del CIP (Comitato Italiano Paralimpico), e di alcuni professionisti che si occupano da anni della promozione, organizzazione e supporto di attività sportive e sociali legate al mondo della disabilità e non. L'obiettivo di Real Eyes Sport è quello di sviluppare una cultura rinnovata sui benefici che l'attività motoria porta con sé, a maggior ragione in presenza di una disabilità. In questo modo la storia di un campione sportivo porta valore aggiunto a un'intera fetta della

popolazione, fungendo da reale catalizzatore facilitatore. L'Associazione intende lo sport come alleato educativo-riabilitativo in grado di valorizzare le differenze di ciascuno e si prefigge di veicolare valori importanti quali la fiducia nei propri mezzi e verso l'altro, la determinazione nel raggiungere gli obiettivi, la possibilità di superare gli ostacoli attraverso l'impegno e a prescindere dalle rispettive condizioni di partenza. Real Eyes Sport intende agire come interlocutore di riferimento per tutte quelle associazioni sul territorio italiano che operano a vantaggio delle persone con disabilità per favorire il processo d'inclusione, alla base della crescita armonica dei giovani e utile per costruire una società sempre più accogliente.

Real Eyes Sport ASD

Via Morazzone n.6 - 21013 Gallarate (VA)

segreteria@sportrealeyes.it - www.sportrealeyes.it

Peter Pan ODV

Emergenza Ucraina

IL PROGETTO

Peter Pan ODV dal 2000 risponde al bisogno delle famiglie di bambini e adolescenti malati di cancro, di diversa provenienza, di avere “una casa lontano da casa” durante tutto il periodo delle terapie (dalla diagnosi al follow-up) che i piccoli pazienti svolgono nella capitale. Il progetto più importante per Peter Pan è l'accoglienza nella “Grande Casa di Peter Pan” che offre ospitalità gratuita a famiglie con figli malati di cancro non residenti a Roma. Queste strutture sono aperte 365 giorni all'anno, 24 ore su 24, grazie anche all'impegno quotidiano di tanti volontari. Peter Pan, all'interno delle sue Case di accoglienza, ha sempre accolto famiglie ucraine che venivano a Roma per curare i propri figli malati di cancro. L'emergenza della guerra in Ucraina ha aumentato in questo periodo il numero degli ospiti da accogliere e sostenere in ogni loro

bisogno. Il progetto in essere intende offrire accoglienza, assistenza e sostegno psicologico a nuclei familiari che arrivano dall'Ucraina in fuga dalla guerra a Roma per le cure dei propri figli malati di cancro. Alle famiglie che vengono accolte, oltre all'alloggio e al vitto, vengono forniti vari supporti e servizi tra cui quello fondamentale del sostegno psicologico ai genitori. Già provati dalla diagnosi della malattia dei figli, con la guerra che li ha sradicati dal loro Paese e impauriti davanti a scenari drammatici, Peter Pan offre loro questo sostegno fondamentale per supportarli nel lungo percorso dell'inserimento sociale e in quello della malattia che vivranno accanto ai loro figli. La Fondazione J&J ha offerto un supporto per favorire l'accoglienza di queste famiglie in fuga dall'Ucraina.



Le famiglie Ucraine arrivano in Italia in condizioni di forte disagio fisico e psicologico e trovano a Peter Pan accoglienza e sostegno



L'ASSOCIAZIONE

Peter Pan ODV è stata fondata il 16 novembre 1994 da genitori romani di bambini malati di cancro per dare sostegno alle famiglie che si trovano a vivere lo stesso percorso di cure. A Roma, nelle sue Case di accoglienza per coloro che sono costretti a spostarsi dalle proprie residenze per essere curati a Roma offre ospitalità gratuita, servizi e tutto il sostegno necessario per affrontare al meglio il duro periodo della malattia. Molti bambini che

si ammalano di cancro sono costretti a lasciare la propria città per cercare le cure migliori. Resteranno lontani mesi, a volte anni. Peter Pan esiste per accogliere questi bambini che con le loro famiglie vengono a Roma per curarsi. Sono bambini provenienti dall'Italia e da tutto il mondo a cui viene data gratuitamente una casa per tutto il tempo delle cure e ogni volta che torneranno per controlli ed esami.

Peter Pan ODV

Via S. Francesco di Sales, 16 00165 Roma - Tel. 06.684012 - Fax 06.233291514 - Numero Verde: 800 984 498
info@peterpanodv.it - www.peterpanodv.it

Susan G Komen Italia

I Villaggi della Salute della Donna

IL PROGETTO

L'emergenza Coronavirus, soprattutto nella fase più acuta, ha messo a dura prova le strutture sanitarie, costringendole alla sospensione delle tradizionali attività di screening e diagnosi precoce, con conseguenze profonde sulla percentuale di diagnosi tardive di tumori del seno. Attraverso i Villaggi della Salute della Donna, la Komen Italia intende rafforzare le proprie attività per dare risposte concrete all'emergenza sanitaria da Covid-19 e cercare di dare il proprio fattivo contributo alla ripartenza delle attività di prevenzione oncologica, ridotte o sospese nel corso degli ultimi mesi. Il progetto prevede la realizzazione dei "Villaggi della Salute della Donna" della durata di 3 giornate a Roma e 2 giornate nelle altre regioni in cui la Komen Italia opera con un proprio Comitato Regionale (Abruz-

zo, Basilicata, Puglia, Lombardia, Emilia Romagna e Campania) nel pieno rispetto delle indicazioni sanitarie e logistiche locali e nazionali. In ogni Villaggio sono presenti le 4 Unità Mobili della Komen Italia, di cui una già donata dalla Fondazione Johnson&Johnson. Le attività delle Unità Mobili, equipaggiate ed allestite per l'offerta gratuita di consulti medici specialistici ed esami strumentali per la diagnosi precoce dei tumori del seno, dei tumori ginecologici e per offrire consulenze specialistiche sui corretti stili di vita, costituiscono il "cuore" delle attività cliniche e diagnostiche, proposte all'interno di ciascun Villaggio. Grazie al contributo offerto dalla Fondazione J&J a questa iniziativa, si è potuto dare più continuità anche nel 2022 alle attività di screening e prevenzione dei tumori del seno.



Circa l'85% dei tumori al seno inizia nei dotti mammari, mentre circa il 15% insorge nei lobuli



L'ASSOCIAZIONE

La Susan G. Komen Italia è un'organizzazione senza scopo di lucro basata sul volontariato, che opera dal 2000 nella lotta ai tumori al seno. È il primo affiliato europeo della "Susan G. Komen for the Cure" di Dallas, la più grande istituzione internazionale impegnata da oltre 25 anni in questo campo. Promozione della prevenzione, supporto alle donne che si confrontano con la malattia, miglioramento della qualità delle cure e potenziamento delle strutture cliniche sono la mission dell'Associazione. Le risorse economiche provenienti da donazioni di privati, aziende ed istituzioni hanno permesso all'organizzazione di investire 18 milioni di euro nella realizzazione di oltre 700 nuovi progetti, propri e di altre

associazioni, in tutta Italia. Oggi la Komen è presente in 7 regioni italiane (Lazio, Puglia, Emilia Romagna, Abruzzo, Basilicata, Campania e Lombardia) ed opera in collaborazione con una vasta rete di associazioni "amiche" in oltre 100 città in tutta Italia. Una rete di 3.000 volontari e numerosi testimonial supportano con impegno e passione la causa. L'attività della Komen è rivolta ad un problema di grande rilevanza sociale, che direttamente o indirettamente entra in tutte le case. I tumori del seno rappresentano infatti le neoplasie maligne più frequenti fra le donne di tutte le età e la principale causa di morte nella popolazione femminile oltre i 35 anni.

Susan G.Komen Italia ONLUS

C.ne Clodia 78/A - 00195 Roma (RM), tel. 063050988
www.komen.it - info@komen.it

AIRETT

Un aiuto per le “bimbe dagli occhi belli”: allestimento Stanza Realtà Virtuale in Centro Rett

IL PROGETTO

Associazione Italiana Rett ETS – AIRETT ETS, è nata nel 1990 dalla volontà di genitori di bambine affette dalla Sindrome di Rett che si sono trovati a vivere la stessa realtà. La Sindrome di Rett è una malattia congenita che interessa il sistema nervoso centrale, ed è una delle cause più diffuse di deficit cognitivo. Si manifesta generalmente dopo i primi 6-18 mesi di vita con la perdita della motricità, delle capacità manuali, dell'interesse all'interazione sociale. Nel 1999 ne viene accertata la causa genetica ma non ereditaria. La Rett è oggi riconosciuta come la seconda causa di ritardo mentale nelle bambine, con un'incidenza stimata di circa 1/10.000 nati femmina. Attualmente AIRETT raggiunge circa 750 bambine in tutta Italia

colpite dalla Sindrome di Rett, pari a circa il 30% di tutti i casi registrati a oggi nel Paese. La realizzazione del Centro nazionale è stata sostenuta dalla Fondazione Johnson&Johnson nel 2018. Oggi il Centro rappresenta il primo e unico centro di riferimento a livello nazionale specializzato nella Sindrome di Rett. Al fine di creare un ambiente totalmente idoneo alla sperimentazione della realtà virtuale con finalità terapeutiche per le bambine con Sindrome di Rett, si è reso necessario potenziare l'isolamento della stanza virtuale per supportare la concentrazione focalizzata sugli esercizi di stimolo offerti alle beneficiarie, e la Fondazione J&J è intervenuta apporto delle migliorie a questi ambienti dedicati alla stimolazione sensoriale.



La Sindrome di Rett è particolarmente difficile da affrontare perché si manifesta dopo un periodo prenatale e postnatale di apparente normalità



L'ASSOCIAZIONE

L'Airett è l'associazione italiana che unisce i genitori con bambine/ragazze affette da sindrome di rett. Nasce a Siena nel 1990, con sede presso il Policlinico Le Scotte, per volere di alcuni genitori che si sono ritrovati a condividere la medesima realtà della malattia. L'airett, in relazione anche alla sua trentennale esperienza, ritiene che sia fondamentale occuparsi della patologia sotto tutti i suoi aspetti. Pertanto si pone come obiettivi da una parte quello importante / fondamentale di promuovere e finanziare la ricerca genetica per arrivare quanto prima ad una cura, dall'altro quello

alquanto necessario di sostenere la ricerca clinica – riabilitativa, per individuare soluzioni alle numerose problematiche che un soggetto affetto da Sindrome di Rett si trova quotidianamente ad affrontare. Inoltre l'associazione si prefigge di essere costantemente aggiornata sulla ricerca a livello internazionale per questo è membro della RSE (Rett Syndrome Europe), promuove convegni a livello internazionale, con l'obiettivo di stimolare medici e ricercatori allo studio della patologia e di informare genitori e specialisti.

AIRETT Onlus

Vicolo Volto San Luca 16 - Verona (VR) - Tel. 331 7126109
centrorett@airett.it - www.airett.it

ASEOP ODV

La Casa di Fausta

IL PROGETTO

Attraverso un attento monitoraggio dei ricoveri e dimissioni da parte dell'Associazione ASEOP ODV, si è potuto constatare un elevato afflusso presso il Dipartimento Materno Infantile dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Modena di pazienti 0 – 18 anni, provenienti da diverse aree del territorio italiano e non, e di una scarsa offerta di ospitalità da parte del territorio, soprattutto in quelle situazioni in cui la permanenza è prevista spesso per un lungo periodo con prevedibile disagio emotivo, organizzativo ed economico per l'intero nucleo familiare. Da qui è nata l'idea da parte di ASEOP ODV di realizzare LA CASA DI FAUSTA, intitolata alla Prof.ssa Fausta Massolo primario del reparto di oncoematologia pediatrica dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Modena, negli anni in cui l'Associazione ASEOP ODV ha iniziato la propria attività di volontariato nei confronti dei bambini affetti da patologie oncoematologiche. Il progetto di ospitalità accoglie bambini affetti da patologie onco-

ematologiche, e loro famiglie, provenienti da diverse aree dell'Italia e del mondo. Molti dei bambini in cura provengono da zone lontane a Modena, pertanto non è loro possibile tornare presso le proprie abitazioni durante i periodi che intercorrono fra un controllo ed un ricovero e questo comporterebbe un aggravio economico notevole per la famiglia che sarebbe obbligata a ricorrere all'affitto di una stanza oltre alla sospensione per il bambino stesso della frequenza scolastica. Inoltre sarebbe altamente dannoso per il bambino in terapia affrontare lunghi viaggi in quanto facilmente affaticabile e soggetto ad infezioni. La casa di Fausta si trova nelle adiacenze del policlinico di Modena, su un terreno dato in concessione all'associazione per 50 anni dal Comune di Modena. L'immobile è di proprietà dell'associazione. La Fondazione J&J ha apportato delle migliorie agli ambienti della palestra di psicomotricità per riabilitazione dei bambini malati e allo spazio per la terapia psiconcologica.



Le attività di psicomotricità facilitano il mantenimento e la ripresa della vita normale sia durante che dopo la terapia



L'ASSOCIAZIONE

ASEOP ODV, Associazione Sostegno Ematologia Oncologia Pediatrica, è un'Associazione di Volontariato dotata di personalità giuridica fondata a Modena nel 1988 su iniziativa di genitori di bambini con problemi oncoematologici. L'idea nasce dall'esigenza di intervenire in modo diretto,

in un'ottica di lavoro sociale, nella realizzazione di attività di supporto al Reparto di Oncoematologia Pediatrica dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Modena, allo scopo di migliorare in modo sensibile la qualità di vita dei piccoli pazienti e delle loro famiglie.

ASEOP ODV

Sede Legale: Via Campi, 166 - 41125 Modena c/o Casa di Fausta • Sede Operativa: Via del Pozzo, 71 - 41124 Modena c/o Az Ospedaliero Universitaria Policlinico di Modena Ingresso 3 - Tel. 059 422 4412 - Fax: 059 422 4415 - info@aseop.it - www.aseop.it

Borgo Ragazzi Don Bosco

Rinsaldare i legami

IL PROGETTO

Il progetto presentato rispecchia l'impegno del Borgo Ragazzi don Bosco nel prendersi cura in maniera globale di adolescenti e giovani, provenienti in prevalenza dal versante est della città di Roma, caratterizzato da forme acute di esclusione sociale e disagio socio-economico. Rinsaldare i legami, mira a rispondere al bisogno formativo dei beneficiari attraverso l'istituzione di un nuovo percorso professionalizzante nel settore della meccanica industriale, e comunque in linea con le esigenze attuali del mercato del lavoro. Il Borgo Ragazzi don Bosco, in collaborazione con Cnos Fap Regione Lazio, offre da sempre un ventaglio formativo di qualità per i ragazzi che hanno conseguito il diploma di scuola secondaria di 1° grado (licenza media), e che decidono di rivolgersi all'ente per "imparare un mestiere", che abbia un riscontro all'interno del mercato del lavoro. Per rispondere a questo bisogno, oltre all'ordinaria offerta di qualifiche

professionali nel settore elettrico, meccanico e della ristorazione, il progetto intende promuovere un nuovo percorso formativo per l'acquisizione di competenze relative alla figura del saldatore, profilo previsto nel settore della meccanica industriale e ad alto tasso di occupabilità. Infatti questa figura professionale trova collocazione in diversi settori dell'industria: da quella alimentare a quella farmaceutica, fino ad arrivare all'edilizia civile e industriale. La ricerca di saldatori competenti e qualificati da parte delle aziende di vari settori è aumentata, come dimostrano i dati raccolti da aziende di reclutamento del personale. Tra queste, la Randstad, una tra le più importanti a livello nazionale per selezione, formazione e somministrazione lavoro, posiziona il saldatore tra le prime figure richieste dalle aziende del settore nei primi mesi del 2022. La Fondazione J&J ha contribuito all'attivazione di questo nuovo percorso formativo.



Il ruolo del Saldatore risulta uno dei profili tecnici più richiesti in questi ultimi tempi



L'ASSOCIAZIONE

Il Borgo Ragazzi don Bosco è un ente religioso, che opera a Roma da quasi 75 anni a favore dei minori e delle famiglie in difficoltà, con un approccio integrato che interviene su tutto il contesto di riferimento dei beneficiari. Negli anni ha sviluppato un modello d'intervento che non fornisce risposte standard, ma parte dal singolo bisogno riscontrato per fornire soluzioni personalizzate e realizzate su misura. Ad oggi l'Opera salesiana partecipa alla progettazione sociale dei territori in cui opera (in particolare, nel versante est della città) su un livello paritetico all'amministrazione pubblica, di cui è interlocutore riconosciuto e accreditato, e presso la quale si fa portavoce delle istanze e dei bisogni dei minori. Questa è la mission

del Borgo Ragazzi Don Bosco: • Accogliere chiunque abbia bisogno di un supporto educativo, al di là del proprio credo, della situazione economica, o della cultura d'appartenenza; • Credere che ogni singolo ragazzo sia portatore di potenzialità peculiari e uniche rispetto a qualunque altro; • Progettare un percorso educativo e formativo ad hoc per ogni ragazzo, al di fuori di ogni format educativo massificato, creando un'armonia tra gli strumenti educativi propri al Borgo Ragazzi Don Bosco; • Co-responsabilizzare alla presa in carico dei minori in difficoltà il contesto territoriale in cui il Borgo opera, attraverso percorsi di sensibilizzazione, formazione e sostegno di animatori, educatori, famiglie, aziende e istituzioni.

Borgo Ragazzi Don Bosco

Via Prenestina, 468 - 00171 Roma - Tel. 06.2521251
info@borgodonbosco.it - www.borgodonbosco.it

Casa Ilaria

RistorAzioni, per l'inserimento lavorativo dei giovani con disturbi dello spettro autistico

IL PROGETTO

RistorAzioni è un progetto di formazione e inserimento occupazionale di persone con autismo impiegate in attività di orticoltura sociale, cucina, catering e ristorazione. Si tratta di 10 giovani e adulti con autismo, di cui 6 inseriti a livello lavorativo all'interno del ristorante di Casa Ilaria e 4 formati e inseriti esternamente nel mercato del lavoro. Il Ristorante sarà all'interno di Casa Ilaria, nome della Cooperativa, ma anche luogo fisico che vuole diventare un riferimento per il territorio rispetto a temi quali ospitalità (Dopo di Noi e turismo sociale), agricoltura sociale, ristorazione, riabilitazione e sostegno psicologico, eventi, laboratori ed attività formative, culturali per tutti, insieme alle persone più fragili. All'interno di Casa Ilaria vengono realizzate diverse attività: • agricoltura sociale, trasformazione dei prodotti e loro commercializzazione con l'inserimento lavorativo di soggetti

svantaggiati (persone con disabilità o svantaggio psichico/sociale); • attività assistita con gli animali; • laboratori ambientali, espressivi, artistici; • sostegno psicologico e percorsi terapeutici; • percorsi spirituali; • attività formative e culturali; • laboratori di autonomia e del Dopo di Noi rivolti alle persone con disabilità; • ospitalità, ristorazione e turismo sociale per garantire sostenibilità economica e inserimenti lavorativi per giovani con disturbi dello spettro autistico. Casa Ilaria ha lo scopo di promuovere il benessere, la qualità della vita di tutte le persone, in particolare di quelle con problemi di disabilità fisica, psichica e sensoriale e delle loro famiglie, delle persone con problemi di salute mentale e di quelle in condizione di svantaggio ed emarginazione sociale. La Fondazione J&J ha supportato Casa Ilaria apportando delle migliorie agli spazi comuni e alla cucina.



RistorAzioni punta a diventare una vera e propria palestra per l'inclusione lavorativa

CASA  ILARIA

L'ASSOCIAZIONE

La Fondazione Casa Ilaria nasce su iniziativa dell'Associazione Noi per l'Africa e il Mondo allo scopo di tutelare la mission del progetto Casa Ilaria e con l'intento specifico di mantenere viva la memoria di Suor Ilaria Meoli. La Fondazione Casa Ilaria promuove il benessere, la qualità della vita e la spiritualità di tutte le persone, in particolare delle persone in condizioni di svantaggio per problemi di salute mentale, disabilità fisica, psichica o sensoriale e delle loro famiglie, delle persone con problemi di emarginazione e povertà, favorendo, sostenendo e conducendo le seguenti attività: • attività di solidarietà,

beneficenza, inclusione, tutela delle pari opportunità; tutela dei diritti civili e umani; attività di accoglienza, ospitalità e spiritualità; attività di sostegno, consulenza e terapia psicologica; assistenza sociale e socio-sanitaria; inserimento lavorativo e occupazionale, con particolare, ma non esclusivo, riferimento all'ambito agricolo, turistico, culturale e sociale; • attività informative e di sensibilizzazione, educative, formative e riabilitative, sociali, culturali e spirituali; di ricerca scientifica di particolare interesse sociale; di tutela e valorizzazione della natura, dell'ambiente e del patrimonio storico e artistico.

Casa Ilaria Coop. Sociale impresa agricola, Casa Ilaria Fondazione

Sede operativa presso la Badia di Carigi SP 11 - 56036 Montefoscoli, Palaia (Pisa) Coordinate GPS: 43.577442, 10.726608 Tel. 347 7549620
info@casailaria.it - www.casailaria.it

Figli in Famiglia Onlus

Luoghi d'Incontro

IL PROGETTO

L'Associazione Figli in Famiglia Onlus opera a Napoli dal 1993 e si occupa di servizi socio-sanitari ed assistenziali, famiglie multiproblematiche, disabili e minori a rischio, indirizzandoli moralmente e inserendoli nel mondo del lavoro, contrastando fenomeni criminali. L'associazione accoglie inoltre extracomunitari e non; difende i diritti dei rifugiati, degli immigrati e degli sfollati. Il progetto luoghi d'incontro rientra nelle attività formative che l'associazione propone al territorio per il recupero di minori ed adulti attivando percorsi formativi e di avviamento al lavoro. Uno di questi percorsi è il laboratorio per il restauro e la lavorazione del legno.

Il progetto luoghi d'incontro si realizza dal 2005 e rientra nei percorsi di formazione finalizzati al recupero socio culturale e all'avviamento al lavoro per minori. In questo laboratorio ogni anno transitano 5 minori che sono accompagnati da due artigiani che trasmettono l'arte del restauro del legno, della stoffa e della carta e che insegnano a intagliare cornici classiche. Il percorso dura un anno e ad oggi tutti i ragazzi seguiti negli anni hanno trovato un lavoro onesto che ha permesso loro di vivere una vita giusta e legale. La Fondazione J&J ha sostenuto Figli in Famiglia Onlus offrendo un contributo per lo svolgimento del laboratorio di restauro.



L'Associazione FIGLI IN FAMIGLIA offre percorsi formativi educando alla legalità e al rispetto delle regole



L'ASSOCIAZIONE

Figli in Famiglia Onlus nasce nel 1983 grazie all'impegno di alcuni giovani in risposta al degrado ambientale e sociale del territorio circostante. Uno degli scopi dell'organizzazione proprio quello di formare ed orientare i minori alla convivenza civile, creando situazioni in grado di allontanarli dalla "strada". L'organizzazione si pone come punto di riferimento nei confronti dei genitori e dei figli, allo scopo di ristabilire i rapporti all'interno della famiglia; tra la famiglia e la scuola; tra la famiglia e la

società; tra i giovani ed il mondo del lavoro onesto e legale. Figli in Famiglia sostiene l'individuo nella crescita e nella riscoperta della sua dignità, lo aiuta a "vedere" modelli di vita alternativi a quelli che l'ambiente che lo circonda gli propone restituendogli la possibilità di scegliere consapevolmente il proprio "Progetto di vita", mostrando come la Famiglia resti ancora l'elemento cardine per la crescita e la formazione del proprio progetto di vita.

Figli in Famiglia Onlus

Via Ferrante Imparato, 111 - 80146 Napoli - Tel. 335 596 1905
carmela.manco@figliinfamiglia.it - www.figliinfamiglia.it

Associazione Creare Primavera

Per fare un Tavolo....ci vuole un fiore

IL PROGETTO

Associazione Creare Primavera, attiva dal 1989 sul territorio di Cologno Monzese, è nata per rispondere a bisogni di minori e famiglie che vivono situazioni di difficoltà e disagio. Attualmente la struttura ospita il CAG (centro di Aggregazione Giovanile) di Corso Roma, di recente nascita e vivo grazie all'esclusivo contributo dell'Associazione, dato che ad oggi non sono attive convenzioni con l'Amministrazione Comunale. Il progetto "Per fare un tavolo...Ci vuole un fiore" si presta all'obiettivo di potenziamento del CAG nato all'interno del Quartiere Stella. L'idea è quella di rendere tale spazio luogo propulsivo da cui partire per genera-

re opportunità per i preadolescenti e gli adolescenti del territorio, anche in collaborazione con le altre realtà associative presenti nel Comune e con le quali esistono già relazioni vive da alcuni anni. La struttura che accoglie il CAG Corso Roma è di proprietà dell'Associazione Creare Primavera e necessita di rinnovo degli arredi. Gli spazi della struttura sono spazi polifunzionali e devono rispondere agli obiettivi progettuali delle proposte dedicate ai ragazzi. La Fondazione J&J ha sostenuto questa associazione apportando delle migliorie agli ambienti che ospitano il CAG.



La struttura offre alla Comunità del Quartiere e al territorio di Cologno Monzese un luogo in più di socializzazione, di accoglienza e di ascolto per i minori e per le famiglie



L'ASSOCIAZIONE

Creare Primavera è nata per promuovere la Cultura dell'accoglienza con azioni concrete inserite nella realtà dove l'Associazione vive e con azioni di sensibilizzazione delle singole persone e delle comunità, sia civili che ecclesiaristiche, che operano nell'ambiente sociale. In modo particolare l'Associazione rivolge la sua attenzione al problema dei minori, bimbi e ragazzi che molto spesso pagano un prezzo altissimo al disagio ed alle tensioni dell'ambiente che li circonda. Il nome dell'Associazione "Creare Primavera" testimonia questa scelta. "Lavorare accanto ai poveri è come CREARE PRIMAVERA", Padre Lele Ramin, missionario Comboniano ucciso in Brasile. Creare Primavera opera in cinque strutture sul territorio

di Cologno Monzese, realizzando i seguenti servizi:

- Centro di Aggregazione Giovanile (CAG) per ragazzi e ragazze di età scolare (dai 6 ai 16 anni)
- Seconda Accoglienza dedicata all'ospitalità di nuclei familiari con minori per progetti a medio e lungo termine (da 1 a 3 anni)
- Casa Famiglia, per minori dai 3 agli 11 anni
- Gruppo di promozione e di sostegno all'Affido Familiare
- Gruppo di Famiglie a sostegno di Famiglie
- Partner della Rete Volontariato Sociale di Cologno M.se

Associazione Creare Primavera

Via per Monza, 5 - 20093 Cologno Monzese MI - Tel. 02.253.90625
 info@creareprimavera.it - info@pec.creareprimavera.it - www.creareprimavera.it

Associazione Famiglie il Sentiero Missionari Vincenziani

Centro Diurno e d'ascolto per la città' di Catania

IL PROGETTO

L'Associazione Famiglie il Sentiero, a Catania, accoglie da anni bisognosi all'interno della Locanda del Samaritano e fornisce circa 40.000 pasti l'anno. Il comune di Catania è un comune in dissesto e commissariato già da due anni, a causa di ciò il numero crescente di poveri e di famiglie indigenti è allarmante. Questa situazione è peggiorata a causa della pandemia. Già nel 2019 le richieste di aiuto erano cresciute, anche da parte di italiani. Il territorio catanese era fragile già prima della pandemia, ma oggi vede molte situazioni di povertà estrema. L'associazione, capeggiata da Padre Mario Sirica, ha ottenuto dal Comune di Catania dei locali per la creazione del Centro di Ascolto, nel quale viene offerta un'accoglienza primaria: oltre alle necessità di base, cibo, conforto, spazi al coperto, vengono erogati alcuni servizi rivolti alla riconquista della dignità

della persona come ad esempio l'accompagnamento alle cure mediche, ascolto, supporto psicologico, legale e orientamento lavorativo. La Locanda del Samaritano opera a pieno regime dal 2010. Il punto di forza di questa longevità è l'appartenenza ad una rete solida. Collaborazioni fattive con altre associazioni operanti nel territorio hanno reso possibile la realizzazione di ulteriori progetti di solidarietà, come una biblioteca solidale "Sicomoro" aperta ai giovani studenti e alla cittadinanza. Con Il Progetto Centro Diurno, l'Associazione Famiglie il Sentiero, grazie anche al supporto della Fondazione J&J, ha ampliato significativamente la sua capacità di aiuto per i bisognosi grazie all'offerta di servizi che consentono il reinserimento nella società e nella vita lavorativa di un numero molto ampio di persone.



Un siciliano su quattro è povero. Sono gli ultimi dati dell'Istat che certificano la percentuale di famiglie in povertà relativa, e il dato siciliano è il terzo peggiore d'Italia



L'ASSOCIAZIONE

L'Associazione Famiglie il Sentiero/Missionari Vincenziani opera nel territorio catanese dal 1989. Obiettivo dell'associazione è quello di aiutare e sostenere chi si trova in una condizione di povertà estrema. L'associazione offre 3 tipologie di accoglienza che a loro volta garantiscono diverse tipologie di servizio: 1. dormitori maschile e femminile; 2. una casa di accoglienza h24; 3. appartamenti per coabitazione maschile. Gli utenti accolti sono maggiorenni, uomini e donne, italiani e stranieri. La casa di accoglienza denominata "Locanda del Samaritano" si prende cura della

persona nel senso più pieno del termine. L'associazione Famiglie il Sentiero offre servizi di orientamento scolastico; corsi di alfabetizzazione della lingua italiana; orientamento lavorativo; preparazione curriculum Vitae; consulenza legale; consulenza psicologica; disbrigo pratiche; sostegno e accompagnamento alle cure mediche. La locanda del samaritano è una casa autogestita dove con la supervisione degli operatori, sono gli utenti stessi a prendersene cura. L'obiettivo è quello di garantire alla persona il senso del "fare" non solo per se stesso, ma anche per la comunità di cui fa parte.

Associazione Famiglie il Sentiero

Via Montevegine, 3 - Catania - Tel. 095.326684

locadadelsamaritano@libero.it - www.locadadelsamaritanocatania.com

Atap Onlus

Nuovo mobilio per nuove attività per gli utenti malati psichici

IL PROGETTO

L'Associazione Tutela Ammalati Psicici (ATAP) onlus è stata costituita nel 1996 da alcuni familiari nell'intento di superare i momenti di difficoltà legati al disagio dei propri congiunti, di unire le forze nel richiedere gli interventi previsti dai servizi territoriali e di sensibilizzare l'opinione pubblica circa la realtà della malattia mentale ed i bisogni relativi all'inserimento lavorativo e sociale. Opera in provincia di Varese, nel nord milanese e nell'ovest comasco. L'associazione ATAP ha recentemente rinnovato la convenzione con il Comune di Castiglione Olona (VA) per la gestione di un'area a bosco destinata all'accudimento di animali da pet therapy. La convenzione prevede anche l'assegnazione di locali da ad-

bire ad attività aggregative e di sostegno di ATAP, aprendo la possibilità all'associazione di poter svolgere nuove attività, all'aperto e al chiuso, con gli utenti che segue giornalmente. La Fondazione J&J ha offerto un supporto per l'allestimento della sala multimediale nella quale è possibile ascoltare musica selezionata in un itinerario introspettivo guidato da un professionista per risvegliare sentimenti ed emozioni, oppure seguire percorsi di cineterapia, che permettono di intervenire nelle varie sfere della personalità, incrementando l'autostima e la conseguente capacità di manifestare e condividere non solo i vissuti razionali, ma anche i vissuti emotivi.



ATAP promuove attività di sensibilizzazione alla realtà del disagio psichico al fine del superamento delle paure e dei tabù



L'ASSOCIAZIONE

Le attività di base dell'Associazione consistono nel sostegno al singolo ed alla sua famiglia nell'emergenza, ma anche nell'accompagnamento per il disbrigo di pratiche personali che possano porre i soggetti in ansia, nella supplenza di familiari assenti o "lontani", nel mantenere i contatti con i parenti più sensibili o con i vicini di casa, nella collaborazione offerta e richiesta alle istituzioni sia sociali che sanitarie, tendendo ad un miglioramento dei rispettivi interventi, in un'ottica di promozione dell'autonomia possibile della persona e del rispetto della sua dignità.

L'Associazione offre l'opportunità ai familiari, o a chiunque ne senta il bisogno, di partecipare ad incontri con la presenza di psicologi, per vivere momenti di confronto che permettano di sperimentare la solidarietà e il supporto reciproco: il lavoro di questi anni ha rivelato, infatti, l'importanza fondamentale di esperienze di "auto-mutuo-aiuto" nelle quali la condivisione delle proprie problematiche con chi vive situazioni simili è una preziosa fonte di sostegno, soprattutto per famiglie da tempo costrette a vivere il malessere psichico chiuse tra le pareti domestiche.

A.T.A.P. l'Incontro-Onlus

Via Manzoni 4, Castiglione Olona - Varese

www.atapincontro.blogspot.it - atap-incontro@teletu.it

Bet Onlus

Casa Sandra

IL PROGETTO

Dal 2009 Bet Onlus, nelle Marche, si occupa di disagio mentale nel mondo degli adulti. In questi ultimi anni l'associazione sta assistendo alla crescente richiesta di aiuto e supporto da parte di donne sole o con minori a carico, che si rivolgono a loro tramite i servizi sociali presenti sul territorio e che necessitano di accoglienza e di accompagnamento verso uno stato di ritrovata autosufficienza. L'Associazione perciò intende avviare una Comunità di Pronto Accoglienza Adulti (CPAA) riservata a donne sole o con minori a carico. Tale struttura è una Comunità di accoglienza che opera in ambito sociale con regime residenziale, a carattere comunitario dedicata esclusivamente alle situazioni di emergenza. La Comunità di Pronto Accoglienza Adulti ha come prima priorità l'accoglienza di situa-

zioni in emergenza e urgenza. Il personale presente in struttura h24 è sempre disponibile all'accoglienza. A seconda dei casi, la permanenza non dovrebbe superare i due mesi: questo è il tempo minimo necessario per comprendere le reali necessità dell'ospite ed eventualmente decidere il trasferimento in altra struttura idonea alla sua situazione. In altri casi si lavora al raggiungimento dell'autonomia economica – abitativa dell'ospite. Il progetto prevede anche l'apertura e la gestione di un servizio di "Centro di Ascolto" e l'avvio del servizio mensa che potrà servire sia i componenti della casa, sia persone indigenti che ne facessero richiesta. La Fondazione J&J ha scelto di sostenere questa iniziativa apportando delle migliorie agli ambienti della cucina di Casa Sandra.



La Comunità di Pronto Accoglienza Adulti ha come prima priorità l'accoglienza di situazioni in EMERGENZA e URGENZA



L'ASSOCIAZIONE

L'Associazione BET Onlus, a Fermo, nelle Marche, è un operatore di riferimento per il settore educativo e socio-assistenziale, offrendo servizi di accoglienza, cura e accompagnamento finalizzati a soddisfare i bisogni di tutte le

categorie sociali di riferimento, attraverso professionalità dotate di competenze tecniche e gestionali maturate attraverso l'esperienza e la formazione continua, orientate al mercato e alla creazione di relazioni con il territorio.

BET Onlus

Via Giovanni da Palestrina, 21 - 63900 Fermo FM - Tel. 0734 224548
betonlus2020@gmail.com

Il Manto SCS

Tutti i bambini contano

IL PROGETTO

Dal 2005 il Manto SCS offre servizi socioeducativi per minori, studenti delle scuole di ogni genere e grado del territorio di Como e per le loro famiglie. Dal 2016 è attivo "Il Melograno", un centro educativo e clinico per l'età evolutiva e l'adolescenza. Il Melograno è l'unico servizio della provincia di Como a prendere in carico - a titolo completamente gratuito per le famiglie che non possono permettersi di sostenerne i costi - minori che vivono una doppia fragilità: da una parte il disagio socioeconomico in cui versano le loro famiglie di provenienza, dall'altra le cosiddette "learning differences", le difficoltà che caratterizzano i loro processi di apprendimento. I bambini e ragazzi che afferiscono ai servizi di Il Melograno sono minori già in difficoltà, molti di loro hanno lacune scolastiche e faticano ad applicarsi negli studi, altri hanno dei bisogni educativi speciali e necessitano di un supporto competente dedicato, non solo dal punto di vista

metodologico-didattico ma anche emotivo e comportamentale. Il progetto qui descritto si propone dunque di sostenere i bambini e le rispettive famiglie, del territorio di Como e Provincia, che manifestano difficoltà nelle sfere dell'apprendimento, psicologica e/o relazionale e per questo si trovano a vivere una situazione che sta compromettendo il loro futuro, oltre che il loro presente. Il progetto basa il suo intervento su: 1- una fase di screening precoce e competente dei bisogni; 2- l'allestimento di uno spazio dedicato ai ragazzi in condizioni di disagio e alle loro famiglie, che sia adatto alle necessità dei percorsi riabilitativi, in conformità con le disposizioni di ATS Insubria per gli studi professionali sanitari; 3- una corretta presa in carico di bambini e ragazzi con disturbi dell'apprendimento, disabilità o bisogni educativi speciali. La Fondazione J&J ha sostenuto il Manto SCS apportando delle migliori agli ambienti della casa.



Il Manto SCS è un luogo aperto al territorio, di accoglienza e di educazione, dove la risposta al bisogno si concretizza in un supporto educativo e relazionale continuativo



L'ASSOCIAZIONE

La Cooperativa Il Manto nasce nel 2005 per offrire una risposta strutturata alle necessità di famiglie e minori in situazioni di disagio e a rischio di emarginazione. La sua origine è però in un'esperienza più remota e personale, quella di due famiglie, Innocente e Marina, Erasmo e Serena, che aprono il cuore e la casa a un bambino in difficoltà. Questo è stato l'inizio di un cammino che nel tempo, da incontro a incontro, ha coinvolto una rete di famiglie e amici, permettendo di allargare così l'esperienza di accoglienza e i confini dell'opera.

Oggi Il Manto SCS offre servizi socioeducativi per minori, studenti delle scuole di ogni genere e grado del territorio di Como e per le loro famiglie, e si configura come un luogo di accoglienza e educazione la cui mission è perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione e integrazione sociale dei cittadini con un supporto psicoeducativo e relazionale continuativo. Il Manto SCS è un luogo aperto al territorio, di accoglienza e di educazione, dove la risposta al bisogno si concretizza in un supporto educativo e relazionale continuativo.

ASSOCIAZIONE COMETA

Via Madruzzo, 36 - 22100 Como - Tel. 031 520717 - Fax: 031 5004633
 associazione.cometa@puntocometa.org - www.puntocometa.org

Loic Francis Lee

Impianto fotovoltaico per Casa Maria Grazia

IL PROGETTO

Loic Francis Lee nasce a Capena (RM) nell'89 per iniziativa di operatori e di genitori di persone con disabilità mentale, con l'obiettivo di creare per questi soggetti svantaggiati un ambiente di cura e di vita. L'Associazione è costituita da genitori, volontari e sostenitori, persone fisiche o enti, impegnati ad assicurare ad adolescenti e adulti con disabilità un presente ed un futuro consoni alla loro dignità umana. Il progetto proposto si propone di contrastare gli effetti della crescente crisi energetica con un investimento in pannelli solari in una delle due case famiglia dell'associazione che ospitano disabili mentali. Nello specifico, occorre dotare l'immobile di proprietà in Capena, nel quale opera la struttura residenziale per disabili Casa Maria Grazia, di un impianto fotovoltaico da 8KWp in grado di ridurre notevolmente l'approvvigionamento di energia elettrica dalla rete ed i connessi costi di utenza. Verrà inoltre installata e

collegata una pompa di calore per un serbatoio di 300 lt di acqua sanitaria. La congiuntura e le prospettive strutturali del mercato dell'energia elettrica rendono indispensabili misure volte a contenere drasticamente le spese di utenza in questo ambito. Il consumo di Casa Maria Grazia si attesta mediamente sui 12mila kw all'anno con una spesa tendenziale di oltre 10.000 euro per il 2022. L'impianto che verrebbe installato potrebbe fornire circa 8-9mila kw in condizioni meteo normali. Sono previste batterie di accumulo che potrebbero fornire energia per circa un giorno di utilizzo. La riduzione di costo che deriverebbe dall'investimento prospettato sarebbe significativa e perdurante negli anni di vita dell'impianto. La Fondazione J&J ha contribuito alla riduzione dei consumi energetici per Casa Maria Grazia dotando la struttura dell'impianto fotovoltaico di cui necessitava.



Con l'incremento dei costi dell'energia elettrica un numero sempre più alto di associazioni sta ricorrendo all'installazione di impianti fotovoltaici



L'ASSOCIAZIONE

L'Associazione Loic Francis-Lee nasce nel 1989 per iniziativa spontanea di un gruppo di educatori e di genitori di ragazzi disabili con l'intento di assicurare a loro un presente e un futuro rispondente alla dignità umana. Pertanto, l'Associazione ha realizzato un centro semi-residenziale, due case-famiglia e una falegnameria di terapia occupazionale, nel territorio del comune di Capena (RM). In queste strutture i portatori di handicap intellettivo possono vivere e lavorare insieme ad altre persone e acquisire una formazione adeguata alle loro potenzialità e utile al loro inserimento nelle attività lavorative e nella vita sociale. L'associazione gestisce quattro strutture:

- Casa Loic: aperta nel 1989, è un Centro di riabilitazione per il recupero

funzionale e sociale per persone con disabilità mentali ad alto-medio carico assistenziale, sia nell'età evolutiva che nell'età adulta. Il centro è a carattere diurno semiresidenziale e si trova a pochi chilometri dal Comune di Capena.

- Laboratorio artigianale di Terapia occupazionale per la lavorazione del legno: si trova nella zona centrale di Capena e si occupa dal 2005 del restauro di piccoli oggetti di legno.
- Casa Famiglia "Casa Maria Grazia": è una casa famiglia in Capena, aperta nel settembre 1998 ospita 8 disabili mentali;
- Casa Famiglia "Casa Ingrid": è una casa famiglia con otto posti aperta nel settembre 2017 realizzata accanto al Centro Diurno.

Associazione Loic Francis-Lee

Via Oslavia, 30 - Via Grottaponga, 16 - 00060 Capena (RM) - Tel. 0690330833
segreteria@associazioneloic.org - paolo.salvini@associazioneloic.org



I PROGETTI DEL 2021

Susan G. Komen Italia Onlus

I Villaggi della Salute della Donna

IL PROGETTO

L'emergenza Coronavirus, soprattutto nella fase più acuta, ha messo a dura prova le strutture sanitarie, costringendole alla sospensione delle tradizionali attività di screening e diagnosi precoce, con conseguenze profonde sulla percentuale di diagnosi tardive di tumori del seno. Attraverso i Villaggi della Salute della Donna, la Komen Italia intende rafforzare le proprie attività per dare risposte concrete all'emergenza sanitaria da Covid-19 e cercare di dare il proprio fattivo contributo alla ripartenza delle attività di prevenzione oncologica, ridotte o sospese nel corso degli ultimi mesi. Il progetto in concreto prevede la realizzazione dei tradizionali "Villaggi della Salute della Donna" della durata di 3 giornate a Roma e 2 giornate nelle altre regioni in cui la Komen Italia opera con un proprio Comitato Regionale (Abruzzo, Basilicata, Puglia, Lombardia, Emilia Romagna e Campania) nel pieno rispetto delle indicazioni

sanitarie e logistiche locali e nazionali. In ogni Villaggio sono presenti le 4 Unità Mobili della Komen Italia, di cui una già donata dalla Fondazione Johnson&Johnson. Le attività delle Unità Mobili, equipaggiate ed allestite per l'offerta gratuita di consulti medici specialistici ed esami strumentali per la diagnosi precoce dei tumori del seno, dei tumori ginecologici e per offrire consulenze specialistiche sui corretti stili di vita, costituiscono il "cuore" delle attività cliniche e diagnostiche, proposte all'interno di ciascun Villaggio. Inoltre, vengono allestite ulteriori aree dotate di dispositivi diagnostico-strumentali in grado di offrire prestazioni cliniche gratuite aggiuntive per la diagnosi precoce delle principali patologie oncologiche femminili. Grazie al contributo offerto dalla Fondazione J&J a questa iniziativa, si è potuto dare più continuità alle attività di screening e prevenzione dei tumori del seno.



I villaggi della Salute della Donna rappresentano un prezioso contributo alla ripartenza delle attività di prevenzione oncologica



L'ASSOCIAZIONE

La Susan G. Komen Italia è un'organizzazione senza scopo di lucro basata sul volontariato, che opera dal 2000 nella lotta ai tumori al seno. È il primo affilato europeo della "Susan G. Komen for the Cure" di Dallas, la più grande istituzione internazionale impegnata da oltre 25 anni in questo campo. Promozione della prevenzione, supporto alle donne che si confrontano con la malattia, miglioramento della qualità delle cure e potenziamento delle strutture cliniche sono la mission dell'Associazione. Le risorse economiche provenienti da donazioni di privati, aziende ed istituzioni hanno permesso all'organizzazione di investire 18 milioni di euro nella realizzazione di oltre 700 nuovi progetti, propri e di altre associazioni, in tutta Italia. Oggi la Komen è presente in 7 regioni italiane (Lazio, Puglia, Emilia Romagna, Abruzzo, Basilicata, Campania e Lombardia) ed opera in collaborazione con una vasta

rete di associazioni "amiche" in oltre 100 città in tutta Italia. Una rete di 3.000 volontari e numerosi testimonial supportano con impegno e passione la causa. L'attività della Komen è rivolta ad un problema di grande rilevanza sociale, che direttamente o indirettamente entra in tutte le case. I tumori del seno rappresentano infatti le neoplasie maligne più frequenti fra le donne di tutte le età e la principale causa di morte nella popolazione femminile oltre i 35 anni. Anche gli uomini, seppure occasionalmente, possono sviluppare questa malattia (1 caso ogni 100 tumori del seno). Ogni anno in Italia si registrano oltre 53.000 nuovi casi, una nuova diagnosi ogni 15 minuti. Una donna su nove sviluppa un tumore del seno nel corso della vita, con gravi ricadute sulle famiglie e sul mondo del lavoro. Sebbene le possibilità di guarigione siano piuttosto alte, quasi 12.000 donne ogni anno perdono la loro battaglia.

Susan G.Komen Italia ONLUS

C.ne Clodia, 78/A - 00195 Roma (RM) - Tel. 063050988

www.komen.it - info@komen.it

Anlaids Lazio

Anlaids incontra gli studenti

IL PROGETTO

Anlaids Lazio dal 2003 promuove il Progetto Scuole con il quale effettua attività di prevenzione negli Istituti Secondari di Secondo Grado, coinvolgendo ogni anno circa 50 scuole e quasi 10.000 studenti della Regione Lazio (in particolar modo nella città di Roma, Latina e Viterbo).

Inoltre, da quasi 6 anni ha attivato un percorso formativo con associazioni studentesche attive presso l'Università di Roma La Sapienza che consente una buona circolazione e diffusione dell'informazione con iniziative specifiche sulla promozione del test e la diffusione mirata delle informazioni su HIV/AIDS/IST insieme agli studenti stessi (video, brochure, incontri e desk informativi, slogan costruiti ad hoc...).

Le attività del programma si declinano in 3 fasi principali: la prima fase prevede il coinvolgimento delle Scuole: contatto con le Scuole e i referenti alla Salute, i quali individuano le classi alle quali rivolgere il Progetto.

Fase II – Somministrazione questionari e incontri In/Formativi: il Progetto prevede incontri della durata di 2h da effettuarsi durante l'orario scolastico. Gli incontri saranno condotti da un'equipe di operatori esperti – prima degli incontri viene distribuito un questionario pre-test per comprendere quali conoscenze i giovani hanno sull'infezione da HIV e sulle modalità di trasmissione e prevenzione.

Fase III – Restituzione: al termine del Progetto saranno offerti al Dirigente scolastico i resoconti e le relazioni finali sull'attività svolta. Gli incontri sono corredati da diapositive con lo scopo di sintetizzare le informazioni necessarie, verrà inoltre distribuito agli studenti materiale informativo sull'infezione HIV/AIDS/IST e sui centri di assistenza sanitaria. La Fondazione J&J ha sostenuto questa iniziativa attraverso un contributo per la produzione dei materiali informativi della campagna di sensibilizzazione.



Parlare alle nuove generazioni è fondamentale per informare, prevenire e promuovere comportamenti consapevoli e responsabili



L'ASSOCIAZIONE

Anlaids è stata la prima associazione italiana nata per fermare la diffusione del virus HIV. È stata fondata nel 1985 da un gruppo di ricercatori, medici, giornalisti, attivisti e membri della società civile. Eretta Ente Morale con DPR nel 1988, è ONLUS dal 1998. Fin dalla sua nascita, i volontari di Anlaids sono stati in prima linea nell'assistenza alle persone ammalate sia in ospedale che a domicilio con diverse attività. ANLAIDS è inoltre:

- socio fondatore della Federazione Cure Palliative (FCP);
- componente della Commissione Nazionale AIDS (C.N.A.) presso il Ministero della Salute, oggi Comitato Tecnico sanitario sezione L;

- componente della Consulta delle Associazioni AIDS (C.A.A.) presso il Ministero della Salute oggi Comitato tecnico sanitario sezione M;
- membro del Comitato di Programma di ICAR Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, la conferenza italiana su Aids e ricerca antivirale organizzata dalla Società di Malattie Infettive fin dal 2009.

Oggi, che grazie alla terapia cART le condizioni di vita delle persone con Hiv sono sensibilmente migliorate, Anlaids si occupa di sostegno psicologico, progetti di inserimento sociale e lavorativo, indirizzo e orientamento, nonché tutela dei diritti.

Associazione ANLAIDS LAZIO

via Giovanni Giolitti 42 - 00185 Roma - Tel 06 4746031 - Fax 06 47848012
www.anlaidslazio.it - segreteria@anlaidslazio.it

Fondazione Piatti

“Percepisco, mi percepisco, interagisco” - Stanza sensoriale per bambini con autismo

IL PROGETTO

Il **Centro Terapeutico e Riabilitativo Semiresidenziale** “La Nuova Brunella”, gestito dalla Fondazione Piatti, è un servizio rivolto a minori con diagnosi afferenti ai disturbi dello spettro autistico.

Nell’ottica di un ampliamento e rinnovo degli spazi, l’associazione vuole creare una stanza sensoriale specifica per bambini con autismo. L’ambiente sensoriale è molto importante per le persone autistiche per favorire la regolazione comportamentale e sostenere l’iniziativa nei confronti degli oggetti e l’interazione con l’altro. Con la stanza multisensoriale si intendono colmare alcuni bisogni che sono alla base dell’apertura verso nuove forme di comunicazione dei bambini con autismo. Il sistema SHX

(sistema di controllo), collegato ai diversi ausili e arredi, crea un ambiente completamente interattivo dove è possibile progettare diversi scenari multisensoriali pensati “su misura” per ogni nostro bambino e per ogni particolare esigenza riabilitativa.

Si potrà lavorare sulla regolazione sensoriale con le fibre ottiche e le bolle luminose, o anche con le sedute e gli elementi vibroacustici. Si potrà creare le condizioni per l’interazione vocale e la comunicazione aumentativa, entrambi elementi fondamentali della riabilitazione di bambini con disturbo dello spettro autistico. La Fondazione J&J ha sostenuto questa iniziativa consentendo all’associazione l’allestimento di questa spazio specifico.



L’ambiente sensoriale è molto importante per le persone autistiche al fine di favorire la regolazione comportamentale

FONDAZIONE
RENATO PIATTI ONLUS

ente a marchio

Anffas

L’ASSOCIAZIONE

Fondazione Piatti viene costituita nel 1999 per volontà di un gruppo di genitori soci di Anffas Varese, motivati dalla necessità di individuare un ente capace di gestire professionalmente i servizi esistenti e svilupparne di nuovi. Dal 1° gennaio 2000 Fondazione Piatti ha iniziato l’operatività occupandosi della gestione di due Centri Diurni di Bobbiate e Bregazzana e della struttura residenziale di San Fermo. La missione di Fondazione Piatti è far sì che le persone con patologie psichiche e intellettive e le loro famiglie possano vivere la miglior condizione di benessere possibile nell’arco di tutta la loro esistenza senza discriminazioni fondate sulla disabilità, creando le condizioni per sviluppare o recuperare le loro capacità ed auto-

nomie e per favorirne l’inclusione sociale. A tal fine la Fondazione offre servizi di cura e assistenza differenziati per esigenze ed età, mirati alla ricerca degli opportuni sostegni individuali in grado di favorire le autonomie e l’inclusione sociale.

Dal 2000 ad oggi l’impegno di Fondazione Piatti ha portato alla realizzazione di nuove unità di offerta che consentono di rispondere ai bisogni di più di oltre 400 ospiti assistiti quotidianamente da circa 450 tra operatori dell’area sanitaria e socio-assistenziale e volontari. A partire dal 2006 la Fondazione ha iniziato a operare anche fuori dal territorio della provincia di Varese, prendendo in gestione i servizi dell’Anffas di Melegnano (MI).

Fondazione Renato Piatti onlus

Via F. Crispi, 4 - 21100 Varese - Tel. 0332/28.10.25 - Fax. 0332/28.44.54

www.fondazionepiatti.it - info@fondazionepiatti.it - info.pec@fondazionepiatti.org

Associazione Tumori Toscana

PrelievoPlus

IL PROGETTO

L'emergenza Coronavirus ha aggravato la condizione di fragilità e di isolamento dei malati di tumore, rendendo più che mai necessario il ricorso alle cure domiciliari, comprensive di tutta una serie di servizi indispensabili per non esporre a rischio la loro salute già compromessa.

Il Bilancio Assistenziale dell'Associazione Tumori Toscana evidenzia una crescita delle richieste di assistenza nel 2020 con 1300 i pazienti curati a domicilio, il 17% in più rispetto al 2019.

In questo periodo è aumentato il numero degli utenti del sito e sono aumentati in proporzione gli accessi da parte di persone anziane e con disabilità fisica. Da qui l'esigenza di rinnovare il sito rendendolo più funzionale e consono agli scopi dell'Associazione. L'obiettivo del progetto è favorire l'accesso al sito web ATT da parte di tutti, soprattutto delle categorie deboli o svantaggiate.

Per far questo è necessario rendere il sito ATT più accessibili e fruibile a tutti gli utenti, anche a coloro che si trovano in situazioni di fragilità, limitazioni fisiche, tecnologiche. L'accessibilità, infatti, avvantaggia coloro che di fronte al tumore si trovano in una condizione di smarrimento, paura ed hanno bisogno di informazioni immediate e chiare: specialmente se si tratta di persone anziane o con una disabilità fisica. Il nuovo sito sarà in grado di rafforzare l'identità del servizio, supportare gli utenti nella fruizione delle informazioni, accrescere la percezione dei valori del servizio, favorire la comunicazione destinata ai malati di tumore e ai loro familiari.

Il rinnovamento del sito ATT, grazie al supporto della Fondazione Johnson&Johnson, permetterà di rendere le informazioni immediatamente reperibili in modo semplice e intuitivo.



l'A.T.T. è un punto di riferimento per la Toscana, grazie ai suoi servizi gratuiti e disponibili 24 ore su 24



L'ASSOCIAZIONE

L'Associazione Tumori Toscana cura gratuitamente e a domicilio i malati oncologici, 24 ore su 24, tutti i giorni dell'anno, festivi inclusi. Attualmente l'A.T.T. opera a Firenze, Prato, Pistoia e rispettive province, assistendo quotidianamente circa 300 pazienti con un'équipe polispecialistica composta da medici, psicologi, infermieri professionali ed operatori socio sanitari. Agisce in accordo con il medico di famiglia e con i reparti ospedalieri, permettendo al malato di restare in famiglia e di godere così di una migliore qualità della vita. Collabora con medi-

ci specialisti in oncologia, cardiologia, angiologia ed altre branche, i quali offrono la loro consulenza al paziente. L'A.T.T. propone al malato ed ai suoi familiari un servizio di consulenza psicologica e fornisce, infine, sempre gratuitamente ed a domicilio, farmaci e presidi sanitari, quali lettini ospedalieri, sedie a rotelle, materassini antidecubito ed aste per flebo. Tutti i professionisti che collaborano con l'A.T.T. sono retribuiti dall'Associazione stessa, che si avvale unicamente di donazioni di privati e dei fondi raccolti durante le campagne promozionali.

Associazione Tumori Toscana – ONLUS

Sede di Firenze: Via B. Varchi, 63 - 50132 Firenze, Tel. 055 24 66 666

www.associazionetumoritoscana.it - attfirenze@associazionetumoritoscana.it

Handicap Su... La Testa

Su La Mascherina, Su la testa

IL PROGETTO

La pandemia di Covid-19 ha colpito duramente i beneficiari che afferivano all'associazione: molti hanno perso i genitori o i caregivers e tutti hanno sofferto l'isolamento, la sospensione delle loro attività e lo sconvolgimento della loro quotidianità. Handicap su la testa! Si è riattivata per continuare ad offrire spazi di libera espressione e socialità sia per i beneficiari con disabilità che per i volontari. Il progetto consiste nella realizzazione di un servizio di Centro Ricreativo Handicap (CRH), che era già presente nei servizi di Handicap su la testa, ma con delle specifiche particolari legate al periodo della post emergenza pandemia Covid-19, con specifiche attività

di formazione e sensibilizzazione rispetto alla prevenzione del Covid-19 e alla responsabilità individuale per la salute collettiva. Verrà posta specifica attenzione alla rielaborazione dei vissuti traumatici o degli affetti dell'isolamento per i giovani coinvolti, attraverso l'arte, la libera espressione, la condivisione, il tutto verrà svolto anche nei mesi estivi, particolarmente utile alle famiglie e ai beneficiari, in quanto sperimentazione innovativa rispetto al normale calendario di svolgimento dei servizi alla persona disabile. La Fondazione Johnson&Johnson ha consentito l'implementazione di questo spazio apportando delle migliorie agli ambienti.



Dal 1988 Handicap...su la testa è in prima linea nel fornire risposte concrete alla necessità di integrazione sociale di centinaia di ragazzi con disabilità intellettiva



SU LA TESTA!

L'ASSOCIAZIONE

HANDICAP...su la testa! è un'Associazione di Volontariato a favore di disabili intellettivi e senza scopo di lucro che opera a Milano dal 1989. Il fine ultimo con cui opera è quello di fornire risposte concrete per una migliore integrazione di giovani portatori di disabilità intellettiva e delle loro famiglie nella realtà sociale quotidiana, in particolare con la popolazione giovane della zona in cui l'associazione opera (zona 6 Milano- Giambellino). Interamente gestita da giovani, e concepita per i giovani, l'associazione si pone come punto d'incontro tra giovani con disabilità intellettiva e volon-

tari, offrendo spazi per creare rapporti di amicizia sinceri e paritari, in uno scambio continuo di stimoli ed esperienze, L'associazione offre spazi di crescita e di relazione nella consapevolezza che la formazione di una persona adulta, soddisfatta e felice, passa attraverso l'incontro e la costruzione di rapporti umani. Le attività svolte dall'associazione sono possibili grazie all'aiuto di oltre 150 giovani volontari (dai 18 ai 30 anni) che costituiscono il vero pilastro di HANDICAP...su la testa! Dal 1989 ad oggi sono state più di 100 ogni anno le famiglie che hanno usufruito dei servizi offerti.

HANDICAP...su la testa!

Largo Balestra, 1 - 20146 Milano - Tel. 02.48951894 - Fax. 02.4232445
www.handicapsulatesta.org - info@handicapsulatesta.org

Frati Minori del Piemonte Onlus

Accogli e Ristora

IL PROGETTO

Da circa 100 anni esiste a Torino la Mensa dei Poveri, che è uno dei progetti dell'associazione Frati Minori Piemonte Onlus. È ormai un punto di riferimento in città per poter ricevere un piatto caldo ed un sorriso, grazie anche alla presenza dei 100 volontari che ruotano attorno a questa iniziativa.

Gli spazi della mensa necessitano di un rinnovamento, avvenuto l'ultima volta circa 23 anni fa, con lo scopo di aumentare la qualità della vita dei suoi ospiti. La mensa dei poveri è destinata a tutte le persone bisognose ed emarginate della città di Torino che non riescono a provvedere da sole ai loro bisogni alimentari, ed è fruibile 280 giorni l'anno, fatta eccezione per il mese di agosto.

Nel 2020 ha offerto 121.800 pasti, seguendo la modalità di asporto secondo le normative Covid in essere. A Torino, negli ultimi anni, si è assi-

stito ad un incremento notevole nel numero di persone che usufruiscono dei servizi cittadini dedicati ad aiutare chi vive in povertà.

L'obiettivo del progetto è offrire un'accoglienza di maggiore qualità ed in maggiore dignità alle persone bisognose, che nei locali della Mensa trascorrono spesso le loro uniche ore in luogo chiuso della giornata, essendo in gran parte i beneficiari persone senza fissa dimora. Attraverso il progetto "Accogli e Ristora" l'associazione Frati Minori del Piemonte Onlus continua a dimostrare il suo impegno verso la comunità torinese, quando nel 1800 la Mensa dei Poveri iniziò a servire un pasto a chiunque bussasse alla sua porta. La Fondazione Johnson & Johnson ha scelto di sostenere questa realtà contribuendo a rendere più vivibile lo spazio dei locali che necessitavano di sistemazione.



I volontari dell'associazione durante un momento di preparazione dei pasti da asporto



Frati
Minori
Piemonte
ONLUS

L'ASSOCIAZIONE

L'Associazione Frati Minori del Piemonte Onlus opera a Torino dal 2008, a sostegno di tutte le persone in difficoltà, senza distinzione di razza, credo religioso, nazionalità, seguendo gli insegnamenti Francescani. L'Associazione porta avanti tutte le sue attività organizzandole per "progetti". Ecco una breve sintesi delle iniziative principali, tutte offerte a titolo total-

mente gratuito, grazie anche alla presenza dei numerosi volontari: Mensa del povero, Centro di Ascolto, Gruppo della domenica, Sportello Giovani, famiglie, migranti, doposcuola, progetto lavoro, casa Caterina, Casa Speranza, Accoglienza sant'Antonio, Laboratorio teatrale.

Frati Minori Piemonte Onlus

Via Sant'Antonio da Padova, 7 - 10121 Torino - Tel. 0115621917
onlus@fratiminori piemonte.org

Fondazione Together To Go

Riabilitazione motoria e miglioramento della qualità di vita dei bambini con lesioni cerebrali

IL PROGETTO

Circa 50.000 bambini in Italia hanno affezioni del Sistema Nervoso Centrale, di origine genetica oppure sviluppate nella vita intrauterina o conseguenti a traumi neonatali. Solo nella città di Milano ci sono in media 1.139 nuovi casi ogni anno. Si tratta di bambini che presentano deficit multipli:

- **Motorio:** si muovono male, raggiungono in ritardo le tappe dello sviluppo motorio e, talvolta non le raggiungono mai.
- **Cognitivo:** hanno quozienti intellettivi sotto la norma e difficoltà nelle funzioni cognitive che organizzano il pensiero.
- **Comunicativo:** sono assenti o alterate le funzioni che presiedono sia al linguaggio comprensivo, che a quello espressivo.
- **Comportamentale:** possono essere presenti tratti psicotici, di estraneazione, di stereotipia o aggressività.

Affinché questi bambini possano recuperare le loro abilità e vivere una vita dignitosa e sostenibile anche per i loro familiari, è necessario un intervento riabilitativo complesso, che deve avere contenuti di qualità, quantità e tempestività eccellenti.

Il progetto portato avanti ha l'obiettivo generale di costruire percorsi personalizzati di fisioterapia per bambini con patologie neurologiche, affinché essi sviluppino posture che li aiutino nell'apprendimento di gesti e movimenti specifici, imparino a cogliere gli stimoli dell'ambiente e non siano soggetti a contratture e deformità secondarie ortopediche. Il progetto si inserisce all'interno del "Nuovo Polo di riferimento per la disabilità infantile", la nuova sede di Fondazione TOG. Il Nuovo Centro TOG, sostenuto dalla Fondazione Johnson&Johnson, è pensato per essere un luogo bello, armonioso, accessibile, un polo formativo di alto livello e specializzazione, uno spazio aperto, di inclusione, in dialogo con il territorio, i suoi abitanti, e tutta la città di Milano per la cura e la riabilitazione delle lesioni neurologiche in età evolutiva, caratterizzato da una grande competenza clinica dei professionisti che ci lavorano, da un'ampia offerta di servizi, dalla accessibilità economica, dall'accoglienza e dal supporto emotivo e psicologico rivolto a genitori, familiari e insegnanti.



Ogni bambino ha un percorso riabilitativo individualizzato che si struttura in base alle necessità di vita di ciascuno

TOG Fondazione TOG Onlus

L'ASSOCIAZIONE

La Fondazione TOGETHER TO GO (TOG) è un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale (Onlus), nata alla fine del 2011. Ha sede a Milano, in Viale Famagosta 75, dove ha dato vita a un Centro di Eccellenza, con una specializzazione di alta levatura nella riabilitazione dei bambini affetti da patologie neurologiche complesse, in particolare Paralisi Cerebrali Infantile e Sindromi Genetiche con Ritardo mentale. TOG rappresenta un aiuto alla sanità pubblica, perché è un centro privato, nato da una azione filantropica, ma che cura in

regime di totale gratuità. Ogni bambino ha un percorso riabilitativo individualizzato che si struttura in base alle necessità di vita di ciascuno. Il Centro sanitario è incluso in uno spazio di oltre 2.000 metri quadrati, con 15 stanze di riabilitazione motoria, comunicativa e cognitiva. All'interno è presente anche un piccolo laboratorio 3D con stampanti 3D di ultima generazione dove vengono studiate e realizzate soluzioni innovative per rispondere alle esigenze dei bimbi in cura: seggiolini, tutori ortopedici, e altri ausili terapeutici stampati in 3D.

Fondazione TOG

Viale Famagosta, 75 - 20142 Milano - tel. 02 3670 8900
www.fondazionetog.org - segreteria@fondazionetog.org

Associazione Insieme per Sorridere

Sala Multifunzionale

IL PROGETTO

Insieme per sorridere Onlus accoglie a Passo Corese (RI) bambini e ragazzi con diverse forme di disabilità: Fisiche, Psiciche, Socio-Economiche, Autismo, Sindrome di Down. Vengono proposte loro attività riabilitative, sportive e di svago con lo scopo di alleviarne i sintomi e migliorarne la condizione fisica e psichica, a contatto con la natura, in un'area verde di più di 1.000 mq. Ad oggi l'associazione sta realizzando il progetto "A Spasso nella Fattoria dei Tempi" il cui obiettivo è quello di creare una Fattoria che rispecchi antichi valori (pascoli spaziosi per gli animali, ricoveri adeguati alle loro dimensioni, alimentazione con mangimi naturali prodotti in sede, coltura dell'orto e del terreno biologico, ecc...). Questo progetto ha bisogno di una sede al chiuso dove formare ed istruire i giovani/adulti disabili riguardo le attività della Fattoria;

saranno proprio loro infatti a svolgere il maggior numero di mansioni all'interno della stessa ed a mostrare alle scolaresche in visita, il loro operato. Nello specifico, l'esigenza è quella di creare una sala multimediale all'interno della quale si possano avviare dei laboratori di studio sul ciclo della natura, la produzione alimentare e la preparazione dei mangimi, l'allevamento degli animali, garantendo la partecipazione e la presenza degli utenti durante tutto il ciclo di lavorazione, e più in generale, dare continuità in uno spazio al chiuso alle attività svolte all'aperto anche nei mesi invernali. La Fondazione Johnson&Johnson ha supportato l'Associazione contribuendo a sostenere la creazione di questo nuovo spazio al chiuso, consentendo l'ampliamento delle attività proposte.



I piccoli ospiti dell'associazione durante un momento del laboratorio musicale



L'ASSOCIAZIONE

La onlus Insieme per Sorridere nasce nella campagna di Passo Corese (RI) con l'intento di donare a chi non ha, una possibilità concreta di svago e divertimento tramite lo sport dilettantistico e il contatto con gli animali e la natura. L'associazione accoglie ragazzi e adulti con disabilità fisica, psichica o in difficoltà socio-economica, propone loro attività ludico-sportive con lo scopo di alleviarne i sintomi e migliorarne la condizione fisica e psichica.

Vengono attivati tirocini retribuiti per ragazzi disabili in collaborazione

con L'Unione dei Comuni dell'Alta Sabina, con l'Asl di Rieti e provincia, ed i Servizi Sociali del Comune di Fara in Sabina. Inoltre l'associazione accoglie le famiglie del territorio, fornendo loro servizi per bambini. Nel periodo estivo, vengono svolte gratuitamente attività in piscina e nell'area giochi attrezzata con campo da calcetto, pallavolo, tappeto elastico, tiro con l'arco e giochi da esterno. L'Associazione realizza centri estivi per bambini in favore delle famiglie associate alla Onlus, allo scopo di raccogliere fondi per le suddette attività.

Onlus "Insieme per Sorridere"

Via Pablo Neruda, 15 - Passo Corese 02032 Fara in Sabina (RI)
www.insiemepersorridere.org

Loic Francis Lee

Ambienti di lavoro dei disabili di Casa LOIC

IL PROGETTO

Nel territorio di Capena (RM) l'Associazione opera con quattro diverse strutture diurne e residenziali che lavorano in sinergia. A partire dal primo luglio 2020 e sino ad epoca futura il Centro Diurno dopo una chiusura di 4 mesi ha ripreso ad operare con orario ridotto e vincoli organizzativi volti al contenimento dei rischi di contagio, in ottemperanza alla normativa di contrasto alla pandemia.

Le due case famiglia, viceversa, hanno continuato a funzionare a tempo pieno, salvo le brevi interruzioni di un fine settimana al mese, per dare respiro agli operatori, dopo l'apertura ininterrotta del periodo critico marzo-giugno 2020. In questa nuova fase l'obiettivo gestionale è di proseguire senza significative interruzioni l'attività del centro diurno e delle case famiglia con la prospettiva di arrivare ad un ripristino della piena operatività di tutte le strutture nella seconda parte del 2021. È un obiettivo assistenziale, in quanto si torna ad assistere il potenziale numero massimo di utenti che le strutture sono in grado di accogliere, e al tempo stesso

un traguardo economico-finanziario, poiché solo a pieno regime le contribuzioni pubbliche e private permetteranno di conseguire un pareggio sostanziale di bilancio preservando la continuità dell'equilibrio aziendale sinora mantenuto. Il programma quotidiano delle due case prevede un svolgimento delle attività con ritmi regolari in modo che i disabili vivano in un clima sereno, protetti dalle tensioni emotive di questi momenti. Durante il pomeriggio e nei giorni festivi si replicano nelle case famiglia, le attività del centro diurno: il giardinaggio, la tessitura su alcuni telai, la cucina questa volta gestita tutta internamente, le attività musicali e artistiche. Il risultato atteso della nostra attività, in questa fase difficile e con il rischio del contagio sempre alle porte, rimane sempre quello di continuare a garantire lo stato di equilibrio psicologico dei disabili che assistiamo. La Fondazione Johnson&Johnson ha supportato Loic offrendo un contributo per il perdurare dello stato di emergenza dovuto al diffondersi della pandemia da Covid – Sars 19.



Le attività manuali sono estremamente importanti per gli ospiti delle comunità e scandiscono la routine giornaliera

**Associazione
Loïc Francis-Lee**

L'ASSOCIAZIONE

L'Associazione Loic Francis-Lee nasce nel 1989 per iniziativa spontanea di un gruppo di educatori e di genitori di ragazzi disabili con l'intento di assicurare a loro un presente e un futuro rispondente alla dignità umana. Pertanto, l'Associazione ha realizzato un centro semi-residenziale, due case-famiglia e una falegnameria di terapia occupazionale, nel territorio del comune di Capena (RM). In queste strutture i portatori di handicap intellettuale possono vivere e lavorare insieme ad altre persone e acquisire una formazione adeguata alle loro potenzialità e utile al loro inserimento nelle attività lavorative e nella vita sociale. L'associazione gestisce quattro strutture:

- Casa Loic: aperta nel 1989, è un Centro di riabilitazione per il recupero

funzionale e sociale per persone con disabilità mentali ad alto-medio carico assistenziale, sia nell'età evolutiva che nell'età adulta. Il centro è a carattere diurno semiresidenziale e si trova a pochi chilometri dal Comune di Capena.

- Laboratorio artigianale di Terapia occupazionale per la lavorazione del legno: si trova nella zona centrale di Capena e si occupa dal 2005 del restauro di piccoli oggetti di legno.
- Casa Famiglia "Casa Maria Grazia": è una casa famiglia in Capena, aperta nel settembre 1998 ospita 8 disabili mentali;
- Casa Famiglia "Casa Ingrid": è una casa famiglia con otto posti aperta nel settembre 2017 realizzata accanto al Centro Diurno.

Associazione Loic Francis-Lee

Via Grottoponga, 16 - 00060 Capena (RM), sede operativa - Tel. 0690330833
segreteria@associazioneoic.org - paolo.salvini@associazioneoic.org

Coop Eden

Stiamo Impastando

IL PROGETTO

A causa della pandemia si stanno presentando nuove sfide occupazionali: il sistema del Collocamento Disabili sta facendo fatica a ripartire, considerando che alle persone con disabilità in cerca di un'occupazione si stanno aggiungendo quelle che hanno perso il lavoro per la crisi conseguente al Covid-19. L'analisi della condizione occupazionale presentava già il forte svantaggio della popolazione con disabilità nel mercato del lavoro. Nell'ambito territoriale di Troia i disabili hanno ancora diversi bisogni insoddisfatti e, per moltissimi di loro, la sola ipotesi di trovare una collocazione lavorativa è ancora pura utopia.

Con il progetto "Stiamo impastando" la cooperativa sociale E.D.e.N. intende rispondere al bisogno occupazionale dei maggiorenni con disabilità, che risiedono nel comune di Troia (FG) o nei comuni limitrofi. Nel Febbraio 2019 la cooperativa ha intrapreso un nuovo percorso, ovvero quello di investire in una nuova sede e allo stesso tempo ampliare la produzione

del laboratorio di pasta fresca con nuovi macchinari per realizzazione di una linea dedicata all'essiccazione della pasta. La riapertura era stata programmata nel febbraio 2020, ma a causa della pandemia da COVID 19 non è stato possibile avviare le attività. L'avvento della pandemia da Covid 19 ha bloccato sia la produzione nel laboratorio in fase di chiusura, sia l'avvio del nuovo laboratorio. La cooperativa ha deciso di concludere il trasferimento del laboratorio artigianale presso la nuova sede, ed iniziare nuovamente a produrre pasta fresca sia per i consumatori privati che per la ristorazione. A tal fine ha coinvolto una rete territoriale di operatori pubblici, imprese ed organizzazioni del terzo settore che favoriranno lo sviluppo del laboratorio e quindi l'inserimento lavorativo dei ragazzi con disabilità. Grazie anche al supporto della Fondazione Johnson&Johnson è stato possibile acquistare nuovi macchinari per la produzione di pasta fresca.



Un ospite della Cooperativa che frequenta il laboratorio di pasta fresca predispone la pasta all'essiccazione

L'ASSOCIAZIONE

La Società Cooperativa Sociale "E.D.e.N." (acronimo di Emancipazione dei Disabili e dei Normodotati) si è costituita nel Giugno 2017 a Troia (FG), con l'obiettivo di promuovere e favorire concretamente l'inserimento lavorativo di persone con disabilità, creando nuove opportunità di lavoro senza sacrificare il livello professionale delle persone con disabilità occupate ed assicurando una equa e dignitosa retribuzione. L'obiettivo è quello di dimostrare che creare nuove imprese che rispettino le norme per l'inserimento lavorativo dei ragazzi è possibile e vantaggioso laddove il contesto di inserimento viene adeguatamente studiato e preparato favorendo e sostenendo

percorsi di «conciliazione» tra esigenze lavorative e esigenze personali. Con questa mission nel mese di settembre 2017 la cooperativa partecipa e vince l'Avviso Pubblico Regionale "PIN Pugliesi Innovativi". Il progetto ha visto la realizzazione nel gennaio 2018 di un pastificio sociale denominato "E.D.e.N. Store" (emancipazione dei disabili e normodotati) che si prefigge l'obiettivo di integrare ragazzi con abilità differenti nel mondo del lavoro affiancandoli a professionisti del settore. Nel laboratorio, che ha costituito la primaria attività della cooperativa, si produceva pasta fresca, secca e ripiena con vendita al dettaglio anche di altri prodotti alimentari.

EdEn Coop

Via di Vagno, 9 - 71029 Troia (FG)

www.facebook.com/EDeN-Coop - edencoop2017@gmail.com

AGB Onlus

Casa Accogliente 3

IL PROGETTO

Associazione Gruppo Betania Onlus (AGB Onlus) opera a Milano dal 1980. Nella sua sezione operativa di Villaluce accoglie ragazze adolescenti che vivono complesse situazioni familiari e sociali. Le ragazze sono segnalate a Villaluce dai Servizi Sociali, con decreto del Tribunale per i Minorenni. Sono adolescenti che durante l'infanzia e la preadolescenza hanno vissuto esperienze traumatiche: condizioni di trascuratezza, maltrattamenti, violenze e abusi, spesso a carattere sessuale, associate ad un carente sostegno psico-affettivo familiare.

AGB accoglie adolescenti allo scopo di accompagnarli nel loro cammino verso l'autonomia promuovendo una crescita consapevole, che permetta di reinserirsi positivamente nella vita familiare e sociale. Villaluce si configura come una costellazione di Comunità Educative e di Alloggi per l'Autonomia, ognuno autonomo e interdipendente, capaci di accogliere,

contenere e trasformare il disagio dell'adolescente, fino alla sua dimissione. Lo sforzo di AGB è quello di fornire supporto in tutti gli aspetti della quotidianità, comprendente anche l'ambiente in cui le ragazze trascorrono le loro giornate. Al momento, il bisogno dell'associazione è quello di rifornire la comunità educativa Vela di una cucina nuova con relativo arredo. La cucina è luogo di incontro e di scambio, dove le ragazze imparano che convivere significa anche conoscere i gusti e le culture delle compagne: significa condividere, creare insieme, avere dei compiti e prendersi cura degli altri. La Fondazione Johnson&Johnson ha contribuito al rinnovo della nuova cucina, offrendo uno spazio di convivialità dove le ospiti si sperimentano nella preparazione di nuove ricette e gradualmente imparano che l'educazione all'alimentazione è fondamentale per avere una vita sana ed equilibrata.



Villaluce accoglie ragazze adolescenti che vivono complesse situazioni familiari e sociali



L'ASSOCIAZIONE

L'Associazione Gruppo di Betania Onlus è stata costituita nel 1980 dalle Suore Missionarie di Gesù Redentore per operare concretamente nel sociale. La prima Sezione "Villaluce" è nata per volontà delle religiose insieme a un gruppo di laici ed è stata così denominata dal Cardinale Carlo Maria Martini perché emanasse "luce di fede e di speranza, di amore e di gioia in tante persone a voi affidate dall'Amore che salva".

Il disegno metodologico-organizzativo è stato elaborato attraverso il continuo confronto con un gruppo di psicoanalisti. Nascono così:

1980 la comunità educativa Villaluce – Milano

1991 la comunità di pronta accoglienza La Zattera, sino al 2013 – Milano

1996 la comunità educativa Casa del Sorriso – Fagnano Olona (VA)

2010 il progetto di housing sociale L'Arte dell'Accoglienza presso Villa Monetti – Veduggio (VA)

2012 il servizio per le famiglie Progetto Diadema – Roma

2016 la struttura residenziale di Neuropsichiatria Infantile per Adolescenti "Omada" – Milano

Attraverso le sue Sezioni, quindi AGB accoglie adolescenti che vivono complesse situazioni familiari allo scopo di accompagnarli nel loro cammino verso l'autonomia (personale, relazionale, abitativa, lavorativa, economica...). L'Associazione mira quindi a promuovere in ogni giovane una crescita consapevole, che permetta di reinserirsi positivamente nella vita familiare e/o sociale.

AGB Onlus

Via E.Ciccotti, 9 - 20161 Milano - Tel. 02-66.200.546 - Fax: 02-66.201.971
www.associazionebetania.org - info@associazionebetania.org

Rigenerazioni Onlus

Al Fresco, Il Bistrot che mette al centro

IL PROGETTO

Palermo è una città complessa: grandi sacche di povertà e degrado che da anni stentano a rinnovare il proprio tessuto sociale e produttivo accanto ad una rinnovata attenzione della cosa pubblica, nella sua dimensione culturale, creativa e turistica. A ciò si aggiunge carenza di una formazione professionale strutturata ed adeguata alle esigenze del mercato del lavoro, anche all'interno degli Istituti Penali. Definire percorsi lavorativi stabili per minori afferenti all'area penale, abbassa il tasso di recidiva oltre il 70%, aumentando il benessere e la sicurezza collettiva e generando un senso di fiducia nelle possibilità di percorsi riabilitativi e riparativi. La proposta progettuale intende rafforzare le linee di attività della realtà di Cotti in Fraganza (www.cottiinfraganza.com), operativa dal 2016 all'interno dell'Istituto Penale per Minorenni di Palermo attraverso l'attività di un laboratorio per la preparazione di prodotti da forno commercializzati in tutta Italia ed anche all'estero. L'associazione nel 2018 ha aperto, nel



Il Bistrot consente la prosecuzione dei percorsi professionalizzanti dei giovani detenuti a fine pena



L'ASSOCIAZIONE

La coop. Rigenerazioni si propone di perseguire l'interesse generale della comunità attraverso la promozione umana e l'integrazione socio-economica delle persone a rischio di marginalità sociale, sviluppando strategie innovative che corrispondono alle reali necessità dei territori in cui opera.

La cooperativa, retta e disciplinata secondo il principio della mutualità senza fini di speculazione privata, intende ottenere tramite la gestione in forma associata continuità di occupazione lavorativa e migliori condizioni economiche, sociali e professionali per i soci lavoratori sulla base di una solidale partecipazione della base sociale e di tutto il gruppo sociale che ad essa fa riferimento. Giovane e dinamica realtà, gestisce da 4 anni il Progetto Cotti in Fraganza, marchio in ampio sviluppo, presente con i suoi prodotti (biscotti d'alta eccellenza), in più di 100 punti vendita in Italia ed in Belgio, nel dicembre del 2018 con il sostegno di diversi enti privati apre il secondo nucleo operativo

deputato alla produzione di cibo fresco su commissione, a Casa San Francesco, una nobile struttura del 1600. Il secondo laboratorio serve attualmente tre pasti al giorno per quattro diversi servizi pubblici. Attenta all'impatto sociale di impresa, il progetto è importante per la cooperativa perchè insiste sul sistema produttivo che introduce nel tessuto dell'Albergheria una nuova struttura ibrida, dedicata a ospitalità, produzione e offerta di servizi. L'attrazione di flussi turistici qualificati contribuirà a generare filiere di servizi e attività commerciali di prossimità, favorendo la rivitalizzazione dell'intera area. Inoltre, il progetto darà una considerevole spinta alla sostenibilità dell'intera struttura ed una grande vitalità al marchio di Cotti in Fraganza che in maniera più sistematica prova a definire reti di cura e sostegno per giovani migranti in un quartiere che, a Palermo, rappresenta l'emblema di processi di osmosi culturale.

Cooperativa Sociale Rigenerazioni Onlus

Via Ugo Foscolo, 8 - 90018 Termini Imerese (PA)

www.rigenerazionionlus.com - info@cottiinfraganza.com

Congregazione Missionari Divina Redenzione

Accoglienza semiresidenziale con Servizio mensa per minori "Padre Arturo"

IL PROGETTO

L'area metropolitana di Napoli presenta una serie di dati scoraggianti relativi alla condizione dei giovani e degli adolescenti: dalla dispersione scolastica alla criminalità minorile, dalla povertà materiale a quella educativa e culturale. La Congregazione dei Missionari della Divina Redenzione gestisce a Napoli molteplici attività tra cui il servizio mensa all'interno dell'accoglienza semiresidenziale svolta presso il Centro Polifunzionale per minori "Padre Arturo". Questo servizio ha l'obiettivo di fornire il necessario sostegno materiale, il supporto alla salute e alla corretta alimentazione e cura di sé che, spesso, è il primo passo per avviare un percorso di emancipazione. Il Centro rappresenta, quindi, uno spazio di accoglienza, protezione e promozione affettiva, relazionale ed educativa che intende dare una risposta costruttiva, tempestiva e leggera ai bisogni delle famiglie del territorio, attraverso l'accoglienza diurna di minori in

momentanea difficoltà personale e / o familiare. La finalità è quella di accompagnare e sostenere la famiglia nell'azione educativa con i figli e promuovere e sostenere l'educazione dei minori nella loro crescita. In questo contesto, il Centro Polifunzionale per minori "Padre Arturo", con le sue attività educative e socio-animative rivolte ai giovani, ha rappresentato negli ultimi anni un importante punto di riferimento per il territorio: ha accompagnato i ragazzi più fragili, privi di strumenti culturali ed economici ad un approccio diverso con la scuola e le istituzioni, a ripensarsi, a confrontarsi con un modello educativo e ludico differente, a ricevere stimoli nuovi, a comprendere le ragioni delle regole di convivenza e a praticarle nella comunità dei pari. La Fondazione Johnson&Johnson ha sostenuto questa iniziativa apportando delle migliori agli spazi della mensa del Centro Polifunzionale "Padre Arturo".



La finalità del Centro è quella di accompagnare e sostenere la famiglia nell'azione educativa con i figli e promuovere l'educazione dei minori nella loro crescita



L'ASSOCIAZIONE

La Congregazione dei Missionari della Divina Redenzione è un organismo religioso di diritto pontificio, fondata da padre Arturo D'Onofrio nel 1954, costituita formalmente nel 1990, con personalità giuridica civile, con il riconoscimento della qualifica di ONLUS e la registrazione nel Registro unico delle ONLUS, Ente di Formazione accreditato dalla Regione Campania. Attualmente, la Congregazione svolge le sue attività in Italia, Colombia, Guatemala, Messico, Perù e Costa Rica.

In Italia opera in diversi settori: assistenza sociale e socio-sanitaria, as-

sistenza sanitaria, beneficenza, istruzione, formazione, sport dilettantistico, agricoltura sociale, oratori e centri giovanili, parrocchie, centri di spiritualità, mezzi di comunicazione.

La missione scelta da padre Arturo e seguita dalla Congregazione, si basa sull'attenzione ai giovani, poveri e in contesti difficili, attraverso l'educazione integrale che comprende la promozione umana, cristiana, morale, civile, intellettuale e professionale, secondo i principi di una pedagogia sana e innovativa per un proficuo e consapevole inserimento nella società.

Casa Generalizia dei MDR

P. Arturo D'Onofrio, 22 - 80038 Visciano (NA) - Tel: 0818299207; 0818299205 - Fax: 0815114125

www.c-mdr.org/index.html - info@c-mdr.org

Fata Onlus

Rimettiamo a nuovo la Casa di Fata

IL PROGETTO

L'Associazione FATA – Famiglie Temporanea Accoglienza, nasce a Milano nel 1999 da un gruppo di famiglie che hanno fatto della loro esperienza diretta in tema di affidamento una cultura di accoglienza da promuovere e una specializzazione da mettere al servizio di bambini e adolescenti in difficoltà. L'associazione si occupa di proteggere e tutelare l'infanzia violata. A questo scopo, nel 2001 viene aperta la prima comunità educativa per minori (EOS) in cui all'intervento di accoglienza in struttura si affianca il costante lavoro di selezione e formazione di famiglie affidatarie che possano fornire ai piccoli ospiti il contesto di crescita e cura ideale: la famiglia. Nel corso degli anni successivi, grazie alla intensa e proficua collaborazione con i Servizi Sociali e al supporto di generosi sostenitori privati e di aziende amiche che sostengono e condividono la mission, l'Associazione cresce e si sviluppa. I bambini ospiti in FATA hanno un passato molto faticoso alle spalle, fatto

di ingiustizie e relazioni instabili. Proprio per questo uno degli obiettivi di FATA è dare il più possibile a questi minori un ambiente fatto di quotidianità e di normalità e soprattutto di bellezza. Uno dei principi fondatori di FATA è infatti "il bello educa", proprio perché si crede che attraverso un ambiente curato, colorato e a misura di bambino, l'associazione riesca a trasmettere ai suoi ospiti accoglienza, calore e affetto, aiutandoli a capire che esiste una possibilità di famiglia e, in generale, di vita differente rispetto a quella sperimentata. Per questo motivo FATA si impegna a mantenere gli ambienti in buono stato, imbiancandoli periodicamente e rinnovando in tempi rapidi ogni arredo o struttura malfunzionante o difettosa. La Fondazione Johnson&Johnson ha offerto il suo supporto apportando delle migliorie agli spazi sia esterni che interni di Casa di Fata, in modo tale contribuire a garantire pulizia, bellezza e armonia all'interno della Casa Famiglia.



Attraverso un ambiente curato, colorato e a misura di bambino, si riesce a trasmettere ai piccoli ospiti accoglienza, calore e affetto



L'ASSOCIAZIONE

FATA – Famiglie Temporanea Accoglienza ONLUS nasce nel 1999 da un gruppo di famiglie che si è reso disponibile all'affido.

A questo scopo, nel 2001 viene aperta la prima comunità educativa per minori (EOS) in cui all'intervento di accoglienza in struttura si affianca il costante lavoro di selezione e formazione di famiglie affidatarie che possano fornire ai piccoli ospiti il contesto di crescita e cura ideale: la famiglia. Nel corso degli anni successivi, grazie alla intensa e proficua collaborazione con i Servizi Sociali e al supporto di sostenitori privati e di aziende che sostengono e condividono la mission, l'Associazione cresce e si sviluppa.

Dal 1999 ad oggi FATA:

- ha aperto 3 comunità educative residenziali, un appartamento per il proseguo amministrativo e un centro diurno;
- ha aperto un centro psicologico nel quale hanno accesso anche esterni;
- ha aperto un servizio di spazio neutro;
- ha accolto e si è presa cura di oltre 180 minori;
- ha protetto l'incontro tra oltre 100 minori e i loro familiari;
- ha formato e coinvolto nelle sue attività oltre 150 volontari, e oltre 20 famiglie affidatarie.

Fata Onlus

Via Milano, 3 - Cesano Boscone (MI) - Tel. 02.39.93.01.28 - 02.39.44.93.93
www.fataonlus.org - info@fataonlus.org

Asso.Gio.Ca

La Casa di Geel

IL PROGETTO

ASSO.GIO.CA. (Associazione Gioventù Cattolica), costituita nel 1997 ad opera dei giovani della parrocchia di S. Eligio Maggiore a Napoli, è un'organizzazione di volontariato che svolge le sue attività in un'area a rischio della città compresa tra la storica piazza Mercato, l'antico borgo S. Eligio, Forcella, i Quartieri Spagnoli, Montesanto ed il borgo degli orefici.

In sinergia con l'ASL Napoli 1 (Centro di Salute Mentale del Centro Storico di Napoli) ha deciso di creare un servizio di supporto alla cittadinanza per tutti quei soggetti affetti da patologie mentali e che non possono permettersi cure specialistiche. L'idea di Assogioca prende spunto da Geel, la cittadina belga dove è venerata la santa cristiana chiamata Dinfna protettrice dei malati di mente che là si rifugiò per sfuggire alla malattia mentale di suo padre, non riuscendo tuttavia a trovare scampo alla morte. Negli anni a Geel si formò una numerosa comunità di malati di mente tanto che, per accoglierli, nel 1286 venne costruita una casa.

Questo servizio di prevenzione e di cura verrebbe esplicitato sotto forma di polo territoriale denominato "La casa di Geel" in due unità immobiliari, concesse in comodato d'uso all'Asso. Gio. Ca. dall'Arcidiocesi di Napoli – Arciconfraternite commissariate. I due locali insistono nel quartiere Pendino della II Municipalità del Comune di Napoli, un complesso territorio del centro storico dilaniato da microdelinquenza e mancanza di strumenti per la cittadinanza. Nella casa di Geel si ha la possibilità di effettuare colloqui e incontri gratuiti in un ambiente confortevole e sicuro e soprattutto di creare un polo di aggregazione e socializzazione per tutti coloro affetti da patologie mentali. Attraverso un'equipe di esperti medici affiancati da operatori è possibile lavorare su soggetti affetti da ansia e depressione e soprattutto su tutte quelle famiglie dove i casi di patologie mentali si sono aggravati e che per mancanza di mezzi, vergogna o per paura del contagio dal virus, non chiedono supporto alle istituzioni sanitarie.



In sinergia con il Centro di Salute Mentale del Centro Storico di Napoli è stato creato un servizio di supporto alla cittadinanza per tutti quei soggetti affetti da patologie mentali e che non possono permettersi cure specialistiche



L'ASSOCIAZIONE

Asso.Gio.Ca. che svolge la sua opera in un quartiere popolare di Napoli, da diversi anni si è fatta carico di gestire un oratorio nella storica piazza Mercato, al fine di sottrarre i ragazzi alle tentazioni della strada. Da 6 anni cura e gestisce a titolo gratuito lo spazio gioco del Comune di Napoli dedicato ad "Annalisa Durante" la ragazzina uccisa durante un conflitto tra camorristi nella scuola "Ristori" di Forcella. Ha attivato un Punto di Ascolto per le Famiglie dove si offrono servizi gratuiti con consulenza Legale, mediazione familiare, Psicologica, Pedagogica e

di mutuo aiuto tra famiglie con la presenza di figli diversamente abili. Inoltre è stata partner per diverse annualità nei progetti di educativa territoriale lotto Mercato Pendino del Comune di Napoli, ha realizzato per varie annualità il progetto Estate Ragazzi per conto del Comune di Napoli. Coordina le attività didattiche e ludiche del Centro Didattico Pignatelli, opera dell'Arciconfraternita dei Pellegrini nel cuore della Pignasecca dove quotidianamente vengono seguiti nel recupero scolastico 50 bambini.

Assogioca

P.zza S.Eligio, 3 - 80133 Napoli T- el/Fax: 081 19254713
www.handicapsulatesta.org - info@handicapsulatesta.org

Il mosaico servizi

Officine 21

IL PROGETTO

La Società Cooperativa Sociale Il Mosaico Servizi ETS è un ente no-profit che da oltre 30 anni opera nel lodigiano a sostegno di disabili, anziani, minori e famiglie in difficoltà, costituendo per la cittadinanza e per gli enti pubblici e privati del territorio un punto di riferimento. Nel 2020 i servizi hanno coinvolto più di 3.500 persone e l'Area Psicologica, che eroga i servizi rivolti ai minori e alle famiglie in difficoltà, ha supportato 352 minori e 259 nuclei familiari. L'associazione al momento porta avanti:

- Spazio semiresidenziale per minori e famiglie (fascia d'età 6 – 18 anni)
- Spazio neutro per il diritto di visita e relazione parentale (0-21 anni)
- Spazio occupazionale per adolescenti in ritiro sociale e/o scolastico (11-21 anni)
- Sperimentazione individuale e di gruppo per minori in difficoltà e genitori maltrattanti e/o con fragilità

- Laboratori di gruppo con minori seguiti in ADM (Assistenza Domiciliare Minori)
- Educativa di strada

Tali servizi avevano sedi frammentate nel territorio comportando a volte difficoltà di raggiungimento alle famiglie e ai minori. Grazie al progetto OFFICINE21, e al supporto offerto dalla Fondazione Johnson&Johnson, si riuscirà ad avere un'unica sede sul territorio lodigiano di 120 mq, nel quartiere più densamente popolato della città, tale da garantire un luogo di accoglienza adeguato e punto di riferimento della comunità educante. **OFFICINE21** si pone quindi come un luogo in cui curare e prevenire in maniera concreta e innovativa i fenomeni della violenza, costruendo percorsi di crescita, emancipazione e cambiamento con **minori in difficoltà insieme alle loro famiglie**, grazie a metodologie partecipative garantite da un'**équipe specializzata e multiprofessionale**.



La cura degli ambienti è un elemento fondamentale nella fase di recupero dei piccoli ospiti che provengono da situazioni di disagio e violenza



L'ASSOCIAZIONE

La Cooperativa Il Mosaico Servizi, nata a Lodi nel 1987, ha per scopo il perseguimento dell'interesse generale della comunità, la promozione umana e l'inclusione sociale delle persone. Attualmente gestisce servizi nelle seguenti aree di intervento: disabilità, anziani, minori e famiglie, fascia 0-6 anni, salute mentale, lavoro. L'attenzione costante all'evoluzione dei bisogni sociali, del territorio, dei minori e delle loro famiglie e il conseguente impegno nel proporre soluzioni organizzative e metodologiche sostenibili e innovative caratterizzano l'attività quotidiana della Cooperativa. La sede operativa centrale è a Lodi, oltre ad altri 5 poli per minori e famiglie radicati nella provincia. L'

esperienza in collaborazione con la scuola e con le agenzie pubbliche e private del territorio per progetti di prevenzione è ventennale. Nel 2019 è stato promosso il progetto "Community in Lab" per il contrasto alla povertà educativa con Impresa Sociale Con i Bambini, il quale è tuttora in corso, si rivolge alla fascia d'età 5-14 anni e conta 27 partner territoriali. A questo si uniscono le azioni della RETE ABC della Provincia di Lodi, di cui l'associazione fa parte dal 2016, per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo in collaborazione con le scuole di ogni ordine e grado e il progetto "Behind the blackboard" per la prevenzione del disagio in adolescenza rivolto alla fascia d'età 11-17 anni.

Società cooperativa sociale Il Mosaico Servizi ETS

Via Agostino da Lodi, 9 - 26900 Lodi (LO) - Tel. 0371.940500

www.ilmosaicoservizi.it - info@ilmosaicoservizi.it

ABC Burlo

Accoglienza e Supporto

IL PROGETTO

Quando un bambino nasce con una malformazione la sua vita andrà subito incontro a prove importanti e, con lui, i genitori dovranno affrontare lunghi periodi in ospedale e interventi chirurgici, spesso ripetuti. Si tratta di una condizione che ha un'incidenza importante in Italia, il 5-6% dei bambini entro l'anno di vita (Fonte: www.salute.gov.it - La Situazione Sanitaria del Paese-Malformazioni Congenite). L'azione di A.B.C. si concentra presso l'IRCCS Materno Infantile Burlo Garofolo di Trieste: una realtà ospedaliera che per la sua alta specializzazione in alcuni settori della chirurgia pediatrica, attrae pazienti da tutta Italia. Complessivamente, le degenze nel reparto di Chirurgia pediatrica dell'Ospedale nel periodo gennaio-dicembre 2019 sono state 2.904. Nel periodo gennaio-dicembre 2020 sono state 2.402 (numero inferiore a causa dell'emergenza sanitaria).

Il progetto di A.B.C. vuole integrare al meglio i servizi dell'Ospedale Burlo

Garofolo, unendo alla cura offerta durante il ricovero, una serie di servizi per poter affrontare meglio il pre-ricovero, l'ospedalizzazione ed il post ricovero, mettendo i bambini chirurgici e i loro genitori nelle migliori condizioni per affrontare la malattia. L'Associazione supporta le famiglie dei bambini chirurgici provenienti da tutta Italia con l'accoglienza gratuita nelle 4 case A.B.C., supportandoli psicologicamente ed economicamente, e con la presenza dei volontari in reparto, svolgendo il tutto a titolo completamente gratuito. Si stimano 100 famiglie e 130 accoglienze (alcune famiglie tornano più volte nelle case). Dato che nella in media il nucleo familiare è composto da 3 persone (genitori e figlio/figlia), il numero totale dei beneficiari è di 300 persone. La Fondazione Johnson&Johnson ha sostenuto ABC contribuendo ad apportare delle migliorie agli ambienti delle 4 Case di Accoglienza che offrono accoglienza gratuita alle famiglie sostenute dall'associazione.



I volontari hanno un ruolo fondamentale per l'associazione e rappresentano il raccordo tra le famiglie e l'ospedale



L'ASSOCIAZIONE

A.B.C. Associazione per i Bambini Chirurgici del Burlo onlus nasce nel 2005 a Trieste dalla storia personale di due genitori, con lo scopo di sostenere i bambini nati con malformazioni e le loro famiglie. A.B.C. onlus opera affinché queste famiglie possano trovare la solidarietà e l'aiuto necessari per affrontare più serenamente l'ospedalizzazione ed il futuro dei loro bambini. Le attività dell'Associazione si possono riassumere in tre macro Aree:

- sostegno ai bambini ricoverati presso l'IRCCS Materno Infantile Burlo Garofolo di Trieste e alle loro famiglie, attraverso attività di volontariato

in reparto, supporto psicologico, accoglienza e supporto economico;

- sostegno alla Chirurgia Pediatrica, attraverso l'acquisto di strumentazione e apparecchiature necessarie per la diagnosi e la terapia delle malformazioni chirurgiche;
- sostegno alla ricerca Scientifica attraverso il finanziamento di borse di studio, dottorati di ricerca e progetti di ricerca, con la finalità di incidere positivamente nel percorso chirurgico dei bambini affetti da malformazioni congenite.

A.B.C. Associazione per i Bambini Chirurgici del Burlo ODV

c/o IRCCS Materno Infantile "Burlo Garofolo" - Via dell'Istria, 65/1 - 34137 Trieste - Tel. 0409778792

www.abcburlo.it - info@abcburlo.it

Never Give Up Onlus

Never Give Up Place

IL PROGETTO

In Italia sono oltre tre milioni le persone che hanno problemi di peso, cibo e immagine corporea. Se non opportunamente intercettati, i problemi verso cibo, peso e immagine corporea possono trasformarsi in Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione che sono classificati come Disturbi Mentali dal Manuale Diagnostico e Statistico dei Disturbi Mentali.

Questi disturbi stanno ormai assumendo le caratteristiche di una vera e propria epidemia sociale e sono in trend decisamente crescente. Ogni anno, in Italia, più di 3.000 persone muoiono di anoressia e bulimia – due tra i principali Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione - e circa 9.000 sono le nuove diagnosi. Il 20% dei casi riguarda bambini e ragazzi tra gli 8 e i 14 anni. Il progetto dell'associazione Never Give Up è quello di aprire le Never Give Up Houses, a Roma e Bari, grazie ad un bando vinto della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Le NEVER GIVE UP Houses costituiscono una rete di strutture sul territorio, che offriranno 3 servizi gratuiti di: PREVENZIONE, TRATTAMENTO e POST

TRATTAMENTO che cambieranno sostanzialmente il modo di approcciare a questi disturbi, intercettando il bisogno di prevenzione e sensibilizzazione delle persone che hanno forte difficoltà a chiedere aiuto. Le Case accoglieranno minori a partire dai 14 anni e coinvolgeranno le famiglie attraverso questa rete di servizi:

- attività di prevenzione e sensibilizzazione rivolti alle famiglie;
- servizi di trattamento sia dei casi meno gravi (regime ambulatoriale) che di quelli più gravi che necessitano un trattamento che prevede permanenza di 12 ore per 5 giorni alla settimana (semiresidenziale);
- servizi di post-trattamento che consentono al paziente di poter contare sul supporto del Team in modo strutturato e affidabile, con l'obiettivo di abbassare/azzerare la percentuale di ricadute.

Le NEVER GIVE UP Houses saranno punto di riferimento per la formazione e per la ricerca scientifica. La Fondazione Johnson&Johnson ha offerto un contributo per la realizzazione della Never Give Up House di Bari.



In Italia sono oltre tre milioni le persone che hanno problemi di peso, cibo e immagine corporea, ed il 20% dei casi riguarda bambini e ragazzi tra gli 8 e i 14 anni



L'ASSOCIAZIONE

NEVER GIVE UP, è la Onlus di professionisti che nasce nel 2014, proprio con la mission di sensibilizzare, prevenire, intercettare i fattori di rischio e trattare precocemente i Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione, per evitare che continuino ad essere la prima causa di morte per malattia tra i 12 e i 25 anni. Ad oggi NEVER GIVE UP offre i SERVIZI che seguono:

- **MEET US:** consulti gratuiti entro 14 giorni dalla richiesta erogati dagli psicoterapeuti del NEVER GIVE UP TEAM via Skype (alla luce dell'emergenza Covid-19)
- **HELP MAIL:** servizio sos mail rivolto a pazienti, genitori o amici all'in-

dirizzo sos@never-give-up.it, che assicura una risposta entro 24h.

- **NEVER GIVE UP EXPERIENCE:** programma di sensibilizzazione, supporto e ascolto, itinerante su tutto il territorio nazionale, nelle scuole, nelle università e nei luoghi di aggregazione (concerti, festival, stadi). Attraverso questo programma il 25% delle persone intercettate ha chiesto maggiori informazioni e il 12,5% ha richiesto un consulto gratuito con uno psicoterapeuta del NEVER GIVE UP Team. Il 50% delle persone coinvolte nel consulto/colloquio ha poi intrapreso un percorso di cura (presso NEVER GIVE UP Onlus o altre strutture).

Never Give Up Onlus

www.never-give-up.it

sos@never-give-up.it

Per tutti gli altri progetti sostenuti, visitare il sito della Fondazione J&J: <https://fondazionejnj.it/>



IL NOSTRO IMPEGNO PER L'EMERGENZA COVID-19

Il tempo della gentilezza

Durante la prima fase della pandemia, la Johnson & Johnson Foundation ha sostenuto le attività a tutto tondo della Croce Rossa Italiana, attraverso una donazione di 1 milione di euro.

La Croce Rossa Italiana ha risposto all'emergenza, sin dall'inizio, mettendo avanti a ciascun servizio la gentilezza. Tenendo la mano dei pazienti nelle ambulanze in biocontenimento, rimanendo vicini ai malati nelle strutture sanitarie e bussando alle porte di chi era solo. Attraverso il servizio di ascolto psicologico nessuno è rimasto solo con le proprie paure. I volontari della Croce Rossa hanno suonato ai campanelli delle case degli italiani portando spesa, farmaci, ma soprattutto sorrisi e calore.

Dal 15 febbraio al 31 luglio 2020, il Servizio Psicosociale (Se.P.) ha svolto attività di protezione e promozione del benessere psicosociale, offrendo un totale di 16.799 servizi e attività, rivolti sia allo staff CRI che alla popolazione. Coerentemente con l'andamento della pandemia, si è procedu-



to a una differenziazione degli interventi in funzione dei bisogni rilevati, registrando a partire da giugno un progressivo decremento dei servizi offerti, e una conseguente riduzione dello staff impiegato. Il Servizio continua comunque a rispondere alle richieste poste da questa emergenza complessa, che nell'ultimo periodo riguardano in particolare alcune categorie, come anziani soli e migranti. (Fonte Report Covid 19 31 gennaio 31 luglio 2020, CRI).

Il generoso contributo da parte della Johnson & Johnson Foundation, ha reso possibile un anno in più di sostegno psicologico portato avanti dal primo soccorso psicologico della Croce Rossa Italiana.

Il servizio, rivolto alla popolazione in generale, supporta anche gli operatori sanitari e le forze armate attraverso dei programmi specifici. A partire dal Marzo 2020, gli psicologi impegnati nel programma hanno svolto più



di 5.000 colloqui. La maggior parte dei beneficiari si è rivolta al servizio a causa dell'aggravarsi di un disturbo psicologico o psichiatrico già presente. Il 33% dei beneficiari ha ammesso di voler usufruire del servizio a causa di un disagio emotivo correlato alla pandemia da Covid 19. Il 72% delle chiamate proveniva da persone sotto la soglia di età dei 65 anni, la maggior parte di sesso femminile.

Una parte del supporto ricevuto dalla Johnson & Johnson Foundation, è stato anche utilizzato per l'acquisto di DPI distribuiti a tutto il personale della Croce Rossa in Italia, e per la distribuzione di buoni spesa solidali alle tante famiglie cadute in difficoltà a causa della pandemia.



#RestiamoConVoi

#RESTIAMOCONVOI è un'iniziativa promossa dalla Fondazione J&J durante la prima fase della pandemia (2020), con lo scopo di restare affianco alle case famiglia, le residenze per disabili, le case che ospitano bambini e adulti immunodepressi, le strutture che si occupano dei senza fissi dimora e delle nuove povertà.

IL PERCHE' DELL'INIZIATIVA - In questo momento così drammatico, il Terzo Settore è in grande difficoltà poiché tutti gli sforzi e le donazioni si sono concentrati nel supportare la lotta al COVID19. Sostenere il Sistema Sanitario e la Ricerca è sicuramente importantissimo e anche Johnson & Johnson sta contribuendo sia a livello modiale che più specificamente in Emea, ma per le persone che erano già in difficoltà l'avvento dell'epidemia ha purtroppo aggravato la situazione, perché accanto ai loro problemi ne sono arrivati altri derivanti dal Covid19 e dalle misure necessarie a contenerlo.

Per questo motivo la Fondazione J&J ha scelto di continuare a sostenere alcune tra le sue associazioni partners che durante queste settimane sono andate più in affanno rispetto ad altre, offrendo un contributo per la gestione dei costi di ospitalità dei propri ospiti per questi mesi di

emergenza sanitaria, attraverso la promessa espressa dal tag #RESTIAMOCONVOI.

UN MOMENTO DI ESTREMA DIFFICOLTA' per le case famiglia che hanno visto diminuire notevolmente le donazioni da privati e la presenza di volontari che supportavano nella gestione delle attività quotidiane. Estrema difficoltà anche per le case che ospitano bambini e adulti immunodepressi, lasciati da soli nella gestione della routine quotidiana ospedale – casa, ma difficoltà anche per tutti gli ospiti con disabilità fisiche e mentali, impossibilitati ad uscire dalle residenze per portare avanti le loro attività quotidiane e ai quali è spesso difficile riuscire a spiegare perché si deve stare distanti o portare una mascherina. Anche i senza fissa dimora e le nuove povertà in questo periodo di emergenza risentono molto del fatto che tutti gli sforzi sono indirizzati altrove. Per questo motivo la Fondazione J&J ha deciso di intervenire e di restare accanto a queste realtà che più ne hanno bisogno.

Nelle pagine a seguire potete trovare i beneficiari dell'iniziativa ed i progetti messi in atto per contrastare questa fase critica.



Andrea Tudisco

Dona una foglia per l'albero della Casa di Andrea

IL PROGETTO

Il progetto "Dona una foglia per l'albero della Casa di Andrea" è stato portato avanti dall'Associazione Andrea Tudisco, durante il periodo di emergenza nazionale e globale di Covid-19, in cui l'associazione versava in condizioni di difficoltà finanziaria. Le Case di Andrea sono strutture integrate che rispondono alle esigenze di accoglienza, affidamento ed orientamento di nuclei familiari di pazienti pediatriche affetti da gravi patologie, che per poter affrontare le cure sono costretti a rivolgersi a strutture ospedaliere lontane dal luogo di origine. Le case dell'Associazione operano sul territorio di Roma e intendono restituire calore alle famiglie meno abbienti, provenienti da tutta Italia e dai paesi dell'Est Europa, in particolare modo dalla Romania, dall'Albania e dal Kosovo, con bambini ricove-

rati per lo più nei reparti di oncologia, ematologia, cardiocirurgia e chirurgia neonatale. Mai come nel momento dell'emergenza, l'associazione ha avuto bisogno di aiuto, i piccoli ospiti affetti da gravi patologie, che combattono ogni giorno con la malattia, sono purtroppo diventati ancora più vulnerabili, costretti ad affrontare ulteriori difficoltà. L'associazione ha dovuto sospendere le attività di Clown terapia presso i reparti pediatrici e si è registrata anche una forte contrazione nelle donazioni da parte dei sostenitori abituali, per questo motivo la Fondazione J&J ha deciso di sostenere tale progetto, con l'auspicio di poter far crescere l'albero virtuale della Casa di Andrea, "regalando una nuova foglia" e rendendo possibile l'accoglienza di diversi nuclei familiari nelle strutture dell'associazione.



I clowndottori hanno un ruolo fondamentale nell'intrattenimento dei piccoli ospiti delle Case di Andrea Tudisco



L'ASSOCIAZIONE

L'Associazione Andrea Tudisco Onlus si occupa dal 1997 dell'accoglienza di bambini con gravi patologie che sono costretti a trasferirsi a Roma per ricevere cure specializzate. L'Associazione realizza attività di supporto alle strutture sanitarie pubbliche, offrendo gratuitamente ospitalità e assistenza ai bambini con gravi patologie e alle loro famiglie, permettendo così al bambino, di "vivere e combattere" la malattia e il disagio attraverso l'accoglienza e l'amore della famiglia e di una comunità. L'Associazione nasce nella forma di Comitato il 17 ottobre 1997, per volere dei genitori di Andrea, Fiorella e Nicola e di tutti i suoi amici più stretti. Ad Andrea viene diagnosticata

una leucemia linfoblastica acuta. Durante il ricovero Andrea e la sua famiglia vengono a contatto con tanti altri bambini che oltre a dover affrontare il problema di una grave malattia provengono da tutto il mondo, costretti ad abbandonare il loro Paese di origine, da qui il desiderio e l'intuizione di poter offrire accoglienza a queste famiglie.

L'associazione gestisce le seguenti attività:

- 5 Case di accoglienza
- Attività di accompagnamento per e da l'ospedale
- Servizio di Clown terapia
- Attività di assistenza sociale e legale
- Supporto psicologico
- Supporto alla ricerca scientifica e sociale

Associazione Andrea Tudisco Onlus

Via degli Aldobrandeschi, 3 - 00163 Roma - Cell. 339/8270043

www.assandreatudisco.org - assandreatudisco@tiscali.it

Peter Pan ODV

Adotta una stanza della grande casa di Peter Pan

IL PROGETTO

Il progetto "Adotta una stanza della grande casa di Peter Pan" promosso dall'associazione Peter Pan ha voluto continuare ad offrire accoglienza gratuita a chi viene ospitato per tutto il periodo delle cure oncologiche dei propri figli, favorendo così l'accesso al percorso di terapie per i pazienti malati. Il rapporto di collaborazione di Peter Pan con la struttura sanitaria e la vicinanza della "Grande Casa di Peter Pan", permette anche la cura di molti pazienti in regime di day-hospital favorendo così una qualità di vita migliore oltre che facilitare una diminuzione del tempo trascorso in ospedale da parte dei pazienti. Quando il cancro colpisce persone in età pediatrica ne risente l'intero nucleo familiare, i genitori dei pazienti spesso sono costretti a trasferirsi con loro in altre città o addirittura in altri paesi per accedere a cure specifiche. La malattia determina perciò un vero impatto emotivo, sociale ed economico sulla famiglia. La "Grande Casa di Peter Pan" nasce proprio per sostenere queste famiglie che lasciano i loro luoghi di residenza per recarsi a Roma. Le strutture sono dotate di stanze

single con servizi e ampi spazi comuni che favoriscono la socializzazione tra gli ospiti che condividono la stessa esperienza.

Nello specifico la "Grande Casa di Peter Pan" si rivolge a bambini e adolescenti che vengono a Roma con le loro famiglie per le cure o per le visite di controllo (follow-up) presso l'ospedale pediatrico Bambino Gesù. Queste famiglie provengono da altre regioni d'Italia in particolare dal sud (Puglia, Campania, Calabria e Sicilia) o da paesi stranieri in maggioranza dall'Europa orientale (Romania, Albania, Ucraina e Bulgaria). Per il 2020, Peter Pan intende continuare a svolgere le sue attività di accoglienza nella Grande Casa:

- Garantire ospitalità gratuita a circa 100 famiglie
 - Offrire circa 20.000 giornate di accoglienza ai bambini e ai familiari
 - Favorire la deospedalizzazione, con un tasso pari a circa il 75%
- La Fondazione J&J ha deciso di sostenere tale progetto, "adottando" una delle stanze di accoglienza della "Grande Casa di Peter Pan", garantendo perciò ospitalità a un numero maggiore di famiglie.



Peter Pan Onlus dagli anni 90 è un punto di riferimento per i bimbi e le famiglie che vengono a curarsi negli ospedali pediatrici della Capitale



L'ASSOCIAZIONE

L'associazione Peter Pan è stata fondata nel 1994 da genitori romani di bambini malati di cancro con l'intento di offrire sostegno alle famiglie che si trovano a vivere lo stesso percorso di cure. Nello specifico, le case di Cura a Roma offrono ospitalità gratuita e servizi a coloro che sono costretti a spostarsi dalle proprie residenze per essere curati al Bambino Gesù nei reparti di ematologia e oncologia, per affrontare al meglio il duro periodo della malattia. I principali obiettivi dell'associazione sono di garantire ospitalità a un numero sempre maggiore di famiglie, di offrire giornate di accoglienza a bambini e familiari e di favorire la deospedalizzazione.

Le Case di Peter Pan sono state inoltre pensate e realizzate per restituire ai piccoli ospiti una quotidianità fatta di gioco, studio, sorrisi, allegria e un'atmosfera di serenità che possa contribuire al loro recupero psicofisico. A Roma, "La Grande Casa" di Peter Pan è un polo di quattro strutture con 32 unità abitative e spazi comuni. Oltre a garantire vari servizi di ospitalità quali ad esempio il trasporto quotidiano da/per aeroporti, stazioni, ospedali, molte sono le attività ludico-didattiche e ricreative offerte, quali animazione giornaliera, laboratori creativi, letture animate, feste a tema, gite e visite guidate, spettacoli musicali e teatrali, proiezioni cinematografiche.

Associazione Peter Pan

Via San Francesco di Sales, 16 - 00165 Roma - Tel. 800984498
www.peterpanonlus.it/cosa-facciamo - info@peterpanonlus.it

Casa Amica

CasAmica resta con te: L'accoglienza nel contesto di emergenza COVID-19

IL PROGETTO

Il progetto "CasAmica resta con te: L'accoglienza nel contesto di emergenza COVID-19" si inserisce per l'appunto nel contesto che ha visto dilagare l'emergenza sanitaria. L'associazione CasAmica si è impegnata in particolare a dare una risposta alle seguenti necessità, nelle sue sedi di accoglienza – Milano, Roma, Lecco:

- Continuare a garantire servizi di accoglienza tipici di CasAmica nelle città in cui opera;
- Dare risposta a nuovi input ricevuti dai diversi territori colpiti da COVID-19 in termini di accoglienza di personale ospedaliero e persone dimesse dagli ospedali che necessitavano di un periodo di quarantena lontano dalle proprie case (siano essi adulti o bambini);
- Sviluppare azioni di medio-lunga durata per il post-emergenza.

L'associazione da una parte ha continuato a sostenere i pazienti che giungevano nelle case perché non potevano rimandare le cure oppure gli interventi e che, una volta dimessi dagli ospedali, non potevano rientrare nella propria regione, perché vulnerabili dal punto di vista sanitario ed esposti a una maggiore probabilità di contagio. Dall'altra, ha cercato di fare il possibile per rispondere alla necessità di accoglienza di personale

sanitario. A Lecco, in particolare, è stata attivata una convenzione con l'Ospedale Manzoni per l'accoglienza di infermieri assunti per far fronte all'emergenza COVID. Questo ha comportato una riorganizzazione interna della struttura, volta a garantire la sicurezza sanitaria degli altri ospiti della casa, e un rafforzamento dello staff a supporto.

Da un punto di vista pratico, CasAmica si è impegnata anche per garantire la massima tutela di tutti gli ospiti che vivevano in comunità secondo le disposizioni relative all'emergenza. Sebbene i volontari non potessero più essere presenti nelle case, sono stati rafforzati i servizi di pulizia e sono rimasti a disposizione degli ospiti i responsabili delle case che, laddove possibile, hanno fatto in modo di ridurre al minimo le uscite degli ospiti (andando, per esempio, a fare la spesa per tutti). Da un punto di vista economico, il rafforzamento del servizio ha comportato dei costi in più rispetto a quelli ordinari, sia perché è stato necessario coinvolgere personale aggiuntivo, sia perché sulle lunghe permanenze le famiglie hanno faticato a sostenere il contributo, seppur simbolico, che solitamente viene richiesto. Per questo la Fondazione J&J ha deciso di sostenere tale progetto, per garantire il proseguimento di tutte le attività di accoglienza di CasAmica.



Casa Amica ha un ruolo fondamentale su Roma e Milano per l'accoglienza e l'ospitalità per chi necessita di cure negli ospedali delle città



L'ASSOCIAZIONE

L'associazione CasAmica è nata nel 1986 come organizzazione di volontariato, con l'obiettivo di accogliere i malati e i loro familiari che devono soggiornare lontano da casa per ricevere cure mediche specifiche. Le attività di CasAmica contribuiscono a garantire un accesso alla migliore tutela possibile della propria salute, che sia indipendente dalle condizioni economiche e dal luogo di provenienza del malato, tutelando la dignità sua e dei suoi familiari. Il modello di intervento si basa su un approccio "umanizzante": il malato e i suoi accompagnatori sono prima di tutto persone, e per questo, mentre l'ospede

dale prende in cura il paziente, CasAmica prende in cura la persona mettendola al centro del suo modello di accoglienza. In questa ottica, l'accoglienza è percepita come parte della cura della persona ed è accompagnata da attività trasversali di supporto e ricreative. CasAmica gestisce a Milano 4 case di accoglienza (tre dedicate agli adulti e una ai bambini); una a Roma, e una a Lecco. L'associazione offre ospitalità temporanea principalmente a persone colpite dalla malattia, e ai loro familiari, costretti ad allontanarsi dalla propria città o dal proprio Paese per poter sottoporsi ad adeguate cure.

Associazione CasAmica Onlus

Via Cesare Saldini, 26 - 20133 Milano - Tel. 02 84132162
www.casamica.it - valentina@casamica.it

Ai.Bi.

L'accoglienza non si ferma

IL PROGETTO

L'associazione Ai.Bi., associazione amici dei bambini, si è impegnata durante l'emergenza del Coronavirus, sostenendo il progetto "L'accoglienza non si ferma", operando in particolare sul territorio più colpito della Lombardia, nelle città di Milano, Brescia e Cremona. L'obiettivo è stato quello di permettere l'accoglienza, la protezione e il supporto psico-pedagogico a minori e famiglie in difficoltà, anche e soprattutto nella fase di emergenza, attraverso i servizi di accoglienza residenziale. Le comunità di Ai.Bi. accolgono mamme sole con i propri bambini, donne con un passato di marginalità sociale, povertà, abuso e violenza. Gli adolescenti accolti a Casa Pinocchio, sono ragazzi allontanati dalla famiglia d'origine o minori stranieri soli non accompagnati. Tutti gli ospiti hanno un difficile passato e necessitano di un supporto educativo, sociale e psicologico costante. Nella fase di emergenza, la lontananza imposta da familiari, amici, il timore per la propria salute e per quella dei propri cari, la convivenza forzata con altri, acuisce, inevitabilmente, le fragilità già presenti. Il progetto ha previsto quindi le seguenti attività:

- Dare continuità al servizio di accoglienza residenziale e fornire loro

presidi di protezione (disinfettanti, mascherine, guanti e prodotti per igiene personale) necessari a limitare rischi di contagio da Covid19.

- Potenziamento del supporto psico-pedagogico dedicato agli ospiti delle comunità. Nello specifico sono previste 30 ore aggiuntive di supporto educativo e 25 colloqui psicologici. Al fine di garantire supporto educativo a 360°, saranno acquistati tablet per i più piccoli e per i ragazzi di Casa Pinocchio, per poter seguire le lezioni a distanza su device adeguati.
- Start-up di un servizio di accoglienza dedicato ai nuclei mamma – bambino nella fase di auto-isolamento che precede l'inserimento nella comunità di accoglienza. La fase di start up prevede l'arredo e l'allestimento degli spazi affinché l'ambiente sia confortevole, a misura di bambino e con le comodità necessarie per trascorrere un lungo periodo di auto-isolamento (tv, giocattoli, ecc.).

La Fondazione J&J ha deciso di sostenere il progetto promosso da Ai.Bi. perchè l'accoglienza e la protezione non potesse fermarsi in un periodo così cruciale, come quello dell'emergenza.



Le comunità di AIBI sono un punto di riferimento per le mamme sole con i propri bimbi e per gli adolescenti con un vissuto di violenza



L'ASSOCIAZIONE

Ai.Bi. nel mondo è presente in 33 paesi, con sedi operative in Europa dell'Est, Americhe, Africa e Asia. È presente in Italia con una sede nazionale, sedi regionali, punti famiglia sparsi su tutto il territorio e dei Centri Servizi alla Famiglia. Nel corso degli anni ha cercato di realizzare la sua mission attraverso la cooperazione e l'educazione allo sviluppo, l'adozione internazionale,

la promozione dei diritti dei minori, l'affido e le case famiglia. La crescente domanda di strutture e forme di accoglienza di minori e nuclei familiari fragili, anche monoparentali, ha portato allo sviluppo di servizi e di unità di offerta sul territorio lombardo rivolti a questo tipo di utenti – tra questi Casa Pinocchio.

Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini

Via Marignano, 18 - 20098 Mezzano di S.Giuliano Milanese (Mi) - Tel +3902988221
www.aibi.it - aibi@aibi.it

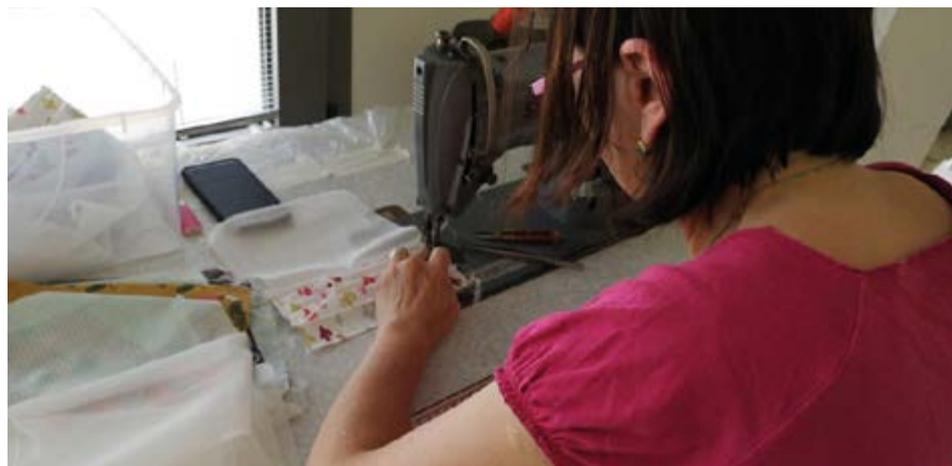
Cooperativa Sociale Nazareno

Progetto di inclusione socio-occupazionale - le mascherine chirurgiche

IL PROGETTO

L'obiettivo del progetto sostenuto dalla Cooperativa Sociale Nazareno, una volta ottenuta la certificazione di conformità, è stato quello di sostenere il prototipo di mascherina chirurgica, per promuoverne la produzione e la vendita presso il laboratorio socio-occupazionale gestito dalla Cooperativa Sociale Arti e Mestieri, progetto realizzato in Emilia Romagna, ma con un impatto sul territorio nazionale. Appena l'emergenza Covid-19 ha colpito il paese la Cooperativa Nazareno Work si è prontamente adoperata per trovare soluzioni di protezione e di contenimento della diffusione del virus all'interno delle proprie comunità abitative (4 sul territorio di Bologna e 9 in provincia di Modena), facendo anche i conti con l'indisponibilità di reperire tali dispositivi sul mercato.

In linea con la mission della cooperativa, si è sviluppata poi l'idea di rendere tale attività un'opportunità di occupazione ed inserimento al lavoro per persone in difficoltà, che possa rendere duratura e stabile l'occupazione di persone disabili. A tal fine occorre che le mascherine prodotte vengano certificate e rese quindi idonee alla vendita da parte dell'ISS. Il progetto prevede che venga incaricato un laboratorio specializzato per l'esecuzione di tutti i test necessari al rilascio della certificazione. Contestualmente, una risorsa interna segue l'iter del processo, in qualità di referente per il Laboratorio di ricerca, così da rilevare in tempo reale osservazioni ed intervenire su eventuali criticità. La Fondazione J&J ha deciso di sostenere questa iniziativa contribuendo alla sostenibilità del progetto.



Una delle ospiti della Cooperativa alle prese con la produzione artigianale di mascherine



L'ASSOCIAZIONE

La Cooperativa Sociale Nazareno è un'associazione dedicata all'inserimento lavorativo di persone con disabilità fisica e/o psichica anche grave, in collaborazione con i servizi territoriali sociali e sanitari. Nasce dall'esperienza della vicina Nazareno Sociale, dedicata quindi alle attività socio-assistenziali e riabilitative. Le Cooperative operano in modo sinergico sui territori di Modena e Bologna, dove prendono in carico persone attraverso comunità abitative, centri semiresidenziali, attività socio occupazionali, accompagnamento all'inserimento lavorativo.

Nazareno Work viene costituita nel 1993 per rispondere alle necessità di lavoro di alcuni ospiti della Cooperativa Sociale Nazareno, le principali attività dell'associazione sono le seguenti:

Attivare percorsi di inserimento e di collocamento mirato, costruire un quadro stabile di relazioni fra i soggetti del territorio, proseguire ed attivare percorsi di "addestramento", di mantenimento delle abilità possedute e di sviluppo delle abilità trasversali indispensabili per il contesto lavorativo, per il raggiungimento dell'autonomia del soggetto volto alla sua integrazione sociale.

Cooperativa Sociale Nazareno

Via Bollitora Interna, 130 - 41012 Carpi (MO) - Tel. 059 664774
www.nazareno-coopsociale.it - info@nazareno-coopsociale.it

Progetto Arca

Proteggiamoli

IL PROGETTO

Il progetto "Proteggiamoli", sostenuto dall'associazione Progetto Arca, mira a dare una risposta concreta alle dinamiche di solitudine, paura e perdita di riferimenti delle persone ai margini della società con particolare attenzione ai senza dimora ed ai migranti in strada o in stato di accoglienza presso i centri dell'associazione. Durante il periodo di emergenza, le persone senza dimora si sono ritrovate ancora più sole, disorientate e senza difese. Sono state maggiormente esposte al rischio di contagio, con nessuna possibilità di proteggersi. Inoltre con la chiusura e/o limitazione della maggioranza dei servizi di riferimento (mense, docce e bagni pubblici) la situazione si è aggravata, non hanno potuto contare neanche sulla generosità dei passanti o degli esercenti commerciali, chiusi in casa dai decreti governativi.

La risposta di Progetto Arca si è concretizzata principalmente nel potenziamento del servizio di Unità di strada nella città di Milano con l'ausilio di personale sanitario qualificato (medico e infermieristico) al fine di fornire diversi aiuti:

- supporto psicologico
- informazioni utili per la prevenzione del diffondersi del Covid-19
- informazioni circa i numeri di emergenza da contattare in caso di difficoltà
- informazioni utili ad individuare i primi eventuali sintomi della malattia.

Il personale medico si è occupato inoltre di misurare la temperatura corporea di ogni persona incontrata con dispositivi no touch, e di fornire un primo aiuto per sopperire alle esigenze primarie attraverso bevande e cibo. In questo modo l'associazione ha promosso un ampliamento dei presidi sanitari condotti sul territorio a favore delle persone senza dimora, e l'assistenza attiva alle persone accolte nelle strutture gestite direttamente da Progetto Arca nella città di Milano.

La Fondazione J&J ha deciso di sostenere tale progetto, contribuendo alla gestione delle varie attività incrementate dall'associazione durante il periodo di emergenza.



La distribuzione di pasti caldi ad opera dei volontari di Progetto Arca si è potenziata enormemente durante la pandemia, grazie al servizio offerto dalle Unità di Strada



L'ASSOCIAZIONE

La Fondazione Progetto Arca onlus nasce nel 1994 a Milano per iniziativa di un gruppo di amici mossi dal desiderio di fare qualcosa di concreto per aiutare le persone in stato di indigenza. Viene aperto a Milano il primo Centro di Accoglienza Residenziale per persone senza dimora con problematiche di dipendenza, così da portare un aiuto solido a persone in stato di grave povertà ed emarginazione. Al centro delle sue attività ci sono uomini e donne senza dimora,

anziani soli, famiglie in emergenza economica e abitativa, persone in fuga da guerre e povertà. Fondazione Progetto Arca offre ascolto e assistenza in strada, pasti caldi, la possibilità di dormire al riparo in centri di accoglienza, cure mediche e case da cui ripartire. Ogni giorno, con i suoi operatori e volontari, ascolta senza pregiudizio i bisogni di ogni persona in difficoltà, per accompagnarla in un percorso di recupero personale e di reinserimento sociale, abitativo e lavorativo.

Fondazione Progetto Arca onlus

Via degli Artigianelli, 6, 20159 MILANO, Tel 02.66.715.266
www.progettoarca.org - info@progettoarca.org

Loic Francis Lee

“Casa Maria Grazia” e “Casa Ingrid” durante l'emergenza per l'epidemia da COVID-19

IL PROGETTO

L'obiettivo del progetto portato avanti dall'associazione Loic Francis Lee nei due centri residenziali di Capena (RM): “Casa Maria Grazia” e “Casa Ingrid” è stato quello di proseguire senza particolari interruzioni l'attività delle case famiglia con la prospettiva di arrivare ad un graduale ritorno alla piena operatività di tutte le strutture nell'ultima parte dell'anno. La strategia dell'Associazione è stata quella di continuare ad operare nei propri settori di attività compatibilmente con le norme emanate dal governo. Le due case famiglia hanno potuto usufruire dell'aiuto del Comune di Capena per i dispositivi di protezione individuale e per alcune forniture alimentari. In accordo con le famiglie dei disabili ospitati sono stati completamente interrotti i periodici incontri con i familiari. Il personale delle case famiglia è stato integrato dagli operatori del centro diurno nella copertura dei turni. Questi ultimi si sono svolti lungo l'intero arco delle 24 ore e senza interruzioni festive o di riposo.

Il programma quotidiano delle due case ha previsto uno svolgimento delle attività con ritmi regolari in modo che i disabili potessero vivere in un

clima sereno, protetti dalle tensioni emotive del periodo dell'emergenza. Durante il giorno si sono replicate nelle case famiglia, per quanto possibile, le attività del centro diurno: il giardinaggio, la tessitura su alcuni telai, la cucina questa volta gestita tutta internamente, le attività musicali e artistiche. La presenza di spazi verdi isolati accanto alle abitazioni ha permesso anche agli ospiti di uscire di casa per momenti di ginnastica e di gioco. Si è cercato perciò di garantire lo stato di equilibrio psicologico dei disabili, obiettivo non facile essendo limitate le occasioni di socialità e interrotti gli incontri con le famiglie. Non secondario inoltre è stato il poter continuare a garantire il contributo che viene fornito ai familiari dei disabili, spesso anziani e/o comunque impossibilitati a gestire direttamente il problema dell'assistenza ai loro fragili congiunti. Tutto questo da un punto di vista economico ha richiesto un investimento non indifferente, per questo la Fondazione J&J ha deciso di sostenere tale progetto permettendo a queste case famiglia di continuare nella gestione delle proprie attività.



Un momento di festa e svago per gli ospiti di Casa Ingrid



L'ASSOCIAZIONE

L'Associazione Loic Francis-Lee nasce nel 1989 per iniziativa spontanea di un gruppo di educatori e di genitori di ragazzi disabili con l'intento di assicurare a loro un presente e un futuro rispondente alla dignità umana. Pertanto, l'Associazione ha realizzato un centro semi-residenziale, due case-famiglia e una falegnameria di terapia occupazionale, nel territorio del comune di Capena (RM). In queste strutture i portatori di handicap intellettuale possono vivere e lavorare insieme ad altre persone e acquisire una formazione adeguata alle loro potenzialità e utile al loro inserimento nelle attività lavorative e nella vita sociale. L'associazione gestisce quattro strutture:

- Casa Loic: aperta nel 1989, è un Centro di riabilitazione per il recupero

funzionale e sociale per persone con disabilità mentali ad alto-medio carico assistenziale, sia nell'età evolutiva che nell'età adulta. Il centro è a carattere diurno semi-residenziale e si trova a pochi chilometri dal Comune di Capena.

- Laboratorio artigianale di Terapia occupazionale per la lavorazione del legno: si trova nella zona centrale di Capena e si occupa dal 2005 del restauro di piccoli oggetti di legno.
- Casa Famiglia “Casa Maria Grazia”: è una casa famiglia in Capena, aperta nel settembre 1998 ospita 8 disabili mentali;
- Casa Famiglia “Casa Ingrid”: è una casa famiglia con otto posti aperta nel settembre 2017 realizzata accanto al Centro Diurno.

Associazione Loic Francis-Lee

Via Grottoponga, 16 - 00060 Capena (RM) sede operativa - Tel. 0690330833
segreteria@associazioneloic.org - paolo.salvini@associazioneloic.org

Coop L'accoglienza

Traversare il deserto

IL PROGETTO

L'obiettivo del progetto "Traversare il deserto", portato avanti dall'associazione "L'accoglienza Onlus" è stato quello di garantire la sostenibilità organizzativa ed economica e la continuità dei servizi a medio lungo termine, nello scenario dell'emergenza del Covid-19. Quest'ultima ha stravolto i sistemi sanitari e ha richiesto una modifica del modello di gestione delle case famiglia, si sono ad esempio sospese le attività di volontariato per limitare gli accessi alle strutture.

In particolare il progetto si è prefissato i seguenti obiettivi:

- Sostenere le spese economiche maggiori derivanti dall'assunzione di nuovo personale e dall'acquisto di dispositivi di protezione individuali (mascherine, guanti - sempre; calzari, camici sterili - nel caso di febbre);

- Fronteggiare le fatiche finanziarie per i ritardi registrati (per carenza di personale pubblico);
- Sopperire l'assenza di personale infermieristico e fisioterapico del servizio ASL, previsto tutti i giorni, in più persone e per diverse ore, di cui sono stati sospesi gli accessi al fine di una riduzione del contagio;
- Sostituire la presenza dei volontari che rappresentavano un'importante leva gestionale, sia sul profilo qualitativo, sia su quello quantitativo legato al rapporto di presenza nei turni tra operatori e ospiti. La Fondazione J&J ha deciso di sostenere tale progetto, garantendo la gestione delle varie attività dell'associazione durante il periodo di emergenza.



Durante la pandemia le attività portate avanti dai volontari sono state sospese e gli educatori hanno dovuto gestire a ciclo continuo 15 bambini con disabilità gravi



L'ASSOCIAZIONE

L'Accoglienza Onlus è una cooperativa sociale, fondata nel 1990. Persegue i suoi obiettivi di solidarietà sociale attraverso la gestione di servizi orientati ai bisogni di giovani donne sole con figli in tenera età, bambini in stato di abbandono o al di fuori della famiglia di origine per provvedimento del Tribunale per i Minori e bambini in situazione di abbandono con disabilità ad alto grado di complessità assistenziale. Negli anni della sua attività l'associazione ha promosso diversi servizi:

- una Casa famiglia per bambini al di fuori della famiglia di origine denominata "Casa Betania"

- una Casa famiglia per donne in situazione di svantaggio con bambini denominata "Casa di Marta e Maria",
- tre piccole Case famiglia per bambini con disabilità e in stato di abbandono, denominate "Casa sull'Albero, Casa di Jessica e Mauro e Casa di Chala e Andrea", che a Roma costituiscono un unicum.

L'Accoglienza gestisce inoltre diverse progetti legati alla promozione dell'affido familiare, attività di collegamento in rete fra strutture di accoglienza e fra famiglie solidali nel sostegno alle persone in difficoltà, progetti di impresa sociale per l'inserimento lavorativo delle donne in situazione di difficoltà.

L'Accoglienza soc. coop. Soc. ONLUS

Via delle Calasanziane, 12 - Tel. 06 614 5596

www.coopaccoglienza.it - posta@casabetania.org - marco.bellavitis@casabetania.org

GNOSIS

#Noistiamoincomunità

IL PROGETTO

Il progetto “#Noilavoriamodacasa, #Noistiamoincomunità, #Noiveniamodavoi” sostenuto dall'associazione Gnosis ha avuto come obiettivo generale quello di rispondere in modo efficace e coerente ai bisogni di sicurezza e protezione di cui gli utenti dei vari servizi avevano bisogno, continuando a produrre consapevolezza e cura durante il periodo dell'emergenza.

Obiettivo correlato è anche la protezione dei lavoratori della cooperativa, sia delle figure sanitarie che di quelle di supporto e tecniche.

Obiettivi specifici del progetto sono poi:

- prevenire ogni forma di contatto tra operatori e utenti in presenza di sintomi simil influenzali;
- dotare tutti dei dispositivi di protezione individuale appropriati;
- attivare forme di smart working per tutti i servizi di supporto.

Il programma è stato attivato dalla fine del mese di febbraio e ha seguito

tre linee direttrici riassunte nei tre hashtag che danno il nome al progetto: “#Noistiamoincomunità#Noilavoriamodacasa e #Noiveniamodavoi” che hanno preso avvio in contemporanea e mirano congiuntamente al raggiungimento degli obiettivi suddetti. Sono le linee di attività che hanno riguardato la ridefinizione delle attività all'interno della struttura residenziale, per rispondere alla prima emergenza provocata dall'insorgere della pandemia. L'emergenza determinata dall'insorgere dell'epidemia da COVID-19 ha imposto infatti a tutte le organizzazioni e a tutti i cittadini di rivedere i propri comportamenti e di far fronte con ogni mezzo disponibile alla lotta alla diffusione del virus. In particolare le situazioni più a rischio sono state quelle relative alle attività sanitarie svolte negli ospedali, nelle cliniche e nelle comunità terapeutiche assistenziali o di riabilitazione di tipo residenziale. La Fondazione J&J ha deciso di sostenere questo progetto, garantendo la continuazione delle varie attività dell'associazione durante il periodo di emergenza.



La cooperativa rappresenta un punto di riferimento per il territorio dei castelli romani (RM) nel supporto alle disabilità psichiche



L'ASSOCIAZIONE

L'associazione Gnosis è una cooperativa sociale costituita alla fine degli anni '80 da un gruppo di ricercatori, in ambito clinico e psicosociale afferenti alla facoltà di psicologia dell'università degli studi di Roma “La Sapienza”. La Cooperativa è una realtà non profit che opera sul territorio della ASL RM 6 da oltre 25 anni ed è stata da sempre impegnata nella costruzione di rapporti, sia formali che informali con le Istituzioni (ASL, Comuni, Distretti) e con

le organizzazioni del terzo settore (associazionismo in generale, cooperative sociali e associazionismo di utenti e familiari) e del sistema profit. La sua organizzazione è di tipo strutturato e formalizzato secondo le prescrizioni del nuovo codice del terzo settore e delle regole dell'accreditamento delle strutture sanitarie della Regione Lazio. È presente un consiglio di amministrazione di tre membri. I soci sono 30 (27 ordinari e 3 volontari).

Gnosis Cooperativa Sociale Onlus

Via Boville, 1 - 00047 Marino (Roma) - Tel. +39 06 8909 5257
www.nazareno-coopsociale.it - info@nazareno-coopsociale.it

Komen

SALUTE, PREVENZIONE, CURA. OVUNQUE. Campagna di prevenzione e sensibilizzazione sulla tutela della salute femminile

IL PROGETTO

L'emergenza Coronavirus, soprattutto nella fase più acuta, ha messo a dura prova le strutture sanitarie, costringendole alla sospensione delle tradizionali attività di screening e diagnosi precoce, con conseguenze profonde sulla percentuale di diagnosi tardive di tumori del seno. La maggior parte delle Breast Unit si trova infatti in ospedali che si sono occupati di Covid, creando problemi di accesso al reparto, di riduzione delle sedute operatorie nel 74% dei casi, e nell'80% dei casi una diminuzione del numero delle pazienti operate per cancro.

L'appello è dunque quello di recuperare il tempo perduto e cercare di garantire alle donne un accesso più facile, ma comunque di qualità, agli esami di prevenzione perché sebbene la pandemia li abbia messi temporaneamente in secondo piano, i tumori del seno nel nostro paese continuano a colpire duro: oltre 4.300 nuove diagnosi e più di 1.000 donne che perdono la loro vita ogni mese. È per questo che la Komen intende realizzare tre diverse progettualità, l' "E-Lab Salute, Sport e Solidarietà", la "Carovana della

Prevenzione" ed il "Villaggio della Salute della Donna", che costituiscono un approccio integrato, interdisciplinare e multifattoriale di sensibilizzazione ed inclusione sociale per la prevenzione e follow-up delle più comuni patologie di genere. E-Lab Salute, Sport e Solidarietà rappresenta un hub educativo cross-mediale che sfrutta le potenzialità dei canali di comunicazione digitali della Komen Italia. La Carovana della Prevenzione prevede che vengano realizzate 20 "Giornate di Promozione della Salute Femminile", con particolare riferimento alle 7 regioni che ospitano un Comitato Regionale della Susan G. Komen Italia, ovvero Lazio, Puglia, Basilicata, Abruzzo, Campania, Emilia Romagna e Lombardia. Il Villaggio della Salute della Donna, Infine, prevede l'organizzazione, nel mese di ottobre 2021, del "Villaggio della Salute della Donna", che costituisce il fulcro del programma di attività della "Race for the Cure", evento simbolo dell'Associazione. Grazie al contributo offerto dalla Fondazione J&J si è potuto dare più continuità alle attività di screening e prevenzione dei tumori del seno.



Grazie all'attività svolta dalle Unità Mobili della Carovana della Prevenzione, gli screening anche in tempi di pandemia non mi sono mai interrotti



L'ASSOCIAZIONE

La Susan G. Komen Italia è un'organizzazione senza scopo di lucro basata sul volontariato, che opera dal 2000 nella lotta ai tumori al seno. È il primo affiliato europeo della "Susan G. Komen for the Cure" di Dallas, la più grande istituzione internazionale impegnata da oltre 25 anni in questo campo. Promozione della prevenzione, supporto alle donne che si confrontano con la malattia, miglioramento della qualità delle cure e potenziamento delle strutture cliniche sono la mission dell'Associazione. Le risorse economiche provenienti da donazioni di

privati, aziende ed istituzioni hanno permesso all'organizzazione di investire 18 milioni di euro nella realizzazione di oltre 700 nuovi progetti, propri e di altre associazioni, in tutta Italia. Oggi la Komen è presente in 7 regioni italiane (Lazio, Puglia, Emilia Romagna, Abruzzo, Basilicata, Campania e Lombardia) ed opera in collaborazione con una vasta rete di associazioni "amiche" in oltre 100 città in tutta Italia. Una rete di 3.000 volontari e numerosi testimonial supportano con impegno e passione la causa.

Susan G.Komen Italia ONLUS

C.ne Clodia, 78/A - 00195 Roma (RM), Tel. 06.3050988
www.komen.it - info@komen.it



CELEBRATING 20 YEARS

La Fondazione Johnson & Johnson festeggia 20 anni di attività



20 anni di storie, di successi e di supporto alle comunità. 20 anni di Credo che si è trasformato in azione, contribuendo con piccoli passi a migliorare la vita delle comunità in cui viviamo e lavoriamo. Per celebrare questo importante traguardo si è tenuto a Roma il 3 febbraio 2020 un evento con alcuni ospiti rappresentativi del percorso intrapreso dalla Fondazione J&J sino ad ora.

Durante l'evento non si è parlato solo di numeri e risultati raggiunti ma sono state tante le testimonianze e i racconti di alcuni tra i progetti più significativi: da Peter Pan Onlus e L'Altra Napoli onlus ricordati da Massimo Scaccabarozzi, Presidente della Fondazione J&J, al racconto sul palco di Serena Porcari per Dynamo Camp, Riccardo Masetti per Susan G. Komen Italia Onlus e Sergio De Caprio per Volontari Capitano Ultimo.

Durante l'evento non si è parlato solo di numeri e risultati raggiunti ma sono state tante le testimonianze e i racconti di alcuni tra i progetti più significativi: da Peter Pan Onlus e L'Altra Napoli onlus ricordati da Massimo Scaccabarozzi, Presidente della Fondazione J&J, al racconto sul palco di Serena Porcari per Dynamo Camp, Riccardo Masetti per Susan G. Komen Italia Onlus e Sergio De Caprio per Volontari Capitano Ultimo.



Duarte Dias, Vicepresidente Fondazione J&J



Massimo Scaccabarozzi, Presidente Fondazione J&J



Silvia De Dominicis, Vicepresidente Fondazione J&J



Sergio De Caprio, Capitano Ultimo Onlus

Poche significative testimonianze non bastavano a ripercorrere 20 anni, dunque il racconto è stato arricchito con l'organizzazione di due panel: il primo dedicato a raccontare le diverse aree di attività di alcune associazioni sostenute, con protagonisti Fiorella Tosoni di Andrea Tudisco Onlus, Ugo Bressanello di Domus de Luna, Alberto Fontana del Centro Clinico Nemo, Don Daniele Merlini per Borgo Ragazzi don Bosco e Costantina Regazzo per il Progetto Arca; il secondo panel dedicato ai progetti che la Fondazione ha nelle scuole con i programmi corporate WISTEM2D, raccontati da una rappresentanza di studenti che hanno partecipato al percorso negli anni passati.

A ricordo di questa ricorrenza, la Fondazione J&J ha adottato simbolicamente una parte della Foresta di Paneveggio (Foresta dei Violini di Stradivari), in Trentino Alto Adige, andata distrutta durante la tempesta di Vaia nell'ottobre del 2018, consentendo parte della rinascita del nuovo bosco.

Dal 2000 molta strada è stata fatta, ma il lavoro non è ancora finito. Per i prossimi 20 anni la Fondazione si impegna a sostenere il Terzo Settore, pilastro imprescindibile del sistema di Welfare italiano, per continuare ad essere al fianco di pazienti, caregivers, donne e bambini in difficoltà, anziani e Comunità.



Riccardo Masetti, Komen Italia





HEALTH4U

HEALTH4U

Health4U si trasforma in digitale

Con il protrarsi della pandemia, il programma HEALTH4U si è trasformato assumendo una veste digitale, rendendo più ricca l'offerta formativa e coinvolgendo circa 2.000 studenti in tutta Italia.

A partire da quest'anno il programma è promosso in collaborazione con la Fondazione Mondo Digitale.

H4U è un programma di formazione e orientamento alle carriere universitarie e al mondo del lavoro promosso dalla Fondazione Johnson&Johnson, con un focus dedicato all'area della salute, del benessere e delle scienze della vita.

L'iniziativa è rivolta agli studenti italiani delle scuole secondarie di secondo grado, per guidarli alla scoperta dei cambiamenti che stanno trasformando il settore sanitario, dalle nuove professioni alle applicazioni delle tecnologie abilitanti. Il percorso, che prevede la partecipazione di esperti provenienti dal mondo universitario, ospedaliero e delle associazioni di pazienti, si sviluppa in 14 moduli online in modalità webinar.

In particolare, il programma mira ad avvicinare i giovani alle professioni sanitarie, un ambito le cui carenze sono state accentuate durante la pandemia. Si tratta di lacune che, se non colmate, rischiano di far mancare oltre 120.000 tra medici e infermieri nei prossimi dieci anni. In aggiunta alla già nota scarsità del personale infermieristico, la composizione anagrafica dei medici attualmente in esercizio nel nostro Paese – oltre la metà ha più di 55 anni – desta preoccupazioni sulla capacità del sistema di rispondere alle esigenze sanitarie della popolazione in futuro. Mancheranno infatti ben 22.000 medici di medicina generale, oltre 47.000 medici del Sistema sanitario nazionale e più di 53.000 infermieri.

L'emergenza ha mostrato inoltre come sia necessario ripensare l'organizzazione del lavoro nella sanità, un ambito in cui la digitalizzazione

rappresenta un enabler fondamentale. Ed è così che si configurano come strategiche per la Sanità del futuro figure ad oggi sconosciute ai più, come il Data Scientist, l'AI Engineer o il Data-Governance Expert. Eppure, l'AI giocherà un ruolo sempre più importante, basti pensare che può far risparmiare sino al 48% del tempo di un operatore sanitario grazie al suo impatto sulla gestione delle attività amministrative o di routine che richiedono fino al 70% del suo tempo, con il conseguente tappo sulle sue performance in termini di assistenza, servizi e prestazioni.

“Di fronte a queste sfide – commenta il Presidente di Fondazione Johnson & Johnson Massimo Scaccabarozzi – è necessario reagire al più presto, ripensando all'organizzazione e alle competenze del personale sanitario di domani. In quest'ottica, i fondi messi a disposizione dall'Europa attraverso il Next Generation EU sono un'occasione che non deve essere sprecata: innovazione digitale, per risparmiare tempo e risorse, sviluppare nuove professioni e un nuovo modo di lavorare; espansione del ruolo dell'infermiere, il cui potenziale è ancora in larga misura inutilizzato; misure per i giovani, per trattenere in Italia i professionisti che formiamo nelle nostre università, aumentando l'attrattività di una carriera in ambito sanitario nel nostro Paese. Sono questi i driver di crescita e trasformazione su cui investire”.

Per costruire la Sanità di domani, si può e si deve partire dai più giovani, anche da quelle generazioni che si apprestano adesso a valutare su quale futuro professionale puntare. Questo il principio che ha guidato la Fondazione Johnson & Johnson nel promuovere Health4U con Fondazione Mondo Digitale.

“Mai come quest'anno parlare di competenze in sanità è particolarmente importante e significativo” – ha dichiarato Mirta Michilli Direttore Generale Fondazione Mondo Digitale. “Il lascito della crisi sanitaria che stiamo vivendo non deve andare disperso ad emergenza finita. Al contrario, va concretizzato a tutti i livelli: strutturali, or-



ganizzativi, economici, umani e anche formativi. Per questo, siamo lieti di collaborare con Fondazione Johnson & Johnson a Health4U, per offrire ai giovani uno spaccato su come stanno cambiando le professioni sanitarie. Siamo convinti che scelte ponderate nascono dalla conoscenza, ed è questo l'obiettivo che il progetto si pone: dare ai ragazzi informazioni su realtà professionali che magari altrimenti resterebbero a loro sconosciute, in modo da metterli nelle condizioni di identificare con più chiarezza e consapevolezza i loro reali interessi”.

La nuova edizione – il programma

Le lezioni sono rivolte agli studenti di scuola secondaria di tutta Italia.

OBIETTIVI

- orientamento universitario con focus sui settori biomedico e clinico
- formazione sulle carriere del futuro
- sviluppare competenze trasversali
- sensibilizzare alla parità di genere negli ambiti STEAM
- approfondire l'importanza delle STEAM nel mondo del lavoro
- promuovere la cultura della salute, dalla prevenzione al benessere

FORMAZIONE E SFIDE

Il percorso si sviluppa in 14 moduli online in modalità webinar, in presenza di tutti gli studenti partecipanti al progetto.

I moduli del programma si sviluppano in due filoni principali:

- A) contenuti trasversali area carriere universitarie e professionali;
B) focus specifici su prevenzione e promozione della salute.

PARTNER

Tra gli esperti che terranno gli incontri del programma H4U:

- Società del Gruppo J&J
- Anlaidis
- Susan G. Komen Italia Onlus
- Villa Maraini Onlus, Acolisti Anonimi
- Un respiro per la vita Onlus
- Croce Rossa Italiana
- Campus Biomedico
- Ospedale Lazzaro Spallanzani
- Policlinico A.Gemelli

A seguire l'offerta didattica proposta nelle diverse edizioni del programma (2017 – 2022)

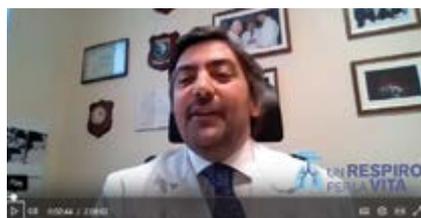
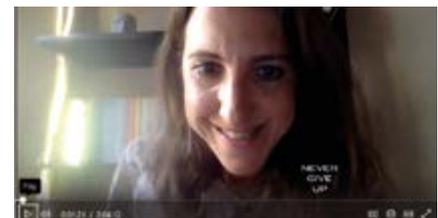
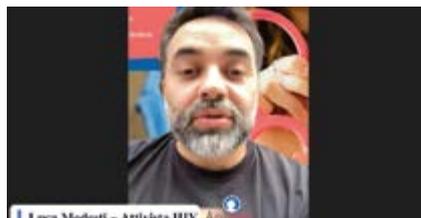
1. HIV/AIDS e le altre malattie sessualmente trasmissibili
2. Le Vaccinazioni: Rivoluzione della Medicina
3. Lo stabilimento Janssen di Latina: il ciclo e la produzione dei Farmaci
4. I disturbi della nutrizione e dell'alimentazione
5. Un respiro per la vita: la salute dei nostri polmoni
6. HR DAY – l'importanza delle risorse umane nella vita aziendale
7. Le dipendenze Patologiche
8. Guardiamo insieme al futuro con occhi diversi: il mondo delle lenti a contatto in Italia
9. La Trasformazione Digitale del mondo della Salute
10. Talent Acquisition Day: dal colloquio all'assunzione
11. Cultura della promozione della salute: prevenzione, diagnosi e cura nei tumori del seno
12. Conosci il tuo ritmo: il cuore ed i disturbi da fibrillazione
13. Medicina e Traumi dello sport
14. Le Dipendenze Patologiche: Alcool e Ludopatie
15. Sclerosi multipla e malattie neurodegenerative
16. La depressione non si sconfigge a parole: un viaggio nella salute della nostra mente
17. Benessere e Gestione della tua energia
18. Il Mercato dell'Automedicazione in Italia: i farmaci “da banco” e le leve Marketing a supporto

Le Origini

H4U nasce nel 2017 nell'ambito dell'iniziativa globale di Johnson & Johnson Bridge to Employment per ispirare i giovani al proseguimento degli studi come via per la costruzione di solide fondamenta per il futuro. H4U ha già svolto tre edizioni di un percorso rivolto ai giovani studenti prossimi ad affacciarsi agli studi universitari e nel mercato del lavoro.

Il progetto è ideato all'interno dell'Education & Training, il quadro per la cooperazione nell'educazione e formazione definito dalla Commissione Europea nel 2009 e recentemente adottato in Italia con il programma PCTO (ex ASL) e con lo sviluppo di esperienze lavorative facenti parte del programma delle scuole. (Jobs Act, 15/05/2015).

HEALTH4U





Parlano di Health4U...

“Il programma HEALTH4U al quale partecipo in prima linea da tanti anni è sicuramente una delle mie attività preferite come medico volontario di Komen Italia. Avere la possibilità di catalizzare l'attenzione degli studenti su argomenti così delicati ed a volte per loro quasi del tutto sconosciuti e scorgere ad ogni lezione la curiosità e l'interesse nelle loro domande rappresenta per me un momento di scambio molto stimolante.



È un'esperienza unica di arricchimento reciproco, non avrei immaginato che abbandonare per qualche ora la sala operatoria per tornare tra i banchi di scuola potesse essere un'esperienza così preziosa!”

Dr. Sabatino D'Archi, Medico Chirurgo Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli



“I disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione rappresentano la prima causa di morte per malattia tra i 12 e i 25 anni in Italia. Solo il 10% di chi soffre riesce a chiedere aiuto e passano più di tre anni tra primi sintomi e richiesta di aiuto. Grazie a Fondazione J&J, con il programma HEALTH4U, lavoriamo per abbattere uno dei muri più alti: la paura di chiedere aiuto”

Dr.ssa Simona Sinesi, Vice Presidente, Direttore Comunicazione e Sviluppo Never Give Up Onlus



“Dialogare” con gli adolescenti è un'esperienza che ti completa e ti consente di trarre il proprio sapere agli altri, ma contemporaneamente di imparare sempre qualcosa di nuovo dal confronto vivace e attivo con loro. Sono sempre più convinto che scelte importanti per la vita di un adolescente nascano soprattutto dalla conoscenza, dal confronto, dallo spazio creato da esperti per permettere ai giovani di “tirar fuori” e metterli nelle condizioni di identificare con consapevolezza i loro reali interessi e indirizzare, come previsto da Health4U, “studio, ricerca e passione per migliorare la qualità della vita di tutti”

Dott. Rosario Galipò Psicologo, Psicoterapeuta e Referente Progetti Anlaids Lazio



“Partecipo sempre con piacere all'iniziativa formativa HEALTH4U perché nel dialogo con i giovani ci si arricchisce sempre in due: io cerco di trasmettere loro il mio sapere e le mie esperienze e loro mi insegnano a trovare sempre nuovo entusiasmo”

Dott. Pierfilippo Crucitti, Direttore di Unità Operativa Complessa (U.O.C.) Chirurgia Toracica dell'Università Campus Bio-Medico di Roma



HEALTH4U

Le Parole dei Ragazzi

- Mi sono resa conto che ci sono moltissime persone che lavorano nel mondo della sanità, in ambiti molto diversi tra loro, e che ogni giorno si impegnano per garantire la salute di ognuno di noi. **Sofia S.**
- Ho compreso l'importanza della prevenzione a diverse malattie e ho scoperto un'interesse in campo medico che non conoscevo e che spero di coltivare. **Marco M.**
- Grazie a questo corso ho acquisito maggiore consapevolezza sulla vastità del mondo della sanità, sulle tante opportunità che offre e di come sia costantemente in evoluzione grazie alle tante ricerche che permettono di avere nuove cure, farmaci, vaccini e tanto altro. E soprattutto, ho acquisito maggiore consapevolezza per quanto riguarda i disturbi alimentari, le dipendenze, le infezioni. **Giulia L.**
- Ho avuto maggiori informazioni utili al mio percorso che vorrò affrontare. **Silvia S.**
- Questo seminario mi ha fatto appassionare a questo settore e ho anche imparato nuove cose **Claudia G.**
- Da questo progetto, ho rinforzato la mia fiducia verso la sanità e la salute, la quale prima era carente. **Claudio L.**
- Mi ha mostrato molti aspetti del mondo della sanità di cui non ero a conoscenza e a capire quanto sia complesso. **Luca L.**
- Mi ha aiutato a capire che quando si parla di sanità non si parla solamente di dottori, ma è un insieme di persone con i ruoli più disparati che si mettono al servizio dei cittadini. **Valerio G.**
- Prima di tutto, a sapere molto di più riguardante il settore medico (es. i vaccini), mi ha cambiato molto ed ha ampliato la mia visione sulla salute, anche perché ci sono argomenti che abbiamo trattato dove se ne parla ben poco (es. disturbi alimentari), trovo questo progetto davvero molto interessante e sono molto contenta di farne parte! **Mia B.**
- Vorrei diventare medico! **Andrea D.**



TO
WE MUST
CARRIED ON, INNOV
DE FOR THE FUTURE AND
UST BE PURCHASED, NEW FACILIT
CTS LAUNCHED. RESERVES MUST BE
DVERSE TIMES. WHEN WE OPERATE
IPLES, THE STOCKHOLDERS SHOULD

LA CORPORATE SOCIAL RESPONSIBILITY PER

JOHNSON & JOHNSON

Johnson & Johnson

La CSR per Johnson & Johnson

Robert Wood Johnson aveva una chiara visione della responsabilità aziendale e riteneva che l'industria non può astenersi dal considerare il problema dell'impatto della sua attività sull'ambiente, né ignorare la funzione sociale che essa è chiamata a svolgere nelle comunità in cui opera. L'attenzione e la sensibilità dell'impresa verso le tematiche sociali, ambientali e nei rapporti con gli stakeholder, hanno per J&J una radice profonda. Risiedono infatti in quel documento lungimirante che si chiama CREDO e che da oltre 70 anni ispira e guida le attività di tutti i dipendenti Johnson & Johnson.

L'idea di fondo del Credo è di coniugare lo sviluppo della salute con il progresso sociale e la crescita economica. Ricerche internazionali evidenziano infatti che nei prossimi dieci anni ci attende una notevole crescita dell'importanza attribuita dalle aziende al tema della CSR in tutto il mondo.

Per responsabilità sociale d'impresa (o Corporate Social Responsibility, CSR) si intende l'integrazione di preoccupazioni di natura etica all'interno della visione strategica d'impresa: è una manifestazione della volontà delle grandi, piccole e medie imprese di gestire efficacemente le problematiche d'impatto sociale ed etico al loro interno e nelle zone di attività. La CSR è diventata così largamente diffusa e accettata che, oggi, il dibattito non è se impegnarsi o no in CSR, ma su quali siano le modalità migliori (good practice). Tutte le aziende del Gruppo J&J in Italia sono orientate a migliorare costantemente sia la qualità del lavoro dei propri dipendenti che la qualità della vita di tutte le persone con prodotti e strategie sempre più efficaci.

"Out of the suffering of the past few years has been born a public knowledge and conviction that industry only has the right to succeed where it performs a real economic service and is a true social asset."

Try Reality, A Discussion of Hours, Wages and The Industrial Future, by Robert Wood Johnson, 1935.

LA FONDAZIONE JOHNSON & JOHNSON SPONSOR DELLA CSR IN AZIENDA

Spesso le fondazioni sono percepite come realtà piuttosto separate e slegate dal contesto aziendale, alle quali viene demandato un ruolo di relazione verso l'esterno.

La Fondazione J&J, al fine di diventare un "sollecitatore e catalizzatore" della Corporate Social Responsibility per le aziende del Gruppo in Italia, si è fatta sponsor della CSR. Si è quindi impegnata a realizzare campagne di sensibilizzazione e informazione, a beneficio di tutti i dipendenti Johnson & Johnson, su tematiche d'interesse comune legate all'ambiente, alla salute, alla prevenzione, alla sicurezza.

Queste attività complementari che la Fondazione ha voluto sostenere hanno permesso di diffondere all'interno maggiore conoscenza e consapevolezza sulla responsabilità sociale e hanno contribuito a sviluppare maggior senso di appartenenza al gruppo e un maggior interesse verso la Fondazione.





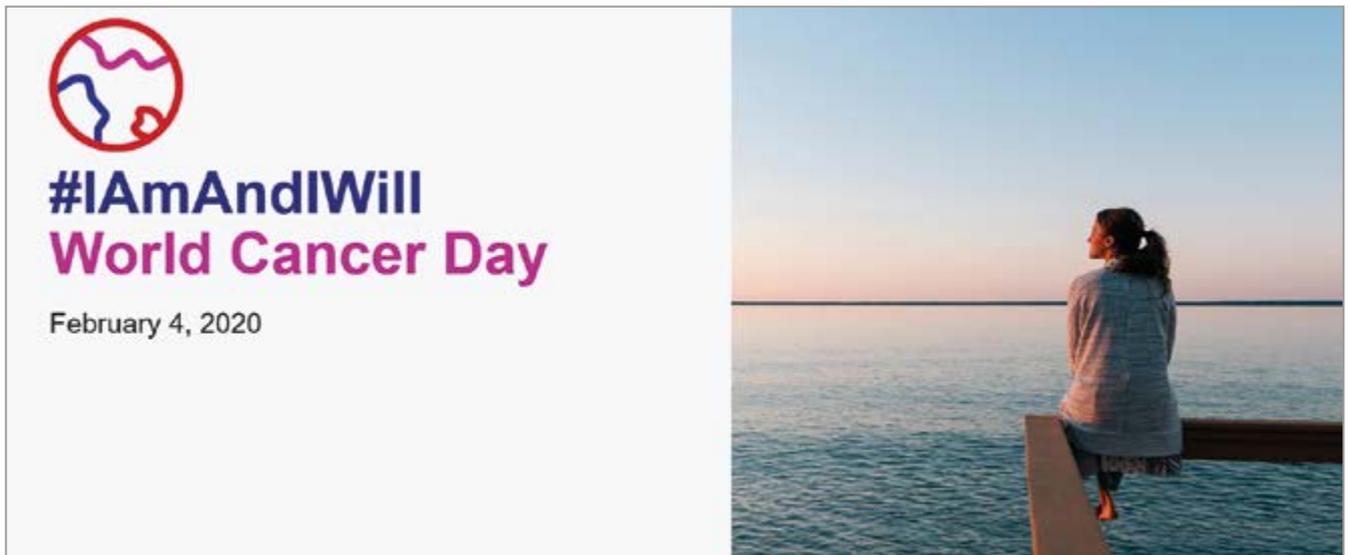
Abbiamo bisogno di te!

**DIVENTA
VOLONTARIO
TEMPORANEO!**

Scopri come



Croce Rossa Italiana



#IAmAndIWill
World Cancer Day

February 4, 2020



La CSR per Johnson & Johnson



Rai Radio 2

FONDAZIONE *Johnson & Johnson*

**VENERDI
6 FEBBRAIO 2020**

**Giornata dedicata
ad aumentare
il verde
intorno a noi**



**WORLD AIDS DAY
1 DECEMBER 2021**

**END INEQUALITIES.
END AIDS.**

ALTRE ATTIVITÀ DI RESPONSABILITÀ SOCIALE NEL GRUPPO

La Johnson & Johnson è un Gruppo in cui da sempre, su un binario parallelo a quello percorso dalla Fondazione J&J, ogni azienda che lo compone sviluppa attività e progetti che rientrano a pieno titolo nella CSR. Di seguito alcuni esempi di buone pratiche che sono state messe in atto volontariamente dalle aziende, molte delle quali sono diventate uno standard in Johnson & Johnson.

Johnson & Johnson è fiera che il suo titolo sia stato incluso nel Dow Jones Sustainability Index (DJSI) e FTSE4Good Index Series.

Il Dow Jones Sustainability Index prende in considerazione le 250 migliori società (10%) sul totale delle 2.500 aziende quotate al Dow Jones, sulla base di criteri economici, ambientali e sociali. Per accedere le società devono periodicamente dimostrare di possedere skills di eccellenza.

Il FTSE4Good è un indice pubblicato ogni anno dal Financial Times e dal London Stock Exchange (FTSE) che valuta la sostenibilità delle aziende e che serve da guida agli investitori. In linea di principio il FTSE-4Good si focalizza sui criteri di valutazione quali l'impegno per la protezione dell'ambiente, la promozione del dialogo con gli stakeholder, il supply chain management, nonché l'osservanza degli standard di sicurezza, ambientali e sociali.

Ambiente

- Uso di carta riciclata e/o proveniente da foreste certificate (CESI)
- Uso di energia verde 100%
- Raccolta differenziata della carta, della plastica e dei toner
- Certificazioni ISO 14001
- Sistemi di illuminazione intelligente e uso di lampade a basso consumo
- Campagne informative sul corretto utilizzo dell'energia e sui cambiamenti climatici
- Energy Week (concorso dedicato ai figli dei dipendenti sui temi ambientali)

Sicurezza

- Corsi di guida sicura
- Safe Fleet (Programma Corporate di formazione e informazione continua)
- Premio per il guidatore più virtuoso
- Fall prevention (Programma Corporate per la riduzione dei rischi cadute e scivolamenti)
- Ergonomia (Programma Corporate per la riduzione dei rischi ergonomici)
- Campagne informative volte all'aumento della "cultura della sicurezza"

Dipendenti

- Visite mediche in azienda, vaccinazioni anti-influenzali e pap test
- Pacco augurale alle neomamme
- Premiazioni per anzianità
- Corsi di inglese in azienda
- Credo Survey
- Programma per le pari opportunità WLI (Women Leadership Initiative)
- Campagna contro il fumo e programmi di assistenza per i tabagisti
- Campagne d'informazione e prevenzione (Aids, tumori, diabete, danni del sole)

Comunità

- Donazioni
- Gift matching (in occasione di donazioni da parte dei dipendenti, l'azienda raddoppia il contributo)



La CSR per Johnson & Johnson

ELENCO DELLE ATTIVITÀ COMUNI A TUTTE LE AZIENDE

- Employee Assistance Program
- Assistenza fiscale ai dipendenti per la compilazione del modello 730
- Convenzioni dipendenti (palestre, centri benessere, carte di credito, tinto-ria centri commerciali e assicurazioni)
- Menù differenziati per apporto calorico e Integrazioni al menù in mensa in occasione di alcune festività
- Celebrazione Festa della donna con eventi charity
- Iniziative benefiche e raccolta fondi
- Energy week event
- Piano assicurativo integrativo per tutti i dipendenti
- Campagne di attenzione e prevenzione della Salute - "Health Force 2020"
- Smart Working
- Portale Welfare ONE FLEX
- Click & Buy – prodotti J&J Consumer

JOHNSON & JOHNSON MEDICAL SPA

- Centro medico attivo tutti i giorni lavorativi
- Asilo nido aziendale
- "Buono giocattolo" per tutti i figli dei dipendenti in occasione dell'Epifania
- Pacco di Natale
- Palestra e impianti sportivi per tornei calcio, pallavolo, tennis
- Organizzazione di tornei sportivi
- Prenotazione giornaliera del pasto con possibilità di calcolo del valore nutrizionale e lancio di iniziative volte a favorire il benessere a tavola
- Take away del pasto aziendale
- Biblioteca aziendale
- Baby bag per neonati
- Mammacard per gravidanza
- Canali di comunicazione dedicato di sito tramite Yammer

JOHNSON & JOHNSON SPA

- Infermeria interna con presidio medico (pap-test gratuito per tutte le dipendenti)
- Recupero del 90% dei rifiuti prodotti in sede
- Programmi di riduzione di consumo di acqua di falda con sistemi di recupero
- Progetti specifici per la riduzione di CO2 con installazione sensori movimento per risparmio energetico e luci a LED
- Pubblicazione del Transparency Report
- Iscrizione al programma Responsible Care
- Installazione di sollevatori per la riduzione del rischio ergonomico

- Sviluppo di programmi di formazione specifici
- Progetti di riduzione dell'impatto acustico all'interno dello stabilimento Impianti, attrezzature sportive e percorsi mirati per il wellness
- Canali di comunicazione dedicato di sito tramite Yammer

JANSSEN CILAG SPA

- Progetto Salute (chek-up medico in sede presso strutture convenzionate)
- Disponibilità del medico in sede
- Installazione sensori movimento per risparmio energetico
- Canali di comunicazione e circolazione informazioni: Cassetta delle Idee, forum HR, Our Voice in Intranet, Smart Idea
- Palestra attrezzata

Sede di Latina:

- Cultural team
- Buddy program a supporto dell'inserimento dei nuovi assunti
- Newsletter quadrimestrale
- OPEN Day
- Innovation day
- Festa di natale per i figli ed i nipoti dei dipendenti 0-12 anni
- Idea's generation tool
- Buono spesa per natale

Sede di Milano:

- Cintura di sicurezza per auto per future mamme
- Campagna #FacciamoLaDifferenza (mostrare come il valore delle donne consenta all'azienda di perseguire i suoi valori e migliorare il settore della salute)
- Campagna #NoiFermiamol'Indifferenza (realizzata in partnership con il Comune di Cologno Monzese con il fine di contrastare sul territorio la violenza sulle donne ed educare la popolazione della zona al contrasto della violenza di genere, creando anche un Comitato di uomini impegnati per questa causa)
- Campagna benessere a tavola
- Festa della mamma e del papà che lavorano
- Omaggi per i neo sposi e Baby bag per neonati
- JC Band: gruppo musicale aziendale per beneficenza
- OneTeamMag (magazine interno)
- Mammacard per gravidanza
- Pacco di Natale e Pasqua
- Take away del pasto aziendale
- Isole ecologiche negli uffici
- Car sharing attraverso la piattaforma JoJob
- Navetta aziendale da e per la metropolitana

JANSSEN

Fattore J

Fattore J è un percorso di formazione per la scuola italiana, patrocinato dall'Istituto Superiore di Sanità, nato nel 2020 dalla collaborazione tra Fondazione Mondo Digitale e Janssen Italia con l'obiettivo di sviluppare nei giovani intelligenza emotiva, rispetto ed empatia verso chi è affetto da patologie. Con la prima edizione, abbiamo formato oltre 12mila studenti di 63 scuole con più di 80 webinar e 6 eventi regionali in cui esperti di sei aree terapeutiche hanno diffuso messaggi positivi, costruito fiducia nella scienza e promosso l'importanza della salute e della prevenzione.

Quest'anno, con un network allargato di 13 Associazioni Pazienti, 3 Società Scientifiche e 2 Università italiane, puntiamo a far riflettere oltre 10mila studenti sui progressi della scienza e della ricerca in ambito sanitario. La pandemia molto spesso ha creato confusione sull'informazione scientifica soprattutto nei più giovani. Le attività di quest'anno prevedono laboratori per mettere alla prova la capacità di verificare le notizie scientifiche; testimonianze di clinici e pazienti sul vissuto delle malattie in epoca COVID; la selezione di 20 giovani ambasciatori social e infine la creazione del primo "Manifesto della salute del futuro".

Con i nostri ambassador e una campagna social, puntiamo a raggiungere 100.000 giovani con tante novità.

Fattore j

Costruttori di fiducia
nella scienza e nella ricerca

Fondazione Mondo Digitale

Janssen
PHARMACEUTICAL DIVISION OF
JOHNSON & JOHNSON

La CSR per Johnson & Johnson

JOHNSON & JOHNSON MedTech

La mia salute non può aspettare

Da una collaborazione tra J&J MedTech, Fondazione GIMBE, Elma Research e ACOI sono emersi dati allarmanti circa l'impatto della pandemia sulla salute dei cittadini italiani. Nel 2020 infatti sono stati 1,3 milioni i ricoveri in meno, dati confermati anche in un'indagine qualitativa secondo la quale i pazienti non si sono recati negli ospedali per paura di contrarre il virus Covid-19, e hanno avvertito un senso di isolamento e smarrimento per aver perso il contatto con il sistema sanitario e per non essere riusciti ad orientarsi nella ripresa dei percorsi di diagnosi e

cura. La mia salute non può aspettare, lanciata da Johnson & Johnson MedTech Italia a luglio 2021 è un'iniziativa di sensibilizzazione che vuole favorire il contatto tra pazienti e operatori per incoraggiare il ritorno ai tradizionali percorsi di cura. L'iniziativa è stata patrocinata e sostenuta da: ACOI, SIC, SIAARTI, SIC, SICO, SICOB, SICT, Federazione Alice, Amici Obesi, ANMAR, Europa Colon, Europa Donna. L'iniziativa ha fornito a oltre 52 milioni di italiani strumenti pratici e informazioni per orientarsi nel momento di ripresa delle attività sanitarie grazie al portale www.lamiasalutenonpuoaspettare.it, ma anche 10 punti strategici per capire come reimpostare la sanità nel nostro Paese tra cui la telemedicina e la digitalizzazione del SSN, presentati.



INAUGURAZIONI ED EVENTI

Inaugurazione Borgo Don Bosco

Giovedì 24 marzo 2022 si è svolta presso il Centro di Formazione Professionale Borgo Ragazzi don Bosco di Roma l'inaugurazione ufficiale del nuovo laboratorio domotico, nel contesto del protocollo di formazione internazionale KNX (protocollo di gestione dei sistemi di domotica). Il Laboratorio è stato realizzato grazie anche al supporto della Fondazione Johnson & Johnson. Tra i vari partecipanti, hanno preso parte all'inaugurazione Barbara Saba, Direttore Generale della Fondazione J&J, Alessandro Chiorri – Direttore Generale CNOS-Fap Regione Lazio e Don Daniele Merlini – Direttore del Borgo Ragazzi don Bosco. Tutti gli interventi hanno messo in evidenza il processo di collaborazione avviato fra mondo scuola e impresa che si è concretizzato negli anni e che ha portato ad avere una filiera completa per quel che concerne il percorso formativo dei ragazzi.

Race for the Cure – si torna Live!

Nel 2022 la Race for The Cure è tornata in presenza in tutte le città, dopo una sosta fisica (ma non virtuale) di due anni a causa della pandemia. A Maggio si è tenuta l'edizione di Roma e Bari, tra settembre e ottobre si sono tenute invece le tappe di Bologna, Brescia e Matera. Johnson & Johnson anche per il 2022 è stato il National Presenting Partner della manifestazione. I brand Johnson & Johnson Aveeno® e Biafin® sono stati Partner ufficiale delle Donne in Rosa, le donne operate di tumore al seno.

La Fondazione Johnson & Johnson sostiene le attività di prevenzione realizzate dalla Susan G. Komen Italia attraverso la Carovana della Prevenzione ed i Villaggi della Salute, allestiti nelle varie tappe delle Race. La partecipazione in forma spontanea e a titolo volontario da parte dei dipendenti J&J e delle loro famiglie a questi eventi è sempre molto alta: la squadra aziendale J&J resta una delle squadre aziendali più numerose di sempre, anno dopo anno.



La CSR per Johnson & Johnson

Volontariato J&J Casa Amica

Nel 2022 è stata proposta sia su Roma che su Milano una campagna reclutamento volontari J&J a favore di Casa Amica Onlus. Casa Amica è un'organizzazione di volontariato che dal 1986 accoglie malati e loro familiari in difficoltà che devono soggiornare lontano da casa, anche per lunghi periodi, per ricevere le cure di cui hanno bisogno dalle strutture ospedaliere. L'Associazione gestisce a Milano, con l'aiuto di 90 volontari, 4 Case di accoglienza (tre dedicate agli adulti e una ai bambini), per un totale di circa 100 posti letto; da agosto 2016 sono state aperte due nuove case, una a Lecco e una a Roma, che hanno portato CasAmica a raddoppiare l'accoglienza. Per questo motivo un gruppo di volontari J&J, sia su Roma che su Milano, si è messo a disposizione per svolgere varie mansioni di volontariato laddove necessario.



Season of Caring – Law Department a Casa Amica

Nell'ambito dell'iniziativa aziendale "Season of Caring" che il Law Department porta avanti ogni anno a livello mondiale, il team Legal & HCC di J&J MedTech Italia ha trascorso una giornata ospite da Casa Amica nella sede di Roma, offrendo il proprio supporto per un'attività di volontariato a favore degli spazi esterni della Casa. Il giardino necessitava di manutenzione e pulizia ed i colleghi J&J insieme ai responsabili della struttura hanno provveduto a risistemare il giardino e le siepi degli spazi esterni di Casa Amica.



Supporto Ucraina – Caring for Hope

A sostegno delle popolazioni colpite dalla crisi in Ucraina, la Fondazione J&J ha coordinato delle donazioni di prodotti J&J per la cura della persona e l'igiene personale dirette a Caritas e Sant'Egidio, organizzazioni molto attive localmente nei territori afflitti dal conflitto Russo - Ucraino.

Inoltre, la Fondazione J&J ha offerto il proprio sostegno a Peter Pan Onlus (Roma), che ha accolto e continua ad ospitare gratuitamente nelle proprie case i bambini malati ucraini e loro familiari precedentemente ricoverati presso l'ospedale di Kiev.

5 x 1000

Lo sapevi che è possibile donare il 5 x 1000 alla Fondazione J&J?

Basterà indicare nella propria dichiarazione dei redditi, nel campo destinati 5 x 1000 > Fondazione Johnson & Johnson, C.F. 94579960157



5 x 1000

**Sai che puoi donare il tuo 5 x 1000
alla Fondazione J&J ?**

CF: 94579960157

*Con i fondi raccolti sarete voi a scegliere
quale progetto sostenere!*

FONDAZIONE

Johnson & Johnson



FONDAZIONE *Johnson & Johnson*

Sede legale:

Via M. Buonarroti, 23
20093 Cologno Monzese (MI)
Tel. 02.25101

Sede operativa:

Via del Mare, 56
00071 Pratica di Mare (RM)
Tel. 06.91194229
www.fondazionejnj.it

ANNUAL
REPORT

**Special
Edition**